



**Liguria**  
**Digitale**

# RELAZIONI E BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2019

LIGURIA DIGITALE SpA

## INDICE

<b>1</b>	<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>3</b>
	Introduzione	4
	Andamento economico e situazione finanziaria-patrimoniale	8
	▪ Dati salienti del bilancio	
	▪ Analisi gestionale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari	
	▪ Investimenti e attività di ricerca e sviluppo	
	▪ Evoluzione prevedibile della gestione	
	Il governo societario	18
	▪ Introduzione	
	▪ Il quadro normativo	
	▪ L'assetto societario	
	▪ La governance	
	▪ Adempimenti Modello di organizzazione, gestione e controllo e Codice Etico	
	▪ Data Protection Officer (DPO)	
	▪ Audit Internal Committee	
	▪ Il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza in osservanza alla Legge n. 190/2012 e al decreto legislativo n. 33/2013	
	▪ Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale	
	▪ Altri rischi ed incertezze	
	Le attività di Liguria Digitale	44
	▪ La strategia digitale	
	▪ Principali progetti e servizi	
	▪ Azione territoriale	
	▪ Sviluppo attività in regime di mercato	
	▪ Piano degli investimenti infrastrutturali digitali	
	▪ Le attività di centrale di committenza	
	▪ Controllo di Qualità	
	▪ Programmi di sviluppo ed efficientamento interni	
	Organizzazione	73
	▪ Organico aziendale e formazione	
	▪ Relazioni sindacali	
	▪ Accordo aziendale sul premio di risultato	
	▪ Lavoro Agile – Smart Working	
	▪ Sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente	
	▪ Facility management	
	▪ Sede legale e sedi secondarie	
	Altre informazioni	79
	▪ Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	
	▪ Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti	
	▪ Spese soggette a limitazioni	
	Destinazione dell'utile	80
<b>2</b>	<b>BILANCIO</b>	<b>81</b>
	Stato Patrimoniale	82
	Conto Economico	84
	Rendiconto Finanziario	85
	Nota Integrativa	87



**Liguria**  
**Digitale**

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019**

# **1** RELAZIONE SULLA GESTIONE

LIGURIA DIGITALE SpA

## INTRODUZIONE

Liguria Digitale, Società per azioni a capitale interamente pubblico, presta a favore della Regione Liguria e degli Enti Pubblici Soci servizi di interesse generale, attività strumentali e attività di committenza nell'ambito del Sistema Informativo Regionale Integrato per lo sviluppo della società dell'informazione al fine di favorire:

- lo sviluppo organico ed integrato sul territorio regionale della società dell'informazione;
- il miglioramento della qualità della vita dei cittadini nel rapporto con le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti del territorio ligure permettendo anche forme di cittadinanza attiva;
- lo sviluppo economico del territorio favorendo la capacità di competitività del sistema dei soggetti economici regionali;
- la promozione dell'impiego esteso ed integrato delle tecnologie innovative da parte delle Amministrazioni Pubbliche liguri nello svolgimento delle funzioni e nell'erogazione dei servizi;
- il contenimento e la razionalizzazione della spesa nel settore ICT per il territorio regionale.

Liguria Digitale, in forza del ruolo assegnatole, è struttura organizzativa degli Enti Soci e la sua offerta è costituita da un insieme integrato di attività e servizi complessivamente volti alla realizzazione della strategia digitale definita da Regione Liguria per favorire una sempre maggiore diffusione della dimensione digitale sul territorio e nei processi amministrativi della Pubblica Amministrazione.

Nel 2019, l'azione aziendale si è particolarmente concentrata sull'ambito delle infrastrutture fisiche (razionalizzazione dei data center pubblici in Liguria per ridurre i costi di gestione e uniformare e aumentare la qualità dei servizi offerti con particolare attenzione alla business continuity e al disaster recovery sviluppata attraverso il processo di qualificazione del Polo Strategico Regionale), dell'infrastruttura cloud, dell'infrastrutturazione fisica territoriale (BUL, WiFi) e del consolidamento delle infrastrutture immateriali abilitanti e di quelle di interoperabilità.

Con riferimento ai progetti strategici digitali, nel 2019 è proseguita l'attività di: a) conclusione dell'insieme dei primi progetti (ad eccezione del progetto decennale Smart Ticket) che hanno trovato sostenibilità finanziaria nel POR FESR Liguria 2014 - 2020 b) e di sviluppo dei progetti della strategia digitale 2018-2020 a valere sul Fondo Strategico Regionale (di cui all'art. 4 l.r. 34/2016).

Inoltre, analogamente alle annualità precedenti, Liguria Digitale è stata impegnata nella manutenzione e conduzione dei sistemi settoriali e dei servizi digitali nei diversi ambiti di competenza della Regione Liguria e dei Soci. Le attività 2019 di Liguria Digitale, in ambito Pubblica Amministrazione, sono state ampiamente descritte nel capitolo "*Le attività di Liguria Digitale*" (pag. 44).

In ambito Sanità, le attività 2019 rappresentano il proseguimento di contratti già esistenti, in corso o come attività continuativa fatto salvo quanto concerne le attività relative ai servizi CUP che sono state oggetto di un nuovo contratto stipulato con A.Li.Sa. per il quinquennio 2019-2023 e l'avviamento del servizio di Hosting dei Sistemi di Elaborazione per la ASL4 di Chiavari.

Si sono inoltre svolte attività in merito ai progetti strategici previsti nella Relazione Previsionale Programmatica 2019 e per lo sviluppo di nuovi ambiti al fine di espandere il raggio di azione (quantitativo e qualitativo) di Liguria Digitale. Le attività 2019 di Liguria Digitale, in ambito Sanità, sono state ampiamente descritte nel capitolo *“Le attività di Liguria Digitale”* (pag. 44).

Nel 2019, infine, Liguria Digitale ha consolidato ulteriormente la sua presenza sul *mercato libero* (cioè attività al di fuori del perimetro dei Soci) secondo quanto stabilito dal D.lgs. n. 175/2016 in materia di Società partecipate da Pubbliche Amministrazioni (Decreto attuativo della Legge Madia). Tale attività è stata effettuata nell'ottica di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società. Le attività 2019 di Liguria Digitale, in ambito *mercato libero*, sono state ampiamente descritte nella sezione *“Sviluppo attività in regime di mercato”* del capitolo *“Le attività di Liguria Digitale”* (pag.44).

## **Eventi di rilievo che hanno caratterizzato il 2019**

L'esercizio 2019 di Liguria Digitale è stato caratterizzato dai seguenti eventi di rilievo:

### **Sistema di gestione a norma ISO**

La Società nel 2019 ha consolidato il proprio sistema di gestione a norma ISO, ottenendo le Certificazioni di terza parte delle attività del proprio Data Center per i seguenti standard:

- ISO 9001:2015 - Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ);
- ISO/IEC 27001:2013 - Sistema di Gestione della Sicurezza dell'Informazione (SGSI) tale certificazione è stata ottenuta con i controlli estesi ai servizi di cloud computing, in accordo anche alle:
  - ISO/IEC 27017:2015 - Codice di condotta per i controlli di sicurezza per servizi cloud basati sulla ISO 27002;
  - ISO/IEC 27018:2019 - Codice di condotta per la protezione delle PII (Personally Identifiable Information) nei servizi di public cloud per i cloud provider;
- ISO/IEC 20000-1:2018 – Sistema di Gestione dei Servizi IT (SGS);
- ISO 22301:2012 - Sistema di Gestione per la Continuità Operativa (SGBC);
- ISO 45001:2018 – Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL);
- ISO 14001:2015 – Sistema di Gestione Ambientale (SGA).

Le Certificazioni per i primi quattro schemi sono state rilasciate dall'Ente Bureau Veritas Italia, mentre le successive due Certificazioni dall'Ente URS Italia, entrambi primari Enti di Certificazione accreditati. Inoltre, Liguria Digitale ha superato positivamente l'audit, da parte di Bureau Veritas Italia, di conformità allo standard ANSI/TIA 942-B-2017, schema statunitense che prescrive specifiche misure per l'efficienza, la sicurezza e l'affidabilità del nostro Data Center a livello Rating 3.

### **Legge di conversione del c.d. Decreto Dignità**

La Legge 9 agosto 2018, n. 96, di conversione del c.d. Decreto Dignità (D.L. 12 luglio 2018, n. 87), ha avuto un impatto significativo per la nostra Società nella gestione dei contratti di lavoro a tempo determinato e di somministrazione di lavoro. Per effetto del citato disposto legislativo, infatti, dal 1° Novembre 2018 la durata massima di tali contratti era scesa a 24 mesi dai 36 previsti dal Jobs Act. Il numero massimo delle proroghe passa da 5 a 4. Venivano inoltre reintrodotte le causali (sostanzialmente non agibili e a rischio di contenzioso) dopo i primi 12 mesi di contratto, limitando così di fatto a tale ultimo limite la durata di contratti, quale quello di somministrazione, per il quale in precedenza non si ponevano limiti specifici. Dopo un lungo lavoro negoziale iniziato sul finire del 2019 è stato aziendalemente sottoscritto, in data 28 Febbraio 2020, un Accordo di Prossimità che ha sancito il superamento dei sopra citati vincoli in capo alla ns. Società. Le Parti hanno così convenuto, in deroga alla normativa vigente, di elevare la durata massima dei contratti a termine acausali e/o del contratto di somministrazione acausali a 36 mesi senza la necessità di adottare le causali previste dalla legge richiamata sia in caso di proroghe che in caso di rinnovi di contratto. Le Parti hanno inoltre convenuto che l'azienda, in coerenza con l'andamento delle commesse, possa usufruire anche di interruzioni temporanee di contratto e successive riassunzioni (stop&go) senza dover ricorrere alle causali purché tali pratiche siano ricomprese nell'arco dei 36 mesi concordati.

### **Eventi di rilievo successivi al 31 Dicembre 2019**

#### **Qualificazione a Polo Strategico Nazionale e a Cloud Service Provider**

Con riferimento alle attività poste in essere dalla Società nel corso del 2019 al fine della qualificazione a PSN (Polo Strategico Nazionale) e a CSP (Cloud Service Provider):

- In data 3 febbraio 2020 AgID ha accettato la richiesta della Società e Liguria Digitale è stata qualificata come CSP (IaaS – Infrastructure as a Service);
- In data 10 febbraio 2020 AgID ha comunicato che il Data Center di Liguria Digitale, è stato classificato, a valle del censimento delle infrastrutture a livello nazionale, quale "Infrastruttura candidabile all'utilizzo da parte di un Polo Strategico Nazionale – PSN".

## **Emergenza sanitaria da COVID-19**

Ai sensi dell'OIC 29, l'attuale emergenza sanitaria da COVID-19 è da considerarsi come un fatto successivo alla chiusura del bilancio. Pertanto, non deve essere recepito nei valori di bilancio ma oggetto di una specifica informativa.

Le possibili conseguenze dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sono state opportunamente descritte nelle successive sezioni "*Evoluzione prevedibile della gestione*" (pag. 14) e "*Altri rischi e incertezze*" (pag. 43).

## ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE FINANZIARIA-PATRIMONIALE

### Dati salienti del bilancio

Il seguente prospetto illustra i principali dati di bilancio di Liguria Digitale al 31 Dicembre 2019 ed il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente (dati in migliaia di Euro):

#### DATI SALIENTI DEL BILANCIO

(Euro/000)	31.12.19	31.12.18	Variazione
Valore della produzione	55.566	46.095	9.471
Valore della produzione industriale <sup>1</sup>	48.336	43.547	4.789
Margine operativo lordo <sup>2</sup>	4.258	3.264	994
% sul valore della produzione industriale	8,8%	7,5%	1,3%
Risultato operativo	1.444	1.140	304
Risultato netto	839	735	104
Capitale Investito Netto <sup>3</sup>	5.074	2.992	2.082
Patrimonio Netto	(12.493)	(11.654)	(839)
Posizione Finanziaria Netta <sup>3</sup>	7.419	8.662	(1.243)
Organico dipendenti al 31/12	412	420	(8)
Organico dipendenti medio annuo	417	418	(1)
Numero somministrati al 31/12	49	29	20
Numero somministrati medio annuo	39	21	18

<sup>1</sup> La produzione industriale è il valore della produzione al netto delle forniture a rimborso.

<sup>2</sup> Il Margine Operativo Lordo è un indicatore economico utilizzato dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Tale indicatore è definito come utile / (perdita) dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti, degli altri oneri di gestione, della gestione finanziaria e fiscale.

<sup>3</sup> Per i criteri di definizione del Capitale Investito Netto e della Posizione Finanziaria Netta si veda pag. 12.

Al 31 Dicembre 2019, Liguria Digitale ha registrato un **valore della produzione** pari a Euro 55.566 mila (+ 21% rispetto all'esercizio precedente) ed un **valore della produzione industriale** di Euro 48.336 mila (+11% rispetto all'esercizio precedente).

Il **Margine Operativo Lordo** è pari a Euro 4.258 mila e l'incidenza rispetto alla produzione industriale è stata pari al 8,8% (rispetto al 7,5% dell'anno precedente).

Il **Risultato netto** è positivo e pari a Euro 839 mila (+ Euro 104 mila rispetto all'anno precedente).

La **Posizione finanziaria netta** è positiva e pari a Euro 7.419 mila ed ha registrato un decremento di Euro 1.243 mila rispetto all'anno precedente.

## Analisi gestionale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

Nella tabella successiva sono evidenziate le principali componenti economiche confrontate con lo stesso periodo dell'anno precedente (dati in migliaia di Euro):

### RISULTATI REDDITUALI

(Euro/000)	31.12.19	31.12.18	Variazione
<b>Valore della produzione</b>	<b>55.566</b>	<b>46.095</b>	<b>9.471</b>
Consumi di materie prime e servizi esterni	(23.679)	(16.841)	(6.838)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>31.887</b>	<b>29.255</b>	<b>2.632</b>
Costo del lavoro	(27.629)	(25.991)	(1.638)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>4.258</b>	<b>3.264</b>	<b>994</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(1.925)	(1.252)	(673)
Accantonamenti per rischi	(370)	(300)	(70)
Oneri diversi di gestione	(520)	(572)	52
<b>Risultato Operativo</b>	<b>1.444</b>	<b>1.140</b>	<b>304</b>
Proventi e oneri finanziari	1	73	(72)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.445</b>	<b>1.213</b>	<b>232</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	(606)	(479)	(127)
<b>Risultato netto</b>	<b>839</b>	<b>735</b>	<b>104</b>

Il **valore della produzione** ammonta a Euro 55.566 mila (46.095 nel 2018).

I **consumi di materie prime e servizi esterni** ammontano a Euro 23.679 mila (16.841 nel 2018) e determinano un **valore aggiunto** di Euro 31.887 mila (29.255 nel 2018) che copre il **costo del lavoro** pari a Euro 27.629 mila e determina un **marginale operativo lordo** di Euro 4.258 mila (3.264 nel 2018).

Gli **ammortamenti e svalutazioni** ammontano a Euro 1.925 mila (1.252 nel 2018) e gli **accantonamenti a fondi per rischi ed oneri** ammontano a Euro 370 mila (300 nel 2018).

Il **risultato netto** è positivo e pari a Euro 839 mila (735 nel 2018).

Nella tabella successiva (di pag. 11) si riporta il valore della produzione totale suddivisa per tipologia di Clienti e, all'interno di ciascuna tipologia, per principali Clienti committenti.

Il **valore della produzione per il Socio Regione Liguria** ha fatto registrare un incremento del 3% rispetto all'esercizio precedente (da Euro 18.323 mila del 2018 a Euro 18.902 mila del 2019), portandosi al 34% della produzione totale.

Il **valore della produzione per gli Enti Sanitari Regionali** ammonta complessivamente a Euro 30.573 mila (55% della produzione totale), in crescita rispetto all'esercizio precedente di Euro 6.807 mila, di cui Euro 4.782 imputabile alla crescita degli acquisti a rimborso di beni e servizi effettuati dalla Centrale di Committenza di Liguria Digitale per conto degli Enti Sanitari Regionali.

Il **valore della produzione per gli altri enti e Società collegate a Regione Liguria, PAT, altri enti locali liguri e altri clienti** ammonta complessivamente a Euro 3.698 mila (6,7% della produzione totale), in aumento di Euro 1.705 mila rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione dovuto all'**incremento di immobilizzazioni per lavori interni** ammonta a Euro 1.239 mila (2,2% della produzione totale). L'incremento è dovuto ai lavori interni sviluppati dal personale di Liguria Digitale per la realizzazione dei beni infrastrutturali digitali relativi alla strategia digitale di Regione Liguria per il triennio 2018-2020.

Infine, il valore della produzione dovuto ad **altri ricavi e proventi** ammonta a Euro 1.154 mila (2,1% della produzione totale), in aumento di Euro 13 mila rispetto all'anno precedente.

**VALORE DELLA PRODUZIONE PER CLIENTE**

(Euro/000)	31.12.19	31.12.18	Variazione
Organizzazione	11.729	11.430	299
Servizi sociali, Formazione, Istruzione	880	751	130
Catasto e fiscalità	970	620	350
Ambiente	194	601	(407)
Lavoro	1.110	780	331
Consiglio	773	655	118
Infrastrutture	288	159	129
Agricoltura	83	16	67
Sviluppo economico	506	712	(206)
Turismo	238	302	(64)
Cultura	22	23	(1)
Edilizia	87	15	72
Sanità	70	208	(138)
<b>Sub-totale</b>	<b>16.952</b>	<b>16.273</b>	<b>679</b>
<i>Oneri a rimborso e relativi ricarichi</i>	1.950	2.050	(100)
<b>REGIONE LIGURIA</b>	<b>18.902</b>	<b>18.323</b>	<b>579</b>
<b>ENTI E SOCIETA' COLLEGATE REGIONE LIGURIA</b>	<b>779</b>	<b>738</b>	<b>41</b>
<b>ALTRI ENTI LOCALI LIGURI</b>	<b>2.299</b>	<b>798</b>	<b>1.501</b>
<b>PAT REGIONE LIGURIA (Enti LIR/Regione Siciliana)</b>	<b>-</b>	<b>80</b>	<b>(80)</b>
A.Li.Sa.	12.316	5.015	7.301
ASL 3 Genovese	4.079	7.854	(3.775)
ASL 5 Spezzina	4.431	5.062	(631)
ASL 2 Savonese	651	1.323	(672)
ASL 1 Imperiese	507	1.095	(588)
S. Martino - IST	844	687	157
Ospedale Evangelico	749	730	19
Raggruppamento ASL Genovese	429	429	0
ASL 4 Chiavarese	1.142	1.052	90
Ospedale Galliera	86	-	86
Istituto G.Gaslini	59	21	38
<b>Sub-totale</b>	<b>25.293</b>	<b>23.268</b>	<b>2.025</b>
<i>Oneri a rimborso e relativi ricarichi</i>	5.280	498	4.782
<b>A.Li.Sa., ASL E AZIENDE OSPEDALIERE LIGURI</b>	<b>30.573</b>	<b>23.766</b>	<b>6.807</b>
<b>ALTRI CLIENTI</b>	<b>620</b>	<b>377</b>	<b>243</b>
<b>INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	<b>1.239</b>	<b>871</b>	<b>368</b>
<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>1.154</b>	<b>1.141</b>	<b>13</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>55.566</b>	<b>46.095</b>	<b>9.471</b>

Nella tabella successiva sono evidenziate le principali componenti finanziarie e patrimoniali al 31 Dicembre 2019 confrontate con il 31 Dicembre 2018 (dati in migliaia di Euro):

**SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

(Euro/000)	31.12.19	31.12.18	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.338	2.970	368
Immobilizzazioni materiali nette	4.809	2.135	2.673
Immobilizzazioni finanziarie nette	1	1	0
<b>Capitale Immobilizzato</b>	<b>8.148</b>	<b>5.107</b>	<b>3.041</b>
Crediti commerciali netti vs. clienti	23.614	11.163	12.450
Debiti vs. fornitori	(14.574)	(8.905)	(5.669)
Rimanenze	5.865	5.648	217
<b>Capitale Circolante Netto Commerciale</b>	<b>14.904</b>	<b>7.906</b>	<b>6.998</b>
Altre Attività correnti	8.587	7.910	677
Altre passività correnti e fondi per rischi	(23.005)	(14.292)	(8.713)
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>486</b>	<b>1.525</b>	<b>(1.039)</b>
TFR	(3.560)	(3.640)	80
<b>Capitale Investito Netto <sup>1</sup></b>	<b>5.074</b>	<b>2.992</b>	<b>2.082</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>(12.493)</b>	<b>(11.654)</b>	<b>(839)</b>
Debiti finanziari	-	-	-
Disponibilità liquide	7.419	8.662	(1.243)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>7.419</b>	<b>8.662</b>	<b>(1.243)</b>
<b>Totale Fonti</b>	<b>(5.074)</b>	<b>(2.992)</b>	<b>(2.082)</b>

<sup>1</sup> Capitale investito Netto = Capitale Immobilizzato + Capitale circolante netto - TFR

La riclassificazione a “capitale investito netto” dei valori dello stato patrimoniale evidenzia un incremento del **capitale immobilizzato** di Euro 3.041 mila, dovuto ad investimenti effettuati per Euro 4.846 mila, ammortamenti dell’esercizio per Euro 1.801 mila e altre variazioni negative per Euro 4 mila.

Il **capitale circolante netto** registra un decremento di Euro 1.039 mila rispetto all’anno precedente.

Il **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)** registra un decremento di 80 mila Euro.

L’incremento del **capitale investito netto** di Euro 2.082 mila rispetto all’anno precedente è stata bilanciata dall’incremento del **patrimonio netto** per Euro 839 mila (utile dell’esercizio corrente) e dalla riduzione della **posizione finanziaria netta** per Euro 1.243 mila.

## Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo

### Investimenti

Nel corso dell'esercizio appena concluso la Società ha effettuato investimenti:

#### **a) per l'attuazione della strategia digitale regionale 2018/2020:**

Il piano strategico di investimenti infrastrutturali digitali 2018-2020, a valere sul Fondo Strategico Regionale, è stato suddiviso in tre fasi. Sono previsti investimenti per un valore complessivo di Euro 29,7 milioni in relazione ai seguenti ambiti di intervento:

- Polo Strategico Regionale
  - Security Operation Center
  - Lig-X
  - Business Continuity e Risk Assessment
  - Smart Data Health
  - Iot Field Control
- Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 963 del 23/11/2018, è stato concesso a Liguria Digitale S.p.A. un contributo a fondo perduto in conto impianti di Euro 6,5 milioni per la realizzazione della prima fase del piano di investimenti infrastrutturali digitali di attuazione della strategia digitale della Regione Liguria. Il trasferimento a favore di Liguria Digitale di Euro 6,5 milioni è stato effettuato nel corso dell'anno 2019.
  - Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 986 del 20/11/2019, Regione Liguria ha impegnato a favore di Liguria Digitale l'importo di Euro 8,5 milioni per la realizzazione della seconda fase del suddetto piano di investimenti infrastrutturali strategici. Nel mese di Dicembre dell'anno 2019, Regione Liguria ha trasferito a favore di Liguria Digitale la prima tranche di Euro 1,03 milioni.
  - In aggiunta agli investimenti sostenuti dalla società nell'anno 2018 per un valore complessivo di Euro 1.454 mila, nel corso dell'esercizio 2019, in tale ambito, Liguria Digitale ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 3.273 mila e immobilizzazioni immateriali per Euro 1.205 mila (di cui in corso per Euro 444 mila) per un valore complessivo di Euro 4.478 mila.

#### **b) per mantenere la dotazione infrastrutturale al necessario livello tecnologico e di efficienza**

- Immobilizzazioni materiali per Euro 138 mila, dovute prevalentemente ad apparecchiature elettroniche;

- Immobilizzazioni immateriali per Euro 229 mila relative prevalentemente all'acquisto di licenze software e certificazioni ISO.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Il contenimento dei costi imposto dalla normativa nazionale e regionale ha comportato, anche nell'Esercizio appena concluso, la stretta limitazione delle attività di Ricerca e Sviluppo a quelle spese su commessa cliente.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

L'annualità 2020 rappresenta il momento centrale di attuazione della programmazione digitale regionale: nel 2019 il Consiglio regionale – Assemblea legislativa della Liguria con propria Deliberazione n. 26 del 30/9/2019 ha infatti approvato il Programma Strategico Digitale della Regione Liguria previsto dall'Articolo 9 della citata legge regionale 18 dicembre 2006 n. 42 e s.m.i. riferito al triennio di programmazione 2019 – 2021, proposto all'approvazione del Consiglio Regionale dalla Giunta con atto n. 24 del 28/12/2018 e in versione integrata e con atto n. 13 del 6/9/2019.

Il Programma assume un ruolo centrale nella definizione della previsione e programmazione dell'azione aziendale per il 2020, in quanto il documento assunto dal Consiglio regionale identifica le linee di indirizzo programmatico per il rafforzamento dell'Agenda Digitale in Liguria.

Conseguentemente agli indirizzi strategici, in continuità con il 2019, anche nel 2020 l'azione aziendale si concentrerà con attenzione all'ambito delle infrastrutture fisiche (razionalizzazione dei data center pubblici in Liguria per ridurre i costi di gestione e uniformare e aumentare la qualità dei servizi offerti con particolare attenzione alla business continuity e al disaster recovery), dell'infrastruttura cloud, dell'infrastrutturazione fisica territoriale (BUL, WiFi) e del consolidamento delle infrastrutture immateriali abilitanti e di quelle di interoperabilità.

Liguria Digitale opererà di conseguenza in continuità all'azione del 2019 portando a termine i progetti strategici avviati, concretizzando definitivamente il patrimonio di ecosistemi digitali e di infrastrutture fisiche e abilitanti ivi previste e avviando le fasi di attivazione e consolidamento dei nuovi progetti strategici, garantendo le attività continuative necessarie allo sviluppo e alla conduzione dei sistemi digitali regionali e dei singoli Soci e le attività di committenza necessarie.

Tuttavia, la non prevedibile **emergenza sanitaria derivante dal COVID-19**, emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020, avrà un impatto sulla suddetta programmazione.

Si riportano qui di seguito le possibili conseguenze dell'attuale emergenza sanitaria da COVID-19 sull'organizzazione della società e sull'andamento della gestione previsto per l'anno 2020 sia in ambito

istituzionale (clienti Soci della Pubblica Amministrazione e della Sanità) che in regime di mercato (clienti non Soci).

▪ **Possibili conseguenze sull'organizzazione della società**

L'eccezionale emergenza sanitaria in atto ha costretto l'Azienda a rivisitare radicalmente la propria organizzazione del lavoro, con particolare e specifico riferimento alla possibilità di ricevere la prestazione lavorativa in modalità "smart working" ogni qual volta ragionevole e possibile, tenuto conto dei contenuti specifici delle mansioni e allo scenario operativo in cui si collocano (i.e.: smart non praticabile per ruoli di assistenza on site e/o richieste Clienti di presidio "in presenza").

La capacità tecnologica dell'Azienda e la disponibilità dei mezzi e delle infrastrutture necessarie ha ad oggi permesso di raggiungere risultati di assoluto rilievo (oltre il 90% del personale in smart working) senza introdurre, alla data, discontinuità nei servizi.

Resta evidente che lo smart working non nasce per un utilizzo così massivo e soprattutto continuativo (intera settimana lavorativa a fronte dell'emergenza in senso lato e della sempre più frequente necessità di isolamento fiduciario domiciliare, anche solo a titolo cautelare, di lavoratori), per cui nel medio termine potrebbero porsi difficoltà psicosociali (senso di isolamento dei lavoratori, ecc.) e di comunicazione là dove viene a mancare, a prescindere dalla tecnologia (audio e video call), la comunicazione immediata e diretta tra gruppi di lavoro interconnessi e complessi (trasversalità di azione, adattività alle esigenze di progetto/servizio, ecc.). Resta tuttavia difficile quantificare tali impatti in termini di eventuale perdita di efficienza nel lungo termine, stante la mancanza di precedenti storici.

Nel caso di contrazione di attività per riduzione delle richieste dei Clienti, la Società può oggi far fronte con il ricorso alle ferie pregresse maturate e non godute, ma è pronta a ricorrere all'ammortizzatore sociale costituito dal Fondo Integrazione Salariale (F.I.S.) ex art. 29 D.Lgs. n. 148/2015 per eventi oggettivamente non evitabili – Causale "Emergenza Covid-19" ex D.L. 17 marzo 2020 n.18, per le 9 settimane ad oggi previste, fatti salvi nuovi ed ulteriori provvedimenti Legislativi.

▪ **Possibili conseguenze sull'andamento della gestione della società**

*Ambito istituzionale Pubblica Amministrazione*

L'emergenza Covid-19 avrà sicuramente un impatto sia sulla gestione ordinaria che straordinaria. In particolare è attesa una rimodulazione significativa delle priorità dei Clienti Soci che si trovano a fronteggiare emergenze che necessitano di azioni di contingenza prioritarie e che manderanno in priorità più bassa gli investimenti pianificati o in corso di pianificazione. In particolare potrebbero risentire dell'onda d'urto dell'emergenza la fase 3 della strategia digitale, finanziata con il fondo

strategico regionale, che potrebbe essere reindirizzato su priorità di tipo sanitarie e di protezione civile. La stessa dinamica potrebbe interessare gli eventuali residui di investimenti della programmazione europea che avrebbero potuto, in assenza di tale emergenza, essere dedicati a progetti ICT. La società prevede un rallentamento del processo di acquisizione di nuovi ordini ed un consumo significativo del portafoglio ordini già acquisito con conseguente potenziale impatto sugli obiettivi di crescita della produzione che erano stati programmati per l'anno 2020. Occorrerà infine riorientare l'offerta e predisporre piani di revisione della capacità produttiva a favore delle aree oggetto delle nuove priorità, riducendo i costi generali non strettamente necessari e privilegiando, nell'erogazione dei servizi, l'utilizzo della manodopera interna alle esternalizzazioni.

### Ambito istituzionale Sanità

Si ritiene di poter affermare che l'emergenza Covid-19 stia comportando impatti, da monitorare e valutare nel corso dell'evento stesso, che riguardano il servizio CUP: tale servizio, infatti, si è ridimensionato in termini di volumi di chiamate da parte degli utenti. Da una prima verifica si evidenzia, quindi, una significativa riduzione delle chiamate a carico del call-center, con inevitabile effetto sulle attività esternalizzate.

Un altro fattore, non trascurabile in questa fase, riguarda lo sviluppo delle nuove progettualità strategiche che si prevedeva fossero avviate conformemente all'RPP 2020: il perdurare della crisi potrebbe pesantemente ridimensionare tutti i progetti che, ad oggi, non sono ancora stati affidati.

E' prevedibile, inoltre, che tutti i Soci che operano nell'ambito Sanità siano impegnati a fronteggiare emergenze economiche che li vedrebbero costretti a rivedere l'impiego fondi, anche quelli destinati all'ICT.

È possibile, invece, che si verifichi un aumento significativo di richieste d'acquisto per l'area procurement, legate proprio all'emergenza Covid-19 sia per beni ICT di immediato utilizzo richiesti dagli Enti soci per far fronte alle iniziative di smart working (pc portatili, tablet, sistemi di video conferenza, apparati di rete, estensione di licenze d'uso, ecc.) sia per collaborare con le altre Stazioni Uniche Appaltanti di RL, in particolare A.Li.Sa., per l'approvvigionamento di materiali a consumo e/o beni di prima emergenza per gli Ospedali del territorio ligure e per la Protezione Civile. Inutile evidenziare che eventuali richieste di collaborazione con le altre Stazioni Uniche Appaltanti Regionali avranno due impatti fondamentali sull'area Procurement: uno legato al personale impiegato, che potrebbe sicuramente essere insufficiente a reggere le richieste extra, uno legato alla tipologia d'acquisto che, essendo fuori dall'ambito di stretta competenza, implicherebbe anche una maggiore attenzione al mercato, un maggiore impegno nella generazione degli ordini d'acquisto e dei fornitori prescelti. L'emergenza sanitaria arrecherà notevoli ritardi nelle consegne della merce, essendo la Cina luogo primario di produzione e questo comporterà per il Procurement inevitabili attività straordinarie

di expediting o di ricerca di soluzioni alternative per sopperire alle esigenze interne e degli Enti. In questo scenario si dovrà sicuramente prevedere subito di rinforzare la Centrale di Committenza di Liguria Digitale.

Come effetto, quindi, è ipotizzabile in via cautelativa, il raggiungimento per il 2020 di un valore della produzione pari, o di poco inferiore, a quello del 2019.

#### Attività svolte in regime di mercato

L'emergenza Covid-19 avrà sicuramente un significativo impatto nell'azione commerciale indirizzata al mercato libero. Sono di fatto vietate per legge le missioni fuori sede che sono alla base di una importante parte del business development. Riteniamo probabile anche una riduzione nella pubblicazione delle nuove gare di appalto che saranno comunque presidiate essendo più facilmente approcciabili in modalità smart working. Altro fattore da valutare è il cambio di priorità degli enti e dei potenziali clienti che potrebbero ritrovarsi con minori fondi dedicati all'ICT a favore di investimenti in altri settori prioritari a causa dell'emergenza. Stante la situazione a oggi nota risulta estremamente difficile centrare l'obiettivo strategico per il 2020 che prevedeva un valore della produzione in forte crescita e pari a Euro 3,5 milioni di Euro, considerata anche la scarsa possibilità di acquisire nuovi ordini in trattative se non da remoto.

## IL GOVERNO SOCIETARIO

### Introduzione

Liguria Digitale è una Società per Azioni strutturata al servizio della Regione Liguria e degli Enti Soci che esercitano sulla stessa, secondo il modello del “*in house providing*” stabilito dall'ordinamento interno e dall'Unione Europea, il controllo analogo congiunto a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative come definito dall'art. 5 del D.Lgs. 50/2016 (c.d. Codice Appalti) e dagli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 175/2016 (T.U. in materia di società partecipate da Pubblica Amministrazione).

Liguria Digitale svolge per i Soci le attività previste dalla Legge e dallo Statuto, secondo le modalità stabilite dal Disciplinare Quadro e dai Patti Parasociali.

La Società è vincolata a realizzare oltre l'80% del proprio fatturato nei confronti e nell'interesse della Regione Liguria, degli Enti Soci e dei loro organismi ausiliari, per i quali opera “al costo”. Inoltre, a norma degli articoli 6 – commi 1 e 16 – comma 1 del decreto legislativo n. 175/2016 “Testo unico in materia di società e partecipazione pubblica” e s.m.i., svolge attività in regime di economia di mercato, entro il limite inferiore al 20% del proprio fatturato.

Quale organismo partecipato dalla Regione Liguria e dagli Enti pubblici Soci, ha lo scopo di perseguire il miglioramento qualitativo nella gestione pubblica mediante la realizzazione e la messa a disposizione degli operatori pubblici di un sistema integrato di servizi informativi ed informatici e la diffusione di una cultura dell'informazione quale fonte di sviluppo sociale e tecnologico.

La Società svolge, inoltre, compiti di supporto alla programmazione, assistenza tecnica e consulenza per lo sviluppo della società dell'informazione in Liguria e sulle soluzioni ICT per il sistema pubblico ligure, nonché di promozione dell'innovazione ICT sul territorio anche attraverso iniziative interregionali, nazionali ed europee attuate dalla Regione Liguria e dagli Enti Soci.

### Il quadro normativo di riferimento

La Società, ai sensi della Legge Regionale 42/2006 e dalla Legge Regionale 33/2016, opera in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, ed in particolare alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 (cd Decreto Madia) e del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (cd Codice degli Appalti).

La Società opera al servizio della Regione Liguria e degli Enti Soci secondo il modello del “*in house providing*”, così come definito dall'articolo 5 del Codice degli Appalti, che prevede che un appalto non rientri nell'ambito di applicazione del Codice quando l'aggiudicatario soddisfi le seguenti tre condizioni:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata a favore dell'amministrazione aggiudicatrice controllante e di altre persone giuridiche dalla stessa controllate;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcun socio privato, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportino controllo o potere di veto previsto dalla legislazione nazionale, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Un appalto può essere aggiudicato senza applicare il Codice degli Appalti anche in caso di controllo congiunto, cioè quando siano contemporaneamente soddisfatte le seguenti condizioni:

- d) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;
- e) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;
- f) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.

Le condizioni di cui sopra costituiscono il presupposto per l'affidamento in house di attività da parte degli Enti Soci a Liguria Digitale, il cui modello di Governance è stato adeguato per garantire la piena conformità a quanto prescritto.

Per concedere un affidamento in house di un contratto avente come oggetto servizi disponibili anche in regime di concorrenza, la stazione appaltante effettua una valutazione preventiva di congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, tenuto conto dell'oggetto e del valore della prestazione, motivando il provvedimento di affidamento in termini di ragioni di mancato ricorso al mercato, benefici per la collettività anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

## **L'assetto societario**

I Soci alla data del 31 dicembre 2019, oltre a Regione Liguria che detiene n. 49.970 azioni pari al 99.940% del capitale sociale, sono i seguenti 30, ciascuno dei quali detiene n. 1 azione:

- Le cinque Aziende Sanitarie Locali ASL1, ASL2, ASL3, ASL4 e ASL5;
- L'Ospedale Policlinico San Martino;
- L'Ospedale Evangelico Internazionale;
- L'Istituto Giannina Gaslini;
- L'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.LI.SA.);
- L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL);
- I tre Enti Parco di Montemarcello-Magra, dell'Aveto e dell'Antola;
- L'Agenzia Regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento (ALFA);
- Il Consorzio di Bonifica e d'Irrigazione del Canale Lunense;
- L'Agenzia Regionale per la Promozione Turistica in Liguria;
- Le quattro Aziende Regionali Territoriali per l'Edilizia (ARTE) di Imperia, di Savona, di Genova e di La Spezia;
- I tre Enti Parco di Portofino, del Beigua e delle Alpi Liguri;
- L'Istituto Regionale per la Floricoltura;
- L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale;
- I tre Comuni di Genova, La Spezia ed Imperia;
- La Fondazione Teatro Carlo Felice;
- La Città Metropolitana di Genova.

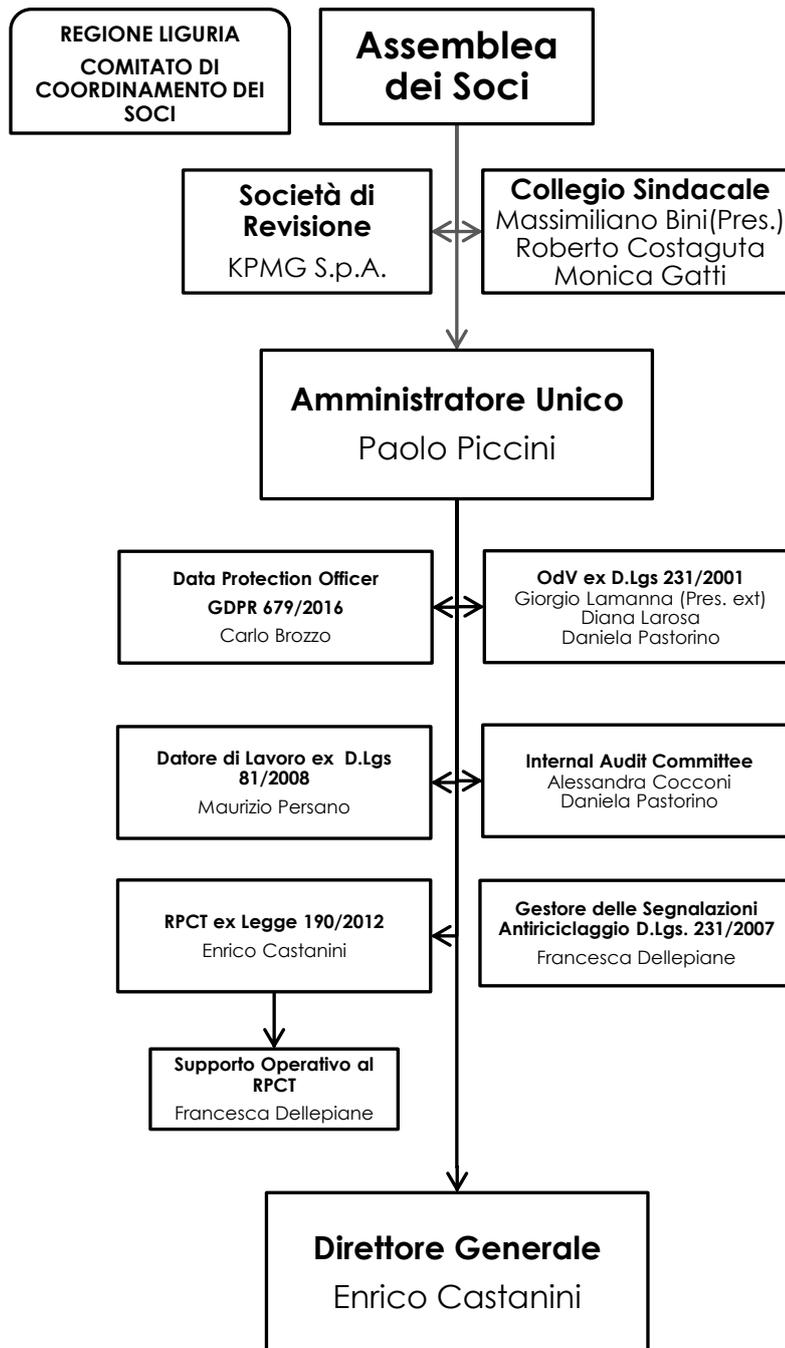
## La Governance

La Governance è incentrata da un lato sul ruolo dei Soci i quali, attraverso il Comitato di Coordinamento, esercitano sulla Società il “controllo analogo congiunto” secondo il modello del “in house providing”, e dall'altro sul ruolo dell'Amministratore Unico che, nel rispetto degli indirizzi del Comitato di Coordinamento dei Soci, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali.

Inoltre, il modello organizzativo della Società, idoneo alla prevenzione dei reati ai sensi del D.Lgs. 231/2001, conforme alle prescrizioni in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza, ai sensi della Legge 190/2012 e alla normativa antiriciclaggio ai sensi del D.lgs. n. 231/2007, è stato pensato e implementato attraverso l'adozione di principi e procedure che caratterizzano l'attività delle diverse aree organizzative e che sono costantemente monitorate e aggiornate per rispondere in maniera efficace all'evoluzione del contesto normativo e dell'operatività della Società.

Nello schema che segue, viene delineata nella sue componenti principali la Governance di Liguria Digitale mentre, nel prosieguo del documento, vengono dettagliatamente descritti ruoli e responsabilità di ciascuna componente.

**Schema di Sintesi**



## La Regione Liguria ed il Comitato Coordinamento Soci

La Regione Liguria detiene la maggioranza assoluta del capitale sociale.

Possono detenere azioni della Società unicamente la Regione, gli Enti del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR) e gli enti pubblici che aderiscano al Progetto “Liguria in Rete” di cui all’articolo 6 della L.r. n. 42/2006 che dovranno mantenere il controllo congiunto finanziario e gestionale, nonché altri soggetti privati come previsto dall’articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell’articolo 3 della L.r. n. 33/2016.

A norma dell’art. 5, commi 1- lettera a), 4 e 5, del D.lgs. n. 50/2016 e dell’art. 16, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 175/2016 come recepiti dagli artt. 4, comma 1, 23 e 25 dello Statuto e dagli artt. 2, 3 e 4 dei Patti Parasociali, Liguria Digitale è sottoposta al controllo analogo congiunto che gli Enti pubblici Soci esercitano, non soltanto attraverso la partecipazione diretta al capitale sociale ed i conseguenti poteri dell’azionista, ma, soprattutto, mediante la partecipazione al Comitato di Coordinamento dotato di poteri di direzione, controllo, ingerenza e condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario.

La Regione Liguria promuove, inoltre, il coordinamento tra i Soci per l’esercizio del controllo analogo sulle Società in regime di “in house congiunto”, come stabilito dall’art.8 dell’allegato A della DGR 1008/2017.

Le modalità di esercizio del controllo analogo congiunto, approvate con la sopracitata DGR, recepiscono quanto indicato nelle linee guida definite dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 951/2017, ai fini dell’attuazione dell’art.192 del D. Lgs. n. 50/2016.

Il Comitato di Coordinamento, previsto agli artt. 24 e 25 dello Statuto e disciplinato attraverso specifici patti parasociali, è strumento derogatorio rispetto agli ordinari meccanismi di funzionamento delle società di capitali, così da rendere il legame partecipativo assimilabile ad una relazione interorganica e quindi:

- la “direzione e coordinamento” è posta sul Comitato di Coordinamento il cui funzionamento, a norma dell’art. 25 dello Statuto, è regolato tramite patti parasociali volti a disciplinare i poteri di controllo analogo congiunto di tutti i Soci nei confronti della Società;
- attraverso il Comitato di Coordinamento ciascun Socio è in grado di esercitare ed esercita un’influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di Liguria Digitale e un controllo ex ante, contestuale ed ex post. Il controllo analogo congiunto ricorre anche nel caso degli Enti pubblici soci, diversi da Regione Liguria, che detengano una sola azione della

Società. Pertanto tale direzione e coordinamento - in quanto società in house - è in capo a tutti i Soci e, quindi, al Comitato di Coordinamento.

Si precisano di seguito le attività di governance maggiormente significative poste in essere da Regione Liguria e dal Comitato di Coordinamento dei Soci nel corso del 2019:

- con L.R. n. 30 del 27 dicembre 2018 “Legge di stabilità della Regione Liguria per l’anno finanziario 2019” e con le disposizioni alla stessa collegate (L.R. n. 29 del 27 dicembre 2018) la Regione Liguria ha stabilito, in particolare e tra l’altro, le disposizioni di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, da applicarsi anche alle società in house della Regione;
- con deliberazione n. 76 del 14 febbraio 2019 la Giunta Regionale ha approvato la Relazione Previsionale e Programmatica 2019 di Liguria Digitale S.p.A.;
- in data 27 marzo 2019 si è riunito il Comitato di Coordinamento dei Soci per esaminare e approvare la Relazione Previsionale e Programmatica 2019 di Liguria Digitale S.p.A.;
- con deliberazione n. 411 del 21 maggio 2019 la Giunta Regionale ha approvato il progetto di Bilancio dell’esercizio 2018 di Liguria Digitale S.p.A.;
- in data 23 maggio 2019 si è riunito il Comitato di Coordinamento dei Soci per esaminare e approvare il progetto di Bilancio 2018 di Liguria Digitale S.p.A.;
- con deliberazione n. 986 del 20 novembre 2019 la Giunta Regionale ha concesso alla Società, quale soggetto beneficiario del Fondo Strategico Regionale, un contributo per la seconda fase di investimenti infrastrutturali pari a Euro 8,5 milioni;
- con deliberazione n. 33 del 17 dicembre 2019 il Consiglio Regionale ha definito gli indirizzi alle società controllate e partecipate con la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2020-2022.

## **L’Assemblea dei Soci**

L’Assemblea dei Soci rappresenta l’universalità dei soci e delibera, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo statuto. L’Assemblea è presieduta dall’Amministratore Unico.

Nel corso del 2019 l’Assemblea Ordinaria dei Soci si è riunita in data 23 maggio 2019 per l’approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

## L'Amministratore Unico

La Società è amministrata da un Amministratore Unico nominato ai sensi dell'art. 2449 c.c. da Regione Liguria. L'Amministratore Unico dura in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea e comunque per non più di 3 esercizi ed è rieleggibile. Presiede l'Assemblea dei Soci e ha la rappresentanza legale della Società. Nel rispetto degli indirizzi del Comitato di Coordinamento dei Soci, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali (esclusi quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea e fermo restando il controllo analogo di tutti i soci tramite il Comitato di Coordinamento).

Nel corso del 2019 l'Amministratore Unico, ai sensi dell'art. 19 comma 2 e 3 e dell'art. 24 comma 1 dello Statuto Sociale, ha determinato in ordine al compimento dei seguenti atti:

- convocazione di assemblee e determinazione delle materie da trattare;
- approvazione dei piani di investimento e budget previsionali e delle linee guida occupazionali dei piani di assunzione, inclusa l'attivazione delle procedure di selezione, in ottemperanza alle disposizioni vigenti;
- acquisto e cessione di immobili e diritti reali immobiliari;
- predisposizione e trasmissione della Relazione Previsionale Programmatica 2020 alla Giunta Regionale e al Comitato di Coordinamento.
- trasmissione della Relazione sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nel primo semestre 2019 al Comitato di Coordinamento.

A norma dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, l'Amministratore Unico ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze di non detenere quote di partecipazione in società né direttamente né indirettamente per il tramite di una società controllata o di un organismo controllato.

In data 18 Aprile 2019 l'Amministratore Unico ha proceduto alla sottoscrizione dell'atto per l'acquisto dell'immobile, sede del Data Center, sito in Genova via Scarsellini 58 (atto a rogito Notaio Paolo Torrente repertorio n. 29244 e raccolta n. 13139).

In data 18 Luglio 2019, l'Amministratore Unico ha nominato il Responsabile Legal & RPCT Support, "Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio" di Liguria Digitale S.p.A. ai sensi del D.lgs. n. 231/2007, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017, e del Decreto Ministeriale 25 settembre 2015.

L'Amministratore Unico ha, inoltre, approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2019-2021, la nuova versione del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Liguria Digitale" ai sensi del D. Lgs n. 231/2001 e la versione aggiornata del Codice Etico.

## Il Direttore Generale

L'Amministratore Unico può nominare un Direttore Generale a tempo determinato. L'Amministratore Unico, all'atto della nomina del Direttore Generale, ne stabilisce i poteri. Il Direttore Generale:

- è preposto all'esecuzione delle disposizioni generali impartite dall'Amministratore Unico;
- è responsabile della gestione operativa della Società e dell'organizzazione aziendale;
- ha rappresentanza legale con riferimento ai propri poteri.

Nel corso del 2019 il Direttore Generale Ing. Enrico Castanini ha provveduto alla gestione operativa ordinaria della Società, alla rappresentanza legale con riferimento ai poteri allo stesso conferiti.

Nel primo trimestre del 2019, il Direttore Generale ha coordinato tutte le operazioni necessarie al perfezionamento del procedimento istruttorio ed autorizzativo finalizzato all'acquisto dell'immobile sito in Genova via Scarsellini 58 che ospita il Data Center. La sottoscrizione dell'atto di acquisto da parte dell'Amministratore Unico è avvenuta in data 18 Aprile 2019.

In un'ottica di continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza e in vista delle nuove sfide del 2020 e degli anni seguenti, il Direttore Generale ha provveduto ad una nuova revisione organizzativa potenziando la capacità di controllo e intervento sui processi di Delivery delle Direzioni di Business introducendo, inoltre, la figura del "condirettore", elettivamente rivolto alla gestione, in sintonia con le linee di indirizzo del Direttore della Struttura dei processi operativi.

A Settembre 2019 è divenuto operativo il nuovo assetto organizzativo della Società finalizzato a rendere, nell'immediato futuro e in vista dei nuovi progetti strategici 2020, ancora più efficiente ed efficace il presidio, la gestione e il soddisfacimento delle esigenze dei Soci e dei Clienti attraverso una sempre migliore attribuzione dei compiti e delle responsabilità in una logica di piena valorizzazione delle risorse umane e tecnologiche disponibili.

Ad Ottobre 2019 è stato costituito l'ISO Certification Project Executive Board, presieduto dal Direttore Generale e coordinato dal Responsabile Human Resources allo scopo di completare e coordinare le numerose certificazioni ISO avviate nel corso del 2019 finalizzate a far riconoscere il Data Center di Liguria Digitale S.p.A. quale Polo Strategico Nazionale, oltre che come Cloud Service Provider.

Nell'ambito dei rapporti con l'Università di Genova, il Direttore Generale ha siglato in data 25 marzo 2019 la Convenzione Quadro con l'Università di Genova per favorire la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo ed innovazione nei settori di interesse comune anche attraverso la stipula di accordi attuativi redatti fra Liguria Digitale e diverse strutture universitarie. Il primo accordo

attuativo è stato siglato in data 10 dicembre 2019 tra Liguria Digitale ed il Dipartimento di Economia dell'Università di Genova.

## **Il Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale si compone di 3 membri effettivi (2 nominati da Regione Liguria di cui uno con funzione di Presidente e 1 dagli altri Soci in base ad apposito regolamento assembleare) e di 2 membri supplenti (1 nominato da Regione Liguria e uno dagli altri Soci in base ad apposito regolamento assembleare).

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nel corso del 2019 si sono svolte 4 riunioni periodiche di verifica e, precisamente, in data: 23 Gennaio 2019, 10 Aprile 2019, 17 Luglio 2019 e 30 Ottobre 2019.

In data 21 Marzo 2019 si è tenuta la riunione periodica annuale per l'allineamento delle attività tra l'Organismo di Vigilanza 231 ed il Collegio Sindacale a cui ha partecipato anche la Società di Revisione KPMG SpA.

## **Società di Revisione**

La revisione legale dei conti è esercitata da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro di legge. L'incarico della revisione legale dei conti è conferito, su proposta motivata del Collegio Sindacale, dall'Assemblea, la quale determina il relativo corrispettivo per tutta la durata dell'incarico.

L'incarico di revisione legale dei conti della Società è stato affidato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 18 Settembre 2018 per il triennio 2018-2020 alla Società di Revisione KPMG S.p.A.. Le verifiche che per legge competono alla Società di Revisione si concludono con l'emissione della relazione di revisione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

## **Adempimenti Modello di organizzazione, gestione e controllo (ex d.lgs. n. 231/2001) e Codice Etico**

Liguria Digitale dispone dal 2007 di un proprio Modello di Organizzazione e di gestione (MOG) e di un Codice Etico, ai sensi e per effetti del d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, relativo alla "Disciplina della

responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”.

Le attività di sorveglianza dell’Organismo di Vigilanza (OdV), come definite nel “modello di organizzazione, gestione e controllo”, riguardano essenzialmente la verifica degli atti posti in essere dalla Società a prevenzione dei potenziali reati presupposto nonché interventi sul rispetto dei Sistemi di Controllo Interno in vigore, effettuando verifiche periodiche presso le strutture aziendali e raccogliendo, trimestralmente, i flussi informativi da loro trasmessi. Al fine di facilitare l’integrazione tra gli organismi aziendali deputati ad attività di Governance e di controllo, l’OdV 231 e la Struttura di Supporto Operativo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza cooperano anche attraverso incontri dedicati. A tal proposito nel corso del 2019 si sono incontrati nel mese di febbraio e nel mese di giugno. L’OdV 231 e la suddetta Struttura condividono i flussi informativi e le informazioni relative a fatti o circostanze apprese nell’esercizio delle loro specifiche attività e che rilevino, direttamente e/o indirettamente, per la prevenzione dei reati di corruzione.

L’OdV della Società risulta attualmente composto da: Giorgio Lamanna (Presidente - componente esterno), Diana Larosa e Daniela Pastorino e resta in carica fino all’approvazione del Bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Con Determinazione dell’Amministratore Unico n. 8 del 4 ottobre 2019 è stata adottata la nuova versione del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società, che recepisce, in particolare e tra l’altro, le modifiche all’assetto organizzativo intervenute successivamente all’approvazione della versione precedente, nonché i nuovi reati introdotti dal legislatore.

Inoltre, con Determinazione dell’Amministratore Unico n. 9 del 29 novembre 2019 è stata adottata la nuova versione del Codice Etico, aggiornato in base a quanto disposto dal DPR n. 62/2013, in particolare dagli articoli 4 e 7, dalle Linee Guida emanate dall’ANAC e dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019.

Nel corso dell’anno 2019, l’OdV non ha ricevuto alcuna segnalazioni in merito a ipotesi di reato presupposto, né ha rilevato, nel corso delle attività svolte, alcuna anomalia nell’attuazione dei processi e delle procedure previste dal MOG.

Nel corso del 2019 si evidenziano i seguenti fatti di rilievo portati all’attenzione dell’OdV:

- a) con Determinazione dell’Amministratore Unico n. 6 del 18 luglio 2019 e con Ordine di Servizio in materia di applicazione della normativa antiriciclaggio ai sensi del D.lgs. n. 231/2007, è stato nominato il Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio. Nel mese di novembre 2019 è stata posta all’attenzione dell’OdV, con riferimento alle misure adottate dalla Società relativamente a tale normativa, la programmazione relativa alle attività per l’anno in corso:

- implementazione dello specifico sistema di segnalazione delle operazioni anomale;
- specifica formazione, nel mese di dicembre 2019, ai Dirigente ed alle prime linee.

b) Nel corso del secondo semestre, la Società ha ottenuto le seguenti certificazioni di terza parte: ISO 9001:2015 - Sistema di Gestione per la Qualità; ISO 27001:2013 - Sistema di Gestione della Sicurezza dell'Informazione, con in controlli estesi ai servizi di *cloud computing*, in accordo ISO 27017 e ISO 27018; ISO 20000-1:2018 – Sistema di Gestione dei Servizi IT; ISO 22301:2012 - Sistema di Gestione per la Continuità Operativa; ISO 45001:2018 – Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro; ISO 14001:2015 – Sistema di Gestione Ambientale. Inoltre, Liguria Digitale ha ottenuto, il 13 gennaio 2020, l'attestazione di conformità, da parte di Bureau Veritas, allo standard ANSI TIA 942-B-2017, schema statunitense che prescrive specifiche misure per l'efficienza e la sicurezza dei Data Center.

Al fine di promuovere e coordinare la conoscenza del modello aggiornato e del codice etico a tutti coloro che operano per conto della Società, sono stati erogati corsi in aula per il personale inserito nel corso dell'esercizio.

### **Data Protection Officer (DPO)**

Per la Società ricopre un'importanza strategica operare nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo n. 679/2016 in materia di trattamento dei dati personali, in vigore dal 25 maggio 2018, e del D.lgs. n.196/2003 così come novellato dal D.lgs. n. 101/2018. La Società si è dotata, nel 2018, di un Data Protection Officer (DPO) interno in attuazione dell'art. 37 del Regolamento con nomina protocollo n. 954/2018. Il DPO, nella propria totale indipendenza e autonomia, è il referente per le comunicazioni verso l'Autorità Garante della Privacy e supporta il Titolare/Responsabile del trattamento per tutti gli adempimenti necessari in base al principio di accountability.

La Società ha messo in atto, nel corrente anno, misure tecniche, organizzative e formative, al fine di rendere tutti i propri processi aderenti ai dettami della normativa vigente. Tali misure sono state oggetto di 12 audit, da parte del DPO, che hanno coinvolto tutte le strutture che trattano dati in qualità di Titolari del Trattamento, alcuni Trattamenti strategici in qualità di Responsabili e infine due fornitori esterni in qualità di Sub Responsabili del Trattamento.

Inoltre, nel corrente anno, il DPO ha potuto verificare tutte le attività svolte dalla Società in ordine alla normativa privacy, di seguito vengono riportati gli ambiti di verifica.

- aggiornamento Organigramma Privacy aziendale in base alle nuove disposizioni normative;
- completamento Registro dei Trattamenti in qualità di Titolare e in qualità di Responsabile;

- predisposizione prima versione delle procedure aziendali: gestione delle valutazioni d’impatto “DPIA”, gestione dei rischi e gestione del Registro dei Trattamenti;
- acquisizione delle Nomine ricevute in qualità di Responsabile del Trattamento;
- invio delle nomine a Responsabile e Sub Responsabile del Trattamento verso i fornitori terzi;
- predisposizione delle Nomine ad Amministratore di sistema e Persona Autorizzata;
- analisi del rischio in ottica ISO27001;
- valutazione d’impatto relativa ai sistemi di videosorveglianza;
- completamento delle attività dei due tavoli di lavoro: “Procedure per la sicurezza informatica e fisica” e “Definizione di standard per la gestione dei rapporti con i Clienti”;
- completamento della formazione obbligatoria per tutte le risorse aziendali ed erogazione di corsi specialistici per i Referenti Privacy.

### **Internal Audit Committee**

Il Decreto Legislativo 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” all’art. 6 comma 3 lettera b), ha previsto la costituzione di “un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell’impresa sociale, che collabora con l’organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all’organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l’efficienza della gestione”.

L’Internal Audit Committee, su mandato dell’Amministratore Unico, effettua un’attività di verifica sulla conformità e l’idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attivando audit delle opportune funzioni aziendali, al fine di verificarne la rispondenza ai requisiti del Sistema di Controllo Interno ed, eventualmente, proponendo azioni correttive al fine di migliorare l’efficacia e l’efficienza dei processi in un’ottica di business assurance.

### **Il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza in osservanza alla Legge n. 190/2012 e al decreto legislativo n. 33/2013**

Liguria Digitale, in ottemperanza alla Legge n. 190/2012 e ai decreti legislativi di attuazione n. 33/2013 e n. 39/2013, ha sviluppato un sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza che ha trovato, dal 2013 in poi, piena valorizzazione nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) che rappresenta il documento di programmazione strategica attraverso il quale la Società persegue l’obiettivo di prevenire e reprimere qualsiasi situazione in cui nel corso della sua attività amministrativa si riscontri l’abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato.

## Il PTPC 2020-2022:

1. in continuità rispetto ai precedenti Piani, vuole essere uno strumento di definizione e attuazione di tutte quelle misure capaci di rafforzare i principi di trasparenza, legalità e correttezza nella gestione delle attività svolte dall'amministrazione per contrastare il fenomeno della corruzione, nel quale sono comprese "tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività dell'amministrazione pubblica, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati di qualsiasi genere". Tali situazioni ricomprendono, pertanto, non solo l'intera molteplicità dei delitti contro la Pubblica Amministrazione (di cui al Titolo II, Capo I, del Codice Penale), ma anche le situazioni dalle quali emerga un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite;
2. differisce dai precedenti Piani essendo strumento dinamico, che muta con l'evolversi della struttura societaria cui pertiene, in relazione ai cambiamenti che intervengono e al progredire della strategia di prevenzione anche in funzione delle indicazioni date dal legislatore e dall'A.N.A.C. Il nuovo PTPC, nel recepire la Delibera ANAC n. 1064/2019 "Piano Nazionale Anticorruzione 2019" e conformarsi all'Allegato n. 1 allo stesso, si differenzia per una metodologia di valutazione del rischio inerente e residuo di natura qualitativa che:
  - a) si basa sugli output dell'analisi del contesto esterno ed interno effettuata in considerazione della specificità di Liguria Digitale e sintetizzata nel Catalogo dei processi delle aree a rischio corruttivo, nelle Schede di descrizione e rappresentazione di processo, nel Registro dei rischi e nei Fattori abilitanti. Ciò al fine di meglio comprendere come il rischio, e nel caso di specie il rischio corruttivo, possa verificarsi all'interno dell'organizzazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera e delle caratteristiche organizzative interne;
  - b) applica 9 indicatori di rischio, specificatamente individuati quali fattori abilitanti che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione, per definire il livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti (rischio inerente). Ai fini della ponderazione del rischio si è tenuta in considerazione anche la mappatura organizzativa del personale e il personale di primo livello (a riporto gerarchico diretto del Dirigente/Apicale di Unità Organizzativa) con ruolo e responsabilità nei processi a rischio e la tipologia del profilo professionale degli stessi (infungibile);
  - c) considera le misure di trattamento già applicate trasversalmente (a tutti i processi) ovvero in modo specifico (a singoli processi/fasi/attività degli stessi) per definire il livello di rischio residuo.

La metodologia quantitativa definita dall'A.N.A.C. nel precedente Piano Nazionale Anticorruzione e applicata negli anni passati da Liguria Digitale è stata mantenuta anche nell'attuale PTPC, seppur con valore integrativo, al fine di dare evidenza della continuità dell'operato della Società;

3. attribuisce ancora maggiore centralità alle disposizioni organizzative che danno evidenza del ruolo, delle competenze e delle responsabilità dei soggetti, a partire dal RPCT e dai Referenti (Dirigenti/Quadri Apicali), che ai vari livelli dell'organizzazione sono coinvolti nella definizione e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione. Nell'ambito di tali disposizioni viene anche rafforzato il coordinamento tra il RPCT e le Funzioni aziendali che concorrono, nei rispettivi ambiti di competenza, a garantire adeguati presidi sui processi aziendali. In particolare:
- l'OdV 231 concorre allo sviluppo del Sistema di prevenzione della corruzione di Liguria Digitale e coopera con il RPCT attraverso la condivisione delle attività, metodologie e risorse del processo di gestione del rischio, dei flussi informativi periodici di competenza dei Referenti aziendali e di protocolli di controlli specifici finalizzati a rafforzare la capacità di Liguria Digitale di far emergere gli eventuali fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione;
  - il Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio nominato a norma dell'art. 10 del D.lgs. n. 231/2007 gestisce, quale unico interlocutore di Liguria Digitale verso l'Unità di Informazione Finanziaria istituita presso la Banca d'Italia (UIF), le comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette. In osservanza a tale disposizione e alle indicazioni fornite dalla U.I.F. e dall'A.N.A.C., il Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio coopera attivamente con il RPCT e le misure di prevenzione adottate sono integrate nel PTPC quali protocolli di controlli specifico;
  - il DPO, nell'ambito del ruolo assunto a norma del Regolamento Europeo 2016/679 e dell'indipendenza dello stesso, fornisce, spontaneamente o su richiesta del RPCT, indicazioni e pareri per gli aspetti afferenti al trattamento dei dati personali specie ai fini del corretto bilanciamento tra la trasparenza, intesa come accessibilità totale alle informazioni, dati e documenti detenuti da Liguria Digitale, e il diritto di tutela dei dati personali.

Una collaborazione attiva verso il RPCT è garantita anche dal presidio del *Risk Management creditizio e finanziario* e dell'*Internal Audit* che costituiscono, unitamente al Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio, la struttura di Supporto Operativo al RPCT stesso.

Ad oggi, il PTPC è risultato strumento concreto ed efficace.

Nel 2019, come da relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione pubblicata nella sezione Società Trasparente del sito internet di Liguria Digitale, il PTPC è stato attuato in conformità a quanto nello stesso previsto. Il fattore che ha maggiormente contribuito all'efficacia del Piano è stata la predisposizione dello stesso come atto programmatico che, come tale, non costituisce un insieme astratto di previsioni e misure, ma è strumento concreto e dinamico che muta con l'evolversi della struttura societaria cui pertiene, in relazione ai cambiamenti che intervengono e al progredire della strategia di prevenzione. In tale logica, al fine di dare maggiore concretezza ed efficacia alle misure di prevenzione della corruzione, nel corso del 2019, la mappatura dei processi a rischio è stata integrata nella definizione del sistema di gestione della qualità che ha permesso alla Società l'ottenimento di 9 certificazioni.

Il monitoraggio del PTPC, anche nel 2019, è stato effettuato, a seconda della tipologia di misura da verificarne l'applicazione, su base mensile/trimestrale, al raggiungimento di determinati indicatori temporali o a campione e ha attestato un adeguato livello di applicazione del PTPC.

Il percorso formativo 2019, infine, ha coinvolto 144 risorse. Tale dato numerico, unitamente a quelli del biennio precedente, portano a circa l'80% di personale formato nel triennio 2017-2019.

Anche nel 2019 tutte le attività finalizzate all'adempimento degli obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza sono effettuate da Liguria Digitale, in osservanza all'art. 2 della legge n. 190/2012 e all'art. 51 del decreto legislativo n. 33/2013, con personale esclusivamente interno e a invariata spesa.

## **Il gestore delle segnalazioni antiriciclaggio**

Il Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio è stato nominato - a norma dell'art. 10 del D.lgs. n 231/2007 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione"- con determinazione n. 6/2019 dell'Amministratore Unico, al fine di gestire, quale unico interlocutore di Liguria Digitale verso l'Unità di Informazione Finanziaria istituita presso la Banca d'Italia (UIF), le comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette.

In particolare, il Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio:

- definisce, avvalendosi delle competenze aziendali ritenute necessarie e del supporto degli organi di controllo di Liguria Digitale, le modalità con le quali i Dirigenti/Responsabili di Unità Organizzativa di primo livello e i loro collaboratori trasmettono le informazioni rilevanti ai fini

della valutazione delle operazioni sospette aventi le caratteristiche descritte nell'art. 41 del D.lgs. n. 231/2007, anche grazie all'utilizzo degli indicatori di anomalia e di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2005 e dalle "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle PA" fornite dalla UIF, in data 23 aprile 2018;

- riceve, quale destinatario, le segnalazioni effettuate da parte dei Dirigenti/Responsabili di Unità Organizzativa di primo livello e i loro collaboratori che rilevano operazioni sospette. Tali segnalazioni possono pervenire anche da collaboratori incaricati con atto formale dal Dirigente o dal Responsabile di riferimento ovvero che nell'ambito della loro attività siano venuti a conoscenza di elementi atti a far ritenere un'operazione sospetta;
- valuta tempestivamente, sulla base degli indicatori di anomalia e di ogni ulteriore elemento significativo, la fondatezza e l'effettiva rilevanza delle segnalazioni ricevute;
- trasmette alla UIF, secondo le istruzioni dalla stessa fornite, le segnalazioni di operazioni sospette valutate fondate e rilevanti garantendo la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa in ottemperanza alla normativa vigente e, in particolare, all'art. 38 del D.Lgs. 231/2007.

Per assolvere gli adempimenti di competenza, il "Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio" ha piena visibilità dei processi, delle informazioni e dei dati afferenti e/o correlati a qualsiasi operazione economico-finanziaria aziendale compresi i report che la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo predispose per il vertice aziendale, gli organi di controllo e i Soci e le relazioni/osservazioni formulate in merito dal Collegio Sindacale o dalla Società.

Proprio con tali finalità e per assicurare "meccanismi di coordinamento con il responsabile della prevenzione della corruzione" ex art. 1, c. 7, L. 190/2012, la "Procedura per le comunicazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" costituisce parte integrante e sostanziale del PTPC 2020-2022 ed è stata approvata in tale ambito dall'Amministratore Unico con determina n. 1/2020. Contestualmente, le misure di prevenzione in materia di antiriciclaggio sono integrate nel PTPC 2020-2022 quali protocolli di controlli specifici finalizzati a rafforzare, a partire dall'area degli appalti pubblici, la capacità di Liguria Digitale di far emergere anche gli eventuali fenomeni di riciclaggio o finanziamento del terrorismo. Ciò garantisce, altresì, una cooperazione attiva tra il Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio e il RPCT.

## Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

### Premessa

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica", stabilisce che le Società a controllo pubblico predispongano specifici *programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale* e ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4. Il comma 4 della medesima disposizione prevede a sua volta che gli strumenti eventualmente adottati siano indicati nella relazione sul governo societario che le Società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e che pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Questa disposizione è collegata con quella dell'art. 14 del medesimo Decreto Legislativo n. 175/2016, la quale prevede che, qualora nel *programma di valutazione del rischio di crisi aziendale* affiorino uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della Società a controllo pubblico deve adottare, senza alcun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Le norme citate, quindi, hanno introdotto l'obbligo, per tutte le Società soggette al controllo pubblico, di adottare uno specifico *programma di valutazione del rischio di crisi aziendale*, prevedendo altresì l'iter da seguire nell'ipotesi in cui gli indicatori in esso previsti rivelino uno stato di potenziale crisi.

La Società Liguria Digitale S.p.A. ha predisposto ed adottato il "*programma di misurazione del rischio di crisi aziendale*" a far data dall'approvazione del bilancio di esercizio 2017.

Relativamente all'obbligo di informare annualmente l'Assemblea dei Soci, l'Amministratore Unico della Società darà comunicazione completa e chiara del programma adottato di misurazione del rischio di crisi aziendale in uno specifico paragrafo della relazione sul governo societario inclusa nella relazione sulla gestione del Bilancio della Società, anche in considerazione del fatto che essa viene pubblicata presso il registro imprese.

L'organo di controllo interno vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualificano una "soglia di allarme".

Ove si verifichi una situazione di soglia di allarme, l'Amministratore Unico informa senza indugio il collegio sindacale e qualora necessario convoca l'assemblea dei Soci.

In assemblea, i Soci esprimono una propria valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e, ove rinvercano profili di rischio, formulano anche ai sensi dell'art. 19, c. 5, gli indirizzi a cui attenersi per la redazione dell'eventuale piano di risanamento previsto dall'art. 14, c. 2.

Entro i 2 mesi successivi, l'Amministratore Unico predispone tale piano di risanamento e lo sottopone ad approvazione dell'assemblea dei Soci.

### **Strumenti utilizzati per la valutazione del rischio di crisi aziendale e descrizione dei risultati**

Il "*programma di misurazione del rischio di crisi aziendale*" adottato dalla Società prevede l'adozione di una pluralità di strumenti al fine di analizzare differenti aspetti potenzialmente fattori e sintomatici di condizioni di rischio in essere od in via di definizione, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Il modello adottato dalla Società si basa sulle Linee Guida contenute in un apposito documento relativo alla "misurazione del rischio ai sensi del D.lgs. n. 175/16" pubblicato da Utilitalia sul proprio sito web [www.utilitalia.it](http://www.utilitalia.it). Le linee guida in questione evidenziano le modalità di determinazione della c.d. "soglia di allarme" ovvero una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

Gli altri strumenti ritenuti idonei ad evidenziare possibili rischi di crisi aziendale sono i seguenti:

- indicatori di bilancio;
- il modello dello Z score;
- la valutazione sulla base del principio di revisione n° 570 dei dottori commercialisti.

#### Linee guida emanate da Utilitalia

Il "*programma di misurazione del rischio di crisi aziendale*" adottato dalla Società si basa sulle linee guida emanate da Utilitalia che individua una soglia di allarme qualora si verifichi almeno una delle condizioni sotto riportate:

- la gestione operativa della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione:  $A \text{ meno } B$ , ex articolo 2525 c.c.);
- le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%;

- la relazione redatta dalla Società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1;
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 2%.

Nessuna di tali condizioni risulta presente nella Società.

### Indicatori di bilancio

L'analisi di Bilancio si basa su tecniche tramite le quali è possibile ottenere una lettura delle dinamiche aziendali, permette di ottenere dati e informazioni sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario dell'azienda.

L'analisi di bilancio permette di conoscere la solidità, la liquidità, la redditività e la dinamica finanziaria dell'impresa:

- l'analisi della solidità è volta ad apprezzare la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti;
- l'analisi della liquidità esamina la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- l'analisi della redditività accerta la capacità dell'azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali;
- l'analisi della dinamica finanziaria evidenzia le variazioni intervenute nella situazione patrimoniale e finanziaria ed è finalizzata a valutare la capacità dell'azienda di autofinanziarsi.

Di seguito si riportano gli indicatori di bilancio selezionati:

- Il "*margin di struttura*" rappresentato dalla differenza fra il patrimonio netto e l'attivo a medio e lungo termine. Il margine di struttura indica la capacità dei mezzi propri di coprire il fabbisogno durevole, rappresentato dalle attività a medio e lungo termine;
- Il "*margin di disponibilità*" rappresentato dalla differenza fra le attività correnti e le passività a breve. Il margine di disponibilità esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con mezzi liquidi disponibili ed i prossimi recuperi monetari da impieghi correnti;
- il "*margin di tesoreria*" dato dalla differenza fra le attività liquide immediate e differite e le passività a breve;

- l' "indice di liquidità (quick ratio)" dato dal rapporto tra la somma delle disponibilità liquide e differite e il passivo corrente;
- l' "indice di rotazione dei crediti commerciali" dato dal rapporto tra i ricavi delle vendite ed il valore medio dei crediti commerciali;
- l' "indice di rotazione dei debiti commerciali", dato dal rapporto tra gli acquisti ed il valore medio dei debiti commerciali;
- l' "indice di copertura finanziaria" (o indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli) dato dal rapporto tra la somma del patrimonio netto con i debiti di M-L termine e l'attivo immobilizzato;
- il "risultato operativo" rappresentato dalla differenza tra valore e costi della produzione (A meno B, ex articolo 2525 c.c.).

La tabella seguente riporta i risultati relativi all'esercizio 2019 comparati con i risultati del triennio precedente e con i valori ritenuti ottimali.

Indicatori di Bilancio	Valore Ottimale	31.12.19	31.12.18	31.12.17	31.12.16
Margine di struttura	> Zero	4.344.973	6.546.876	9.180.522	8.962.739
Margine di disponibilità	> Zero	22.407.727	16.759.449	13.224.800	13.241.891
Margine di tesoreria	> Zero	16.542.936	11.111.413	9.006.167	12.283.672
Indice di liquidità (quick ratio)	> 1	1,6	1,6	1,5	1,7
indice di rotazione dei crediti commerciali	Si valuta il trend	2,6	3,0	2,6	2,7
indice di rotazione dei debiti commerciali	Si valuta il trend	2,1	2,5	3,0	2,5
Indice di copertura finanziaria	> 1	2,0	3,0	13,9	13,2
Risultato Operativo (EBIT)	> Zero	1.443.689	1.139.890	654.861	926.982

I valori dell'esercizio 2019 evidenziano degli ottimi risultati in termini assoluti ed un trend positivo per la quasi totalità degli indicatori. L'indice di copertura finanziaria è influenzato dai significativi investimenti sostenuti dalla società nel corso dell'anno, tra l'altro in buona parte coperti finanziariamente (quali ad esempio gli investimenti sostenuti e interamente coperti dai contributi in conto impianti concessi da Regione Liguria nel 2018 e nel 2019).

I risultati ottenuti confermano l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Società.

### Il modello dello Z score

Il modello dello "Z Score" è un modello di previsione dell'insolvenza utilizzato per valutare lo stato di salute di un'impresa dal punto di vista finanziario constatandone la sua "fragilità" in termini di "probabilità di fallimento futuro". È infatti utilizzato come strumento di analisi per conoscere le performance e i profili di rischiosità connessi alla propria struttura finanziaria e viene utilizzato ampiamente dalla comunità finanziaria per valutare la probabilità di insolvenza di un'azienda.

Il modello applicato nel presente programma di valutazione del rischio è stato elaborato da Bottani, Cipriani e Serao. Essi prendono a fondamento il modello di analisi del rischio di fallimento per le imprese, predisposto dal Professor Altman, adattandolo alla realtà delle piccole e medie imprese italiane.

Il modello originario di Altman e quelli successivamente rielaborati hanno un'utilità limitata ai due anni, nel senso che l'accuratezza predittiva è significativa per un lasso temporale fino a due anni.

Le variabili discriminanti utilizzate per l'applicazione del modello sono le seguenti:

$X1$  (indice di equilibrio finanziario) = (Attività Correnti - Passività Correnti) / Totale Attività

$X2$  (indice di autofinanziamento) = (Riserva legale + Riserve straordinarie) / Totale Attività

$X3$  (indice di redditività) = Risultato operativo / Totale Attività

$X4$  (indice di solvibilità) = Patrimonio netto / Totale passività (capitale di terzi)

$X5$  (indice di rotazione dell'attivo) = Ricavi da vendite / Totale Attività

La funzione discriminante per valutare la probabilità di insolvenza della Società, è stata formulata da Bottani, Cipriani e Serao per le piccole e medie imprese italiane come illustrato di seguito:

$$Z\ Score = 1,981 \times X1 + 9,841 \times X2 + 1,951 \times X3 + 3,206 \times X4 + 4,037 \times X5$$

La funzione sopra esposta applicata alle variabili discriminanti di cui sopra, restituisce il valore definito *Z Score* che viene quindi impiegato per analizzare la situazione della Società in termini consuntivi per il periodo 2016-2019 e per valutare il potenziale rischio di insolvenza.

Sulla base del modello elaborato da Bottani, Cipriani e Serao i valori di riferimento assumono il seguente significato:

- un valore dello Z score superiore a 8,105 significa che la Società è considerata organicamente sana;

- se la funzione Z score assume un valore racchiuso fra 8,105 e 4,846 la Società dovrebbe utilizzare delle cautele nella gestione aziendale;
- un valore della funzione Z minore di 4,846 indica che la Società è destinata a un probabile stato di insolvenza;

Si riporta il risultato ottenuto nell'anno di riferimento 2019, comparato con i risultati relativi al triennio precedente.

Il valore Z Score	31.12.19	31.12.18	31.12.17	31.12.16
<b>Valori di bilancio</b>				
Attività correnti	49.124.092	36.841.145	31.173.976	30.398.954
Passività Correnti	40.409.241	26.084.303	17.483.371	16.967.043
Totale attività	57.272.252	41.947.959	32.912.494	32.180.078
Riserva legale più riserve straordinarie	9.071.190	8.336.541	8.161.363	8.029.474
Risultato Operativo (EBIT)	1.443.689	1.139.890	654.861	926.982
Totale passività (capitale di terzi)	44.779.118	30.294.269	21.993.453	21.436.215
Patrimonio netto	12.493.134	11.653.690	10.919.041	10.743.863
Ricavi da vendita	52.957.066	42.653.687	40.437.717	41.309.366
<b>Variabili discriminanti</b>				
X1 [(Attività correnti - Passività correnti)/Totale attività]	0,2	0,3	0,4	0,4
X2 [Riserva legale più riserve straordinarie / Totale attività]	0,2	0,2	0,2	0,2
X3 [EBIT / Totale Attività]	0,0	0,0	0,0	0,0
X4 [Patrimonio netto / Totale passività (capitale di terzi)]	0,3	0,4	0,5	0,5
X5 [Ricavi da vendite / Totale attività]	0,9	1,0	1,2	1,3
<b>Moltiplicatori</b>				
Moltiplicatore X1	1,981	1,981	1,981	1,981
Moltiplicatore X2	9,841	9,841	9,841	9,841
Moltiplicatore X3	1,951	1,951	1,951	1,951
Moltiplicatore X4	3,206	3,206	3,206	3,206
Moltiplicatore X5	4,037	4,037	4,037	4,037
<b>Risultati</b>				
Risultato X1	0,3	0,5	0,8	0,8
Risultato X2	1,6	2,0	2,4	2,5
Risultato X3	0,0	0,1	0,0	0,1
Risultato X4	0,9	1,2	1,6	1,6
Risultato X5	3,7	4,1	5,0	5,2
<b>Z score</b>	<b>6,5</b>	<b>7,9</b>	<b>9,9</b>	<b>10,1</b>

Il metodo dello Z Score registra per l'esercizio 2019 un valore in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente e compreso nel range [4,846; 8,105]. Il trend decrescente che ha caratterizzato questo indicatore dal 2017 al 2019 è imputabile principalmente al significativo aumento delle Attività a seguito dei contributi in conto capitale concessi da Regione Liguria nel 2018 e nel 2019, rispettivamente per

Euro 6,5 milioni e Euro 8,5 milioni (tali contributi sono stati iscritti nei crediti verso altri) e dal significativo incremento delle immobilizzazioni conseguente alla realizzazione del piano di investimenti infrastrutturali digitali finanziato dai suddetti contributi.

#### La valutazione sulla base del principio di revisione n° 570 dei dottori e dei ragionieri commercialisti

Nella individuazione dei potenziali indizi di crisi aziendale, un supporto autorevole è fornito dal principio di revisione aziendale n° 570 della "Commissione paritetica per i principi di revisione" del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e del Consiglio Nazionale dei ragionieri.

Le fattispecie individuate dalla Commissione paritetica non sono certamente le uniche possibili. Esse, però, forniscono uno scenario sufficientemente esaustivo di situazioni, stati o circostanze, al verificarsi delle quali, si accende un campanello di allarme per verificare se vi sia o meno un rischio considerevole per la continuità aziendale. In particolare, il modello elaborato sulla base del criterio di revisione n° 570 concernente il principio della continuità aziendale prende in considerazione diverse tipologie di rischio: finanziario, gestionale e di altra natura.

Gli indicatori di natura finanziaria attengono all'aspetto finanziario della gestione e mettono in rilievo gli elementi che incidono negativamente sulla sana gestione finanziaria.

Gli indicatori di natura gestionale sono individuati:

- nella perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- nella inadeguata composizione numerica e qualitativa del fattore lavoro;
- nella difficoltà nel conservare il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

Gli indicatori di altra natura sono individuati:

- nel capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o la sua non conformità ad altre disposizioni normative;
- nella presenza di contenziosi legali che, in caso di soccombenza, potrebbero determinare degli obblighi di natura economica, nei confronti della controparte, difficili da onorare;
- nelle modifiche legislative o nelle politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.

Accanto a ogni tipologia di rischio è opportuno considerare la sua probabilità di realizzazione. La probabilità di verificarsi del rischio aziendale viene classificata in impossibile, improbabile, poco probabile, probabile, certa. Si tratta di una scala che partendo dalla possibilità più remota si spinge sino alla certezza del verificarsi dell'evento. I risultati di questa classificazione debbono essere ponderati

dalla classe dirigente aziendale, esprimendo un giudizio di merito dettato non solo dalla gradazione della probabilità del verificarsi del rischio di crisi aziendale, ma anche dall'importanza che ognuno di essi riveste all'interno dell'azienda. Di seguito è stata costruita una tabella con l'indicazione dei principali rischi aziendali ai quali è stata fatta corrispondere la probabilità del verificarsi dell'evento negativo (impossibile, improbabile, poco probabile, probabile, certo).

Descrizione del rischio	Probabilità				
	Impossibile	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Certo
Situazione di deficit patrimoniale;		X			
Situazione di capitale circolante netto negativo;		X			
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;	X				
Indicazione di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;	X				
Bilanci storici o prospettici che mostrano un consistente trend di cash flow negativi;		X			
Principali indici economico-finanziari negativi;		X			
Consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;		X			
Incapacità di saldare i debiti alla scadenza;	X				
Incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;	X				
Cambiamento della forma di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";	X				
Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari;		X			
Perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;		X			
Difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori;				X	
Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;	X				
Contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;	X				
Modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.			X		

Oltre l'85% dei rischi viene considerato impossibile o improbabile nel verificarsi.

Rispetto all'anno precedente, il livello di rischio associato alle difficoltà nell'organico è stato aumentato, rispetto all'anno precedente, da poco probabile a probabile per effetto dell'attuale emergenza sanitaria da COVID-19. Le possibili conseguenze all'insorgenza della epidemia da COVID-19 sono state ampiamente descritte nelle sezioni *"Altri rischi e incertezze"* (pag.43) e *"Prevedibile evoluzione della gestione"* (pag.14).

## Conclusioni

Alla luce dello studio e dell'analisi precedente, che poggia su quattro direttrici (soglie di allarme Utilitalia, analisi di bilancio, modello Z score di Altman e modello elaborato sulla base del principio di revisione n. 570 del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e del consiglio nazionale dei ragionieri), si rileva l'assenza di fattori indicanti un potenziale rischio di crisi aziendale, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve/media durata.

Le analisi effettuate infatti mettono in risalto che:

- nessuna delle condizioni d'allarme presenti nelle linee guida di Utilitalia risulta presente nella Società;
- tutti gli indici di bilancio indicano un equilibrio patrimoniale, economico e finanziario;
- con riferimento alla valutazione del rischio di insolvenza con il modello "Z score", il valore individuato si pone su un livello molto più alto di quello previsto per le aziende a rischio di insolvenza che suggerisce soltanto alla società di utilizzare delle cautele nella gestione aziendale;
- relativamente alla valutazione secondo il principio di revisione n. 570 del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e del consiglio nazionale dei ragionieri, si evidenzia che non esiste alcun rischio di evento certo e soltanto un evento di rischio probabile conseguente all'attuale emergenza sanitaria da COVID-19.

Come si evidenzia nel presente programma di valutazione del rischio aziendale di Liguria Digitale S.p.A., vi è una marcata coerenza di risultati nei quattro modelli utilizzati. Si conclude, pertanto, che allo stato attuale non si rilevano elementi di potenziale rischio aziendale.

## Altri rischi ed incertezze

Altri rischi cui la Società è esposta sono riconducibili alle seguenti macro categorie:

- *Rischi catastrofi naturali*: per quanto riguarda l'attuale stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza della epidemia di COVID-19, non si prevedono rischi che possano incidere sulla continuità aziendale ma si prevedono comunque, nel corso del 2020, impatti significativi sull'organizzazione, sulla programmazione e sui risultati economici e finanziari della Società. Tali potenziali conseguenze sono state ampiamente e opportunamente descritte nella sezione "*Prevedibile andamento della gestione*" di pag. 14.
- *Rischi di non conformità alle norme (rischi di compliance)*: per quanto concerne questa tipologia di rischi si richiama quanto già indicato per i rischi operativi. La Società è dotata di servizi e procedure interne demandate all'analisi e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge;
- *Rischi ambientali*: non esistono impatti ambientali significativi causati dalla Società, che potrebbero avere possibili conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale. La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente;
- *Rischio valutario sui tassi di cambio*: la Società non effettua vendite in valuta diversa dall'euro. Non paventandosi rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio la Società non ricorre a strumenti finanziari di copertura (operazioni con prodotti finanziari derivati);
- *Rischio sui tassi di interesse*: tenuto conto della attuale mancanza d'indebitamento non si ravvedono rischi significativi connessi all'andamento dei tassi di interesse e alla gestione della liquidità in generale;
- *Rischio di credito*: la Società effettua un'oculata politica di gestione e recupero del credito;
- *Fair value*: la Società non si avvale dell'uso di strumenti finanziari derivati di cui ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis c.c..

## LE ATTIVITÀ DI LIGURIA DIGITALE

### La strategia di Liguria Digitale

Per la programmazione delle proprie attività 2019 Liguria Digitale ha adottato un modello strategico che ha come riferimenti primari nazionali e regionali:

- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) che contiene i riferimenti normativi per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione italiana: al testo approvato con il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 sono state apportate diverse modifiche ed integrazioni;
- il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021 che definisce la strategia condivisa con tutti gli attori della trasformazione digitale del Paese e integra le linee di azione del triennio precedente (2017-2019);
- l'Art. 24 "Sviluppo del digitale in Liguria" della l.r. 1/2016 che prevede che la Regione favorisca l'economia locale, il commercio e l'industria, incluse le attività portuali, mediante il miglioramento dell'infrastruttura digitale e la creazione di competenze e tecnologie nel campo della cyber security anche attraverso l'utilizzo di Liguria Digitale;
- la l.r. 42/2006 "Istituzione del sistema informativo regionale integrato per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Liguria" e successive modificazioni e integrazioni, in particolare per il coinvolgimento degli Enti appartenenti al SIIR di cui all'articolo 3 e degli Enti che partecipano al progetto istituzionale "Liguria in Rete" di cui all'articolo 6;
- per il periodo di riferimento il Programma Strategico Digitale della Regione Liguria previsto dall'Art. 9 della citata l.r. n. 42/2006 e s.m.i. riferito al triennio di programmazione 2019 - 2021 approvato dal Consiglio regionale - Assemblea legislativa della Liguria con propria Deliberazione n. 26 del 30/9/2019, proposto all'approvazione del Consiglio Regionale dalla Giunta con atto n. 24 del 28/12/2018 e in versione integrata e con atto n. 13 del 6/9/2019.

Liguria Digitale ha quindi assunto tali riferimenti con particolare attenzione agli indirizzi generali che portano alla definizione di progetti ed interventi per i Soci, tra cui primariamente:

- rafforzare i processi di modernizzazione della PA attraverso la digitalizzazione, finalizzando l'azione sui bisogni dell'utenza;
- favorire l'accessibilità dei dati;
- favorire l'interoperabilità dei servizi;
- operare per uniformare e razionalizzare le infrastrutture digitali nell'ambito dei processi definiti

anche a livello nazionale in particolare per quanto relativo alle infrastrutture digitali attuando l'utilizzo coordinato e condiviso delle infrastrutture di sicurezza e continuità operativa;

- rafforzare e mantenere nel tempo del know-how interno al sistema regionale con incremento del livello di conoscenza dei sistemi e degli assetti organizzativi e funzionali dei Soci assicurando quindi la valorizzazione dei loro investimenti;
- razionalizzare gli acquisti ICT all'interno del sistema regionale;
- rafforzare la capacità di promozione, attrazione e competizione del territorio regionale;
- incrementare l'efficacia della tutela del patrimonio ambientale e territoriale regionale;
- migliorare l'efficacia dell'azione di tutela della popolazione e dei beni da eventi calamitosi naturali ed antropici;
- abbattere le divisioni territoriali e la marginalità delle aree di entroterra attraverso le infrastrutture digitali e la diffusione dei servizi digitali;
- identificare e progettare sulla base degli indirizzi strategici generali:
  - digital first: progettare e implementare servizi al cittadino e alle imprese con l'utilizzo delle tecnologie digitali e traguardare la loro disponibilità su dispositivi mobili;
  - once only: le pubbliche amministrazioni non devono chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già in loro possesso o già da loro fornite operando una razionalizzazione dei sistemi di dati con il coinvolgimento della P.A. territoriale.

Conseguentemente a tali indirizzi strategici l'azione aziendale si è particolarmente concentrata sull'ambito delle infrastrutture fisiche (razionalizzazione dei data center pubblici in Liguria per ridurre i costi di gestione e uniformare e aumentare la qualità dei servizi offerti con particolare attenzione alla business continuity e al disaster recovery sviluppata attraverso il processo di qualificazione del Polo Strategico Regionale), dell'infrastruttura cloud, dell'infrastrutturazione fisica territoriale (BUL, WiFi) e del consolidamento delle infrastrutture immateriali abilitanti e di quelle di interoperabilità.

## **Principali progetti e servizi**

### **Progetti e servizi per la Pubblica Amministrazione**

Il 2019 ci ha visti impegnati in un'ampia serie di iniziative di nuova impostazione così come nel mantenimento in conduzione ed esercizio di diversi sistemi gestionali e tecnico-amministrativi dei Soci indispensabili per il corretto funzionamento della macchina pubblica regionale ligure.

Analogamente alle annualità precedenti questi ultimi hanno impegnato Liguria Digitale nella manutenzione e conduzione dei sistemi settoriali e dei servizi digitali nei diversi ambiti di competenza della Regione Liguria e dei Soci.

Nel corso del 2019 è quindi proseguita l'azione aziendale di supporto operativo al ruolo di intermediario infrastrutturale abilitante di Regione Liguria, in cooperazione con AgID, per gli enti liguri per la Fatturazione elettronica (D.G.R. 27 febbraio 2015, n. 203), pagoPA (D.G.R. 27 febbraio, n. 202 modificata ed integrata con D.G.R. del 30 dicembre 2016, n. 1256 e D.G.R. del 29 giugno 2018, n. 476) quale sistema dei pagamenti informatici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e SPID (D.G.R. 8 febbraio 2017, n. 82) sistema pubblico per le identità digitali.

Analogamente è proseguita l'azione di rafforzamento del sistema di comunicazione dei risultati, dei nuovi servizi e dei nuovi media per rendere attrattivo e competitivo il territorio ligure: #lamialiguria.

Nel 2019 è proseguita l'attività di conclusione dell'insieme dei primi Progetti Strategici digitali (ad eccezione del progetto decennale Smart Ticket) che hanno trovato sostenibilità finanziaria nel POR FESR Liguria 2014 - 2020, primariamente nell'ambito dell'Asse 2 "Agenda Digitale".

L'azione aziendale si è anche concentrata sugli obiettivi dei Soci di efficientamento della funzionalità interna, in particolare per Regione Liguria per cui citiamo le azioni di sviluppo dell'ERP integrato regionale nell'ambito degli adempimenti di cui al d.lgs. 118/2011 in tema di armonizzazione contabile e di consolidamento dei bilanci, gli Atti Monocratici e Collegiali Digitali, le Risorse Umane. Si è proseguita l'attività di assistenza applicativa, tecnica e di supporto all'innovazione e la gestione e conduzione delle applicazioni della Regione Liguria e degli Enti Soci anche attraverso interventi di manutenzione adeguativa ed evolutiva. L'azione è stata estesa all'insieme degli ambiti previsti dal modello regionale ligure degli ecosistemi digitali previsto dal PSD approvato e già identificati nel 2019:

- salute dei cittadini e servizi sociali;
- tutela dell'ambiente, pianificazione del territorio e delle risorse, edilizia;
- prevenzione dei rischi e gestione dell'emergenza;
- scuola digitale e istruzione;
- lavoro e formazione professionale;
- trasporti intelligenti;
- attrattività turistica e per il tempo libero;
- promozione e tutela culturale;

- competitività dei soggetti economici liguri e attrattività imprenditoriale;
- comunità agricole e promozione delle tipicità;
- efficienza della PA regionale: infrastruttura digitale amministrativa, funzionale e contabile;
- comunicazione digitale della Liguria e del suo sistema pubblico.

E' proseguita anche l'azione aziendale nell'ambito del progetto interregionale sul nuovo modello di interoperabilità, dove Regione Liguria è capofila di Task infrastrutturale con il nostro supporto, nonché nel sistema interregionale Sigma Ter relativo all'ambito catastale con ruolo anche in questo caso di capofila.

Si sono attuate anche azioni di riuso di soluzioni tra Amministrazioni e di supporto alla cooperazione transfrontaliera in ambito digitale con particolare attenzione al Programma di cooperazione territoriale Italia - Francia.

Inoltre ha avuto sviluppo l'insieme dei progetti strategici digitali della strategia 2018 - 2020 a valere sul Fondo Strategico Regionale di cui all'art. 4 l.r. 34/2016, come condiviso dalla Giunta regionale con Argomento n. 44/2017, a seguito delle D.G.R. N. 963 del 23/11/2018 e N. 986 del 20/11/2019 che hanno conferito a Liguria Digitale le necessarie risorse finanziarie a valere sul Fondo Strategico Regionale.

Gli interventi intendono dare attuazione agli indirizzi connessi alle infrastrutture digitali introdotti dal citato Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione, in particolare per quanto connesso alla citata qualificazione del Polo Strategico Regionale (PSR) e alla qualificazione dei servizi e delle infrastrutture digitali.

L'insieme di questi investimenti sono quindi finalizzati al rafforzamento delle infrastrutture strategiche della Società che saranno messe a disposizione della Regione Liguria e dei Soci e comprendono una serie di interventi attuativi che verranno meglio descritti nel proseguo.

Sempre in ambito infrastrutturale nel 2019 è proseguito il nostro supporto al percorso di dispiegamento della Banda Ultra Larga nelle aree a fallimento di mercato di tutti i Comuni liguri (D.G.R. n. 733 03/08/2016 "Sottoscrizione Accordo di programma e Convenzioni operative con il Ministero dello sviluppo economico per lo sviluppo della banda ultra larga in Liguria" con risorse a carico del POR FESR e PSR FEASR Liguria 2014 - 2020 e FSC Delibera CIPE n. 65/2015") in cui Liguria Digitale affianca Regione Liguria e l'insieme degli Enti locali liguri coinvolti per l'apertura dei relativi cantieri e il completamento dei lavori di dispiegamento dell'infrastruttura fisica con le modalità definite dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche di cui al D. Lgs. 1 agosto 2003 n. 259 e s.m.i. L'Azienda è stata anche

impegnata nella crescita sul territorio della Rete Liguria WiFi che garantisce il servizio di connettività Internet gratuito tramite tecnologia wireless (D.G.R. 1434/2014) in oltre 200 comuni liguri.

L'azione aziendale, in sinergia e coordinamento con le Strutture di Regione Liguria e di altri Soci, si è anche concentrata nello scouting di possibili opportunità di collaborazione interregionale con altre amministrazioni. L'azione è sempre volta a valorizzare i prodotti realizzati da Liguria Digitale per Regione Liguria per metterli a disposizione delle altre amministrazioni al fine di arrivare ad una strategia di sviluppo congiunto degli stessi nell'ottica del risparmio e dell'efficientamento.

Particolare rilevanza ha rivestito la cooperazione tra Regione Liguria e Regione Siciliana. A seguito di un Protocollo di intesa per iniziative di collaborazione nello sviluppo dell'agenda digitale e nella federazione ed interoperabilità delle infrastrutture digitali sottoscritto tra il Presidente delle due Regioni, la Regione Liguria - con deliberazione della Giunta Regionale del 21 giugno 2019 n. 500 - e la Regione Sicilia - con Decreto del Dirigente Generale n. 109 dell'11 luglio 2019 - hanno approvato e sottoscritto in data 10 luglio 2019 una Convenzione operativa, sottoscritta a loro volta anche dai soggetti in house Liguria Digitale e Sicilia Digitale. Nel 2019 si sono quindi avviate le attività congiunte per la definizione degli ambiti operativi di cooperazione in cui la nostra Società assume ruoli rilevanti, che vengono attuati attraverso specifici Piani Attuativi.

L'Azienda è inoltre stata impegnata in attività di attuazione dall'Accordo di cooperazione nello sviluppo dell'Agenda Digitale nell'area Genovese, tra Regione Liguria, Città Metropolitana di Genova e Comune di Genova, per l'attuazione di iniziative svolte in forma cooperativa e coordinata. In quest'ambito le azioni si sono concentrate sui geo-portali, sulle infrastrutture digitali, sulla cooperazione in tema di interoperabilità e sulla federazione delle reti WiFi pubbliche e vengono attuate attraverso Gruppi di lavoro tecnici a cui partecipano referenti di Liguria Digitale.

## **Progetti e servizi per la Sanità**

Per l'ambito Sanità le attività 2019 rappresentano il proseguimento di contratti già esistenti, in corso o come attività continuativa fatto salvo quanto concerne le attività relative ai servizi CUP che sono state oggetto di un nuovo contratto stipulato con A.Li.Sa. per il quinquennio 2019-2023 e l'avviamento del servizio di Hosting dei Sistemi di Elaborazione per la ASL4 di Chiavari.

Si sono inoltre svolte attività in merito ai Progetti Strategici previsti nell'RPP per l'anno 2019 e per lo sviluppo di nuovi ambiti al fine di espandere il raggio di azione (quantitativo e qualitativo) di Liguria Digitale.

Nel seguito sono riportate le principali attività svolte da Sanità.

### Servizio agli operatori

- sistema informativo ospedaliero: manutenzione, assistenza, gestione e, laddove richiesto, evoluzione delle procedure per ASL5, OEI, IRCCS Policlinico San Martino;
- anagrafe dei contatti: attività di conduzione per ASL1, ASL2, ASL3, ASL5, OEI; conduzione CPR per ASL3; monitoraggio piattaforma EG@TE per ASL2, ASL3, ASL5 e OEI;
- sportello polifunzionale distrettuale: manutenzione del Sistema Informativo Sociosanitario per ASL1, ASL2, ASL3 e ASL5, e del Sistema Informativo Sociosanitario Centrale per RL; conduzione dei sistemi CSD per il pagamento del Contributo di Solidarietà (ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, ASL5, tutti i Comuni e Filse) e GAS, Gestione Anagrafe Strutture Sociosanitarie (ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, ASL5, tutti i Comuni e A.LI.SA.);
- datawarehouse: Conduzione del sistema e realizzazione nuovi datamart per ASL3;
- portale per la consegna dei referti e delle relative immagini;
- servizi di Hosting dei Sistemi di Elaborazione per la ASL4 di Chiavari;
- servizio Anagrafe Sanitaria: l'attività di gestione del servizio Anagrafe Sanitaria (Anagrafe Assistiti e Medicina di Base) è stata condotta nell'ambito del contratto unificato a titolarità ASL1, prorogato fino a metà 2020, secondo le priorità definite dal gruppo di coordinamento interaziendale. In tale ambito sono proseguite le attività necessarie per assicurare l'integrazione con la piattaforma tecnologica di Prescrizione Dematerializzata, con particolare riferimento alle attività di allineamento con le basi dati del Ministero delle Finanze.

Inoltre, per meglio rispondere alla sempre maggiore domanda di "dati validati" proveniente da molteplici ambiti afferenti il contesto sanità, Anagrafe Sanitaria si è posta nel corso dell'anno come erogatrice di detti dati mettendo a disposizione gli stessi, nel rispetto della normativa GDPR, per interrogazioni provenienti da soggetti accreditati all'accesso.

### A.Li.Sa.

- Sistema di Accoglienza Regionale (SAR)

Nel corso dell'anno è continuata l'abilitazione per tutte le prescrizioni farmaceutiche e specialistiche ed è stata raggiunta la media delle prescrizioni effettuate in modalità dematerializzata superiore all'87%.

Nel 2019 è proseguita la realizzazione degli interventi volti a rendere il SAR elemento infrastrutturale basilare per i Sistemi informatici della Sanità quali: centralizzazione del

nomenclatore tariffario e del catalogo delle prestazioni sanitarie ambulatoriali, registrazioni delle prescrizioni manuali e di quelle fuori Regione, realizzazione di web service per il conferimento delle prenotazioni e dei pagamenti da parte del CUP\_ISES e realizzazione di web service per il prelevamento dei suddetti dati da parte dei sistemi erogatori.

▪ Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)

Il Fascicolo Sanitario Elettronico, progetto finanziato con Fondi Europei, ha visto da un lato il processo di adeguamento ad INI, mentre il numero di fascicoli aperti ha superato quota 32.000 adesioni.

Nel corso dell'anno:

- è terminata l'attività di adeguamento ad INI (Infrastruttura Nazionale di Interoperabilità): essa costituisce l'adempimento del FSE al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 4 agosto 2017, "Modalità tecniche e servizi telematici resi disponibili dall'infrastruttura nazionale per l'interoperabilità del Fascicolo sanitario elettronico (FSE)", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 195 del 22 agosto 2017;
- si è concluso il processo di standardizzazione strutturata (CDA2) dei referti di Laboratorio;
- è iniziata l'attività di trasmissione del NRE (Numero Ricetta Elettronico) insieme ai referti, in modo da poter sempre risalire alla prescrizione originaria;
- sono state effettuate sessioni di formazione per gli operatori della Rete Ligure.

▪ Strumenti per la governance del Sistema Sanitario regionale

In questo ambito è stata erogata la conduzione ed assistenza al Sistema di Governo (componenti gestionali e datawarehouse); è stata fornita manutenzione adeguativa ed evolutiva del datawarehouse sanitario e dei flussi informativi sanitari dalle Aziende ad A.Li.Sa. e da A.Li.Sa. verso il livello centrale nazionale.

Di particolare rilevanza nel corso del 2019 l'avviamento del flusso informativo relativo alle schede vaccinali finalizzato all'alimentazione della Anagrafe Nazionale Vaccini. E' stata erogata la conduzione, l'assistenza e la manutenzione adeguativa ed evolutiva della Banca Dati Assistito (componenti gestionali e datawarehouse); è stato inoltre fornito il supporto ad A.Li.Sa. nell'analisi e progettazione della Scheda Medico e la sua conseguente realizzazione. Infine, in stretta collaborazione con A.Li.Sa. sono stati implementati nuovi canali informativi di alimentazione della Banca Dati Assistito quali: RSA, Cure Domiciliari, Hospice, Piano terapeutico, Disabili e Salute mentale.

- Predisposizione dell'infrastruttura informatica centralizzata Socio Sanitaria

E' stata consolidata la struttura anagrafica unica regionale di riferimento di tutte le strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali autorizzate, accreditate e a contratto sul territorio ligure, predisponendo altresì le opportune funzioni per la loro geolocalizzazione: tale anagrafica è attualmente in uso presso A.Li.Sa, Regione Liguria, i Comuni e la Procura dei Minori.

Sono stati realizzati sistemi SW operanti presso Alisa, Regione Liguria, i Comuni e Filse quali:

- sistema di individuazione e inserimento di persone che beneficiano di percorsi di cura sociosanitari, in ottemperanza del nuovo regolamento GDPR;
- centralizzazione dei sistemi di erogazione delle misure per il mantenimento a casa o in struttura di persone disabili o non autosufficienti;
- lista di attesa per neuropsichiatria infantile e disabili con criteri unificati.

- Sistema Informativo Sanitario di Regione Liguria

Relativamente ai Software Centrali è stata svolta la manutenzione:

- di secondo livello, l'assistenza applicativa e il monitoraggio dei sw centrali del Sistema Informativo Sanitario RL (SAR);
- SW Fascicolo Sanitario Elettronico;
- SW e l'assistenza applicativa ticket web;
- SW e la conduzione MPI-R (MPI Centrale).

- Estensione dell'utilizzo del Sistema di Teleconsulto per la diagnostica per immagini.

E' stata presentata e deliberata una proposta per l'estensione del sistema di teleconsulto regionale.

Sono stati definiti con i coordinatori dei DIAR i contenuti di dettaglio del progetto e la pianificazione delle relative attività. Sono stati altresì coinvolti gli Enti per la definizione dei Coordinatori di percorso (di Teleconsulto) e Referenti clinici di presidio.

- Portale Web per la consegna dei referti e delle relative immagini

E' stata presentata e deliberata una proposta per l'acquisizione e messa in esercizio di un Portale Web per la consegna dei referti e delle relative immagini.

Il Portale è stato acquisito e installato. Sono stati effettuati i test di funzionamento e definite le modalità di attivazione (anche in relazione agli aspetti legati alla privacy e protezione dei dati).

Sono stati inviati agli Enti i template per le personalizzazioni dei siti e le informative sulla privacy.

- Servizi Infrastrutturali ICT

Per i “Sistemi Sanità di Regione Liguria” sono in esercizio: CUP, Anagrafe Sanitaria, RIS-PACS (ASL3, ASL4, Ospedale Evangelico Internazionale e IRCCS Policlinico San Martino SAR-L, CCS-RL, Portale Consegna Referti di Laboratorio (ASL1, ASL2, ASL3), il servizio relativo alle piattaforme per SRC di Regione Liguria (capofila: IRCCS Policlinico San Martino), il FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico) e il MPI-R (Master Patient Index Regionale).

Nel corso del 2019 si è dato seguito all’incarico per l’ “Adeguamento dei sistemi di elaborazione RIS-PACS e CUP di Liguria Digitale e di Regione Liguria per l’erogazione dei servizi Infrastrutturali ICT per i Sistemi Sanità della Liguria” - (fornitura complementare a “Servizi Infrastrutturali ICT per i Sistemi Sanità di Regione Liguria”). E’ stato realizzato l’intervento sulla Infrastruttura RIS-PACS e l’adeguamento per la parte rimanente è in fase di conclusione.

- A.Li.Sa. – Portale Unico di Accesso ai Servizi Socio-Sanitari

E’ stato realizzato un Portale (<https://poliss.regione.liguria.it>) che consente agli operatori della Sanità coinvolti nelle attività del Sistema Socio-Sanitario di effettuare un’unica autenticazione (Single Sign- On) valida per l’accesso ai diversi Servizi ai quali sono stati abilitati.

Il Portale inoltre rende disponibili informazioni pubbliche rivolte ai cittadini e accessibili senza autenticazione.

- Centro Unico di prenotazioni Sanitarie - CUP

Il servizio CUP è stato identificato da Regione come lo strumento strategico fondamentale per la riduzione dei tempi d’attesa delle prestazioni ambulatoriali ed è stato quindi definito un modello organizzativo ‘a due livelli’:

- il primo livello, rappresentato dalle prestazioni di primo accesso (in genere prescritte da MMG/PLS) che devono essere prenotabili in circolarità regionale tramite un servizio CUP centralizzato;
- le prestazioni di follow-up o approfondimento diagnostico che devono essere prescritte nell’ambito di una presa in carico da parte di una struttura specialistica e dalla stessa prenotate.

Al fine di rafforzarne il coordinamento strategico del servizio, A.Li.Sa, a fine 2019, ha dato corso alla formalizzazione e presa in carico diretta del contratto per la gestione dei servizi del CUP Regionale per l'accesso alle prestazioni ambulatoriali per i servizi sia di primo che di secondo livello.

La piattaforma tecnologica integrata garantisce:

- il recupero delle prescrizioni elettroniche delle prestazioni ambulatoriali effettuate da MMG/PLS/Medici specialisti al fine di velocizzare le successive attività di prenotazione/check-in;
- la prenotazione attraverso Call Center, sportelli, MMG, farmacie, internet;
- il pagamento ticket attraverso sportelli, farmacie, internet, totem;
- il check-in direttamente presso gli ambulatori di erogazione (sia per prestazioni prenotate che ad accesso diretto), alimentazione in tempo reale dei sistemi dipartimentali di refertazione e/o gestione clinica (RIS, LIS, ecc.);
- la rendicontazione automatizzata verso il MEF;
- l'alimentazione ed estensione del DataWarehouse Regionale.

La sottoscrizione del nuovo rapporto contrattuale ha rappresentato un salto di qualità per il ruolo strategico del servizio CUP che è divenuto lo strumento fondamentale per la gestione dell'intero sistema ambulatoriale della Regione Liguria avendo, nel corso dell'anno, realizzato l'inserimento nel sistema CUP anche della ASL4 ed avendo ampliato, sia in termini di prestazioni ambulatoriali che di sedi, il privato convenzionato. Il pieno soddisfacimento degli obblighi derivanti dal nuovo rapporto contrattuale determina la necessità di far evolvere e potenziare le infrastrutture tecnologiche, la piattaforma applicativa e la struttura di servizio.

E' stato realizzato e messo in esercizio in Asl4 un nuovo SW di prenotazione semplificato (PIUMA) utilizzato dai medici prescrittori per le ricette dematerializzate, SW direttamente richiamabile da quello di prescrizione.

#### ▪ Progetto Strategico CUP 2.0

Nel corso del 2019 si è concretizzata la possibilità di mettere a disposizione alcuni dei servizi chiave per la gestione centralizzata, sull'infrastruttura regionale del SAR, delle informazioni relative al percorso amministrativo delle prescrizioni.

La disponibilità in un unico repository delle informazioni di cui sopra consente di far convergere e dare una risposta a molte delle esigenze legate al debito informativo, sia a livello nazionale che

regionale (flussi MEF, flussi S/T, monitoraggio dei tempi di attesa, ecc.), nonché di rispondere ad ulteriori esigenze di monitoraggio e controllo.

L'evoluzione della piattaforma applicativa del servizio CUP consente, quindi, pieno supporto al nuovo modello organizzativo definito da A.Li.Sa, assicurando il necessario livello di integrazione con la base dati SAR.

Attraverso questo canale le Aziende/Enti possono, inoltre, reperire le informazioni di propria competenza quando alcuni servizi sono delegati a sistemi esterni (ad es. sistema ISES per la gestione del CUP Regionale).

Sono state completate le attività di analisi e sono state avviate quelle di sviluppo relativamente all'integrazione con il nodo centrale dei pagamenti PAGOPA e la nuova funzione per il "Governare delle Liste di Attesa" che comporterà un'importante revisione organizzativa.

#### ASL3 "Genovese"

- Conduzione del sistema informativo ASL 3 (outsourcing).

Sono state erogate le forniture previste dal contratto: ricezione richieste di assistenza, gestione delle postazioni di lavoro, assistenza applicativa, amministrazione e conduzione sistemi di elaborazione centrali, amministrazione e conduzione reti, gestione flussi informativi, conduzione anagrafe dei contatti e Clinical Patient Record, manutenzione software applicativo, gestione data warehouse, attività specifiche di supporto alle strutture aziendali; per il 2019 è stato confermato il servizio di reperibilità sistemistica H24 7x7 sui sistemi di elaborazione ASL3 e sulla rete LAN ASL3;

- è stata prodotta la documentazione necessaria per la predisposizione della "Gara europea a procedura aperta ai sensi del d.lgs. 50/2016 per la *"fornitura in locazione di attrezzature informatiche e relativi servizi di gestione e manutenzione per le aziende: ospedale policlinico san martino (lotto 1) e asl3 genovese (lotto n.2)"*
- laboratori Analisi ASL3: è stato erogato il servizio di housing del sistema primario del Di.Pa.C. (Dipartimento di Patologia Clinica) dell'Azienda Sanitaria Locale ASL3.

#### Aziende Sanitarie del Ponente Ligure (Asl 1 "Imperiese" e Asl 2 "Savonese")

- *Rete Dati-Fonia ASL1*: è stata erogata l'assistenza e manutenzione dell'infrastruttura integrata dati-fonia e Wifi pubblico della ASL1 ed è stata attivata la nuova sede del Pala-Salute di Imperia; è stata prorogata per l'anno 2020 la fornitura della rete integrata dati-fonia;

- *Rete Dati-Fonia ASL2*: sono stati erogati i servizi di Assistenza, Monitoraggio e Gestione WAN e LAN ASL2;
- *Servizio Internet e Posta ASL2*: è stato erogato, come previsto dal contratto, dalla proposta tecnico economica per la revisione del servizio per gli anni 2017-2019. E' stato fornito l'adeguamento delle licenze della soluzione Antivirus Antispam - Antimalware ed è stata modificata la navigazione internet mediante l'utilizzo della connettività dell'Autonomous System - Liguria Digitale. E' stata presentata la proposta di rinnovo e adeguamento del servizio per le annualità 2020-2022;
- *Rete ad alta velocità delle Aziende del Ponente Ligure*: si tratta della Rete Dati Dipartimentale del Ponente (ASL1-ASL2) in fibra ottica che connette le sedi di Bussana di Sanremo, Albenga, Pietra Ligure, Savona con estensione a Cairo Montenotte e Genova (Server Farm Liguria Digitale);
- è stata avviata la fase di definizione del rinnovo del contratto per i servizi di supporto centrale per l'assistenza, la manutenzione e la conduzione dei moduli software per il Dipartimento Interaziendale per il Sistema Informativo del Ponente Ligure, scaduti il 31/12/2019;
- si è conclusa positivamente la progettazione e realizzazione dei nuovi siti aziendali della Asl 1 "Imperiese" e della Asl 2 "Savonese" che sono stati pubblicati e messi in linea sostituendo i precedenti siti istituzionali.

#### Ospedale Evangelico Internazionale (OEI)

- Conduzione del sistema informativo OEI (outsourcing):

Il contratto prevede la gestione delle postazioni di lavoro, assistenza applicativa, amministrazione e conduzione sistemi di elaborazione centrali, manutenzione software applicativo; è stato inoltre garantito un supporto organizzativo, tecnico e funzionale nella definizione delle priorità strategiche degli interventi e delle scelte tecnologiche e applicative da adottare per il nuovo Ospedale Evangelico Internazionale. Nel corso del 2019 sono state finalizzate le attività di analisi per l'avviamento della Cartella Clinica Elettronica ed è stato confermato il servizio di reperibilità sistemistica H24 7x7 sui sistemi di elaborazione OEI e il servizio di reperibilità applicativa H24 7x7 sul Sistema Informativo Ospedaliero.

#### IRCCS Policlinico San Martino:

- Sono state avviate le nuove procedure informatiche per la Specialistica Ambulatoriale- supporto quotidiano (H24).

- E' stata prodotta la documentazione necessaria per la predisposizione della "Gara europea a procedura aperta ai sensi del d.lgs. 50/2016 per la *"fornitura in locazione di attrezzature informatiche e relativi servizi di gestione e manutenzione per le aziende: ospedale policlinico san martino (lotto 1) e asl3 genovese (lotto 2)"*.
- E' stata prodotta la documentazione necessaria per la predisposizione della "Gara europea a procedura aperta ai sensi del d.lgs. 50/2016 per l'adeguamento tecnologico degli impianti 118 della Regione Liguria, relativa manutenzione ed assistenza ed ulteriori interventi di aggiornamento evolutivo.CIG.8080767BDF" per la durata di 9 anni.
- E' stata effettuata la "MacroFase 1" e la predisposizione della documentazione necessaria per la raccolta dei fabbisogni, in ottemperanza delle linee guida AGiD sul SW in Riuso, per alcuni moduli del SIO.
- E' stato avviato il servizio di supporto informatico che mette a disposizione dei Sistemi Informativi del San Martino e della Direzione Aziendale le proprie competenze tecniche di cui l'Ente di volta in volta si avvale.

#### ASL4 "Chiavari"

- Servizi Infrastrutture ICT – Hosting Sistemi Elaborazione per la ASL4 anni 2019-2023.

E' stata presentata e deliberata la proposta per il servizio di Hosting Sistemi Elaborazione per la ASL4 di Chiavari.

La fornitura prevede l'erogazione di un servizio di Hosting "non dedicato" (piattaforme ad uso non esclusivo) in favore della ASL4 e fornito da Liguria Digitale con macchine site presso la propria server farm di Genova.

La fornitura include le seguenti attività:

- analisi, predisposizione delle Infrastrutture necessarie, supporto alle attività di migrazione (attività Una Tantum);
- servizio di hosting non esclusivo per ospitare i Server (DB Server, Application Server e WEB Server) e i dati della ASL4 (su SAN e NAS in funzione delle necessità di utilizzo);
- servizio di Help Desk per la segnalazione dei malfunzionamenti;
- servizio di Backup e restore per i dati;
- supporto sistemistico (anche presso il cliente);
- messa a disposizione di un Servizio di monitoring e reporting;
- servizi a consumo.

Le infrastrutture sono state allestite e rese disponibili alla ASL4 dall'ottobre 2019 ed è iniziata la fase di migrazione dei servizi applicativi.

#### ASL5 "Spezzino"

- Contratto Infrastrutture ASL5: durante il 2019 è continuata l'erogazione della fornitura, con il proseguo dei servizi attivati nel 2018 per adeguamento delle connettività di alcune sedi, adeguamento sistemi in alcune sedi per videosorveglianza, ampliamento del servizio WiFi, adeguamento alle misure minime di sicurezza, ampliamento delle infrastrutture di Storage, ampliamento dei servizi di Conduzione e di Conduzione Server.

#### Sono stati ulteriormente evoluti e vengono correntemente utilizzati i seguenti applicativi Software:

- gestione delle liste di attesa per la neuropsichiatria di infanzia e adolescenza (A.Li.Sa.) che è stata estesa allo Sportello Polifunzionale Territoriale per la ASL4 di Chiavari a cui è stata anche presentata la proposta di fornitura per le cure domiciliari;
- gestione dei contratti con le strutture sociosanitarie per la stesura delle schede di budget e il monitoraggio della spesa, con comunicazione del valore della produzione dalla rete di strutture accreditate (A.Li.Sa.);
- progetto dei piani di assistenza individuale dei MMG a pazienti cronici (A.Li.Sa.);
- integrazioni delle farmacie convenzionate con il modulo autorizzativo SPD di prescrizione dei presidi per diabetici (ASL3).

#### Comunicazione

Nell'ambito della comunicazione in Sanità si è operato in attività di conduzione web, sviluppi e redesign, supporto alla gestione eventi, progetti di comunicazione e di editoria tradizionale e digitale.

Nello specifico, si sono svolte le seguenti attività:

- supporto alla comunicazione della Presidenza, all'Assessorato alla Sanità e all'Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa.) per le attività di argomento sanitario;
- partecipazione al tavolo della Comunicazione della Presidenza per coordinamento attività;
- aggiornamento e conduzione del sito dell'ASL1, del sito dell'ASL2, del sito dell'ASL3 e la intranet aziendale, del sito dell'Ospedale Evangelico Internazionale e intranet aziendale, del sito Policlinico San Martino, della sezione Salute e Sociale all'interno del sito della Regione Liguria, dei siti 118 emergenza Liguria, dell'Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa.) e del portale POLISS;

- gestione dei profili social di ASL3, presidio delle pagine Regione Liguria per post sponsorizzati, pubblicazione post attività Regione Liguria sui temi sanità e sociale, monitoraggio della copertura e interazione con i post, risposta ai messaggi;
- realizzazione e gestione newsletter dell'ASL3 Genovese e dell'Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa.);
- mantenimento, in tutti i siti in conduzione, della sezione "Amministrazione trasparente" dove sono stati pubblicati bandi di gara, determine, concorsi e sono state gestite le sezioni dedicate all'Albo pretorio;
- coordinamento, organizzazione e gestione di eventi per la ASL3 Genovese;
- video produzione per Evangelico Internazionale, A.Li.Sa., ASL3 Genovese e IRCCS Policlinico San Martino;
- video interviste per A.Li.Sa ed Asl 3;
- supporto alla gestione del palinsesto informativo per gli schermi nelle sale d'attesa dell'ASL3 Genovese;
- progettazione e realizzazione (grafica ed editoriale) di pieghevoli, locandine, brochure e materiale grafico in genere;
- supporto all'organizzazione e coordinamento del progetto "*Primo soccorso a scuola. A scuola di primo soccorso*";
- supporto all'organizzazione del progetto "1&18- Corsi e soccorsi di sopravvivenza per i neo diciottenni" realizzato da A.li.Sa per l'anno scolastico 2019;
- uniformità sui siti web delle pagine liste di attesa;
- adeguamento sito ASL 3 al modello unico per i siti delle AASSLL in linea con la realizzazione di un sistema di comunicazione regionale unico costruito intorno al cittadino. Il modello, conforme alle indicazioni della comunicazione regionale e alle linee guida dell'AGID, è pensato per fornire informazioni e servizi in maniera rapida e facile dai dispositivi mobili. L'intento è assistere il cittadino nella ricerca di quello di cui ha bisogno, rafforzando la presenza istituzionale delle Aziende anche sui social media.

### **Nuove Attività e Opportunità**

Nel corso del 2019 si sono svolte attività per lo sviluppo dei seguenti nuovi argomenti al fine di espandere l'ambito di azione di Liguria Digitale:

- Nell'ambito del "Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - Programma Azione Coesione Complementare al Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020", sono state svolte le attività relative all' "UFFICIO DI PROSSIMITA' PROGETTO PILOTA LIGURIA". A seguito della riforma giudiziaria che ha previsto la soppressione di Tribunali e sedi distaccate, per garantire la presenza sul territorio di punti di contatto e accesso al sistema giudiziario in collegamento con le attività sociosanitarie, il progetto fa propria l'idea della giustizia come bene collegato al Welfare al fine di dare risposte integrate ai bisogni complessi dei cittadini, anche attraverso la cooperazione strutturata dei sistemi informativi. Fornisce modalità alternative anche virtuali di accesso ad alcuni servizi giudiziari senza obbligo di presenza di avvocati quali amministrazioni di sostegno, tutele, curatele a cittadini, operatori sociosanitari dei distretti e degli ospedali, pubblica amministrazione.

Offre un servizio-justizia più vicino al cittadino individuando dei punti di accesso facilitato sul territorio, supportati da uno strumento informatico per la semplificazione delle procedure.

Collega il servizio-justizia ai Servizi sociali, sociosanitari e sanitari, inevitabilmente coinvolti rispetto alle aree di intervento che interessano le fasce più fragili della popolazione. (**A.Li.Sa. -**

**Regione Liguria)**

- E' proseguita la fase di definizione della Proposta Tecnica Economica relativa alla richiesta dell'**IRCCS Istituto G. Gaslini** di valutare la possibilità di avere un sito di Disaster Recovery presso la Server Farm di Liguria Digitale. La PTE è in fase conclusiva e sarà presentata a inizio 2020;
- **Regione Liguria (Dipartimento Salute)/A.Li.Sa.** - E' stata predisposta la Proposta Tecnico Economica per il periodo 2020-2024 (5 anni) relativamente alle Attività di conduzione tecnica svolte per Dipartimento Salute di Regione Liguria così articolata:
  - attività di Staff e Comunicazione a supporto del Direttore Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali;
  - supporto struttura competente per la Medicina di Base;
  - assistenza applicativa di primo e di secondo livello, conduzione applicativa dei Software centrali del Sistema Informativo Socio Sanitario di competenza del Dipartimento Salute e Servizi Sociali;
  - conduzione redazionale e applicativa della sezione Salute e Sociale in [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it).
- **ASL5 Spezzino**: Sostituzione ed evoluzione degli applicativi del sistema informativo ospedaliero
  - Pronto Soccorso, ADT e adozione sistema ESB; GAP analysis sui requisiti indicati da ASL 5

Spezzino con soluzione in riuso della ASL2 Savonese, definizione di un Documento di Progetto, predisposizione Proposta Tecnico Economica

- **Ospedale Evangelico Internazionale**: predisposizione della documentazione tecnica per il rinnovo pluriennale del contratto di Outsourcing ICT - il contratto prevede la gestione delle postazioni di lavoro, assistenza applicativa, amministrazione e conduzione sistemi di elaborazione centrali, manutenzione software applicativo
- **ASL1 Imperiese**: è stata prorogata per l'anno 2020 la fornitura della rete integrata dati-fonia.

## Azione territoriale

Nel 2019 la Società ha intensificato le attività volte alla organizzazione di attività specifiche dedicate al territorio ligure, andando a focalizzare la propria attenzione sugli enti locali.

In particolare, sono state rafforzate le azioni a favore del dispiegamento negli enti locali liguri dei servizi erogati dai poli regionali e dalle infrastrutture abilitanti (Spid, Pago PA, Liguria WiFi, Banda Ultra Larga, sportelli SUAP e SUE, Privacy web, ecc) e dal progetto strategico Digitalizzazione diffusa (Laboratori territoriali, Framework siti Internet comunali, osservatorio informatico negli enti locali, ecc.) nonché in merito alle azioni coordinate attuate nell'ambito del POR FESR 2014 – 2020 – Asse 6 Città che interessa i comuni di Savona, San Remo (IM), Imperia e La Spezia per quanto attiene sistemi informativi comunali integrati, siti e portali turistici, totem e progetti di promozione culturale e turistica, sistemi per la gestione del trattamento dati secondo il GDPR, sistemi di posta elettronica sicuri, ecc. La Fase 2 dell'Asse 6 città nel biennio 2019-2020 porta a compimento i progetti strategici definiti dai 4 comuni interessati e getta le basi per il nuovo modello informatico comunale.

Nel corso dell'anno 2019 si è favorito l'ingresso nell'azionariato societario da parte della Città metropolitana di Genova. Oltre a garantire il servizio di housing e hosting dei sistemi informativi nella server farm, sono proseguite le attività del DPO e quelle formative tese a innalzare le competenze e le conoscenze in ambito GDPR. A queste attività si sono aggiunte la personalizzazione e il riuso del sistema regionale bandi online dedicato ai bandi di concorso e un sistema per la gestione dei dati in ambiente nextcloud sicuro.

Nello specifico ambito territoriale dell'area genovese, come definito dall'Accordo operativo di collaborazione tra la Regione Liguria, la Città Metropolitana di Genova e il Comune di Genova nello sviluppo dell'Agenda Digitale, sono stati sviluppati sotto-tavoli di lavoro tematici che operano con la finalità dell'interoperabilità tecnologica e quella di ottenere una sicura e concordata condivisione dei dati, su diversi specifici asset: dati occupazionali, bollo auto, anagrafe volontari di protezione civile,

certificazioni energetiche, banche dati oggetti, dati sui lavori pubblici, georeferenziazione sui geoportali, dati sui civici e per i puc online, accesso connessione dati wi fi, ecc.

Una particolare azione è stata svolta per i soci Comune della Spezia (supporto tecnico specialistico effettuato da remoto e con presidio fisico sui sistemi, nuovo sistema di posta elettronica, formazione e trattamento dei dati tramite il GDPR), Comune di Imperia (assessment di base, progettazione di siti istituzionali informativi e di totem per la promozione culturale e turistica) e Autorità Portuale di Genova e Savona.

Nel 2019 il servizio della società con il socio “Comune di Genova” si è significativamente consolidato, aprendo la strada a una partnership strategica nell’ambito della riorganizzazione e dell’ammodernamento tecnologico del sistema informativo comunale. In particolare, hanno visto una progressione accelerazione un insieme di azioni avviate già nel 2018 nell’ambito della reciproca competenza all’interno del PON METRO, in particolare la progettazione di una piattaforma per dare supporto alle start up, anche attraverso una vetrina dell’offerta dedicata alle imprese innovative. E inoltre la prima significativa fase prototipale del fascicolo del cittadino correlato a un insieme di cruscotti direzionali volti alle azioni decisionali del Comune.

A questi progetti nel 2019 si aggiungono gli sviluppi e gli studi di scenario tesi a ottenere nel corso del 2020 un sistema articolato e integrato per il monitoraggio pluviometrico. La già citata interoperabilità interna ed esterna al Comune costituisce un elemento di valore per la costruzione del nuovo sistema informativo comunale, mentre la diffusione nell’area metropolitana di quanto si realizza nell’ambito del PON METRO è un obiettivo strategico che si consolida a cavallo tra l’anno 2019 e il 2020.

Oltre alle diverse articolate azioni previste in ambito PON METRO, si aggiungono attività di supporto in presidio per le elezioni, un crescente supporto specialistico per la comunicazione, la predisposizione guidata del sistema di trattamento dei dati personali GDPR, una assistenza tecnica specialistica alla struttura commissariale per la ricostruzione del Ponte Morandi, il sistema di monitoraggio e protezione in Endpoint Detection and Remediation (EDR) nel SOC di Liguria Digitale, interventi mirati sui temi verticali dei servizi educativi (fascicolo del genitore) e dei lavori pubblici (interoperabilità con l’Osservatorio regionale), il lancio di app per i Rolli days e per la mobilità cittadina, la predisposizione di sistemi di card digitale, store e bigliettazione online, sistemi per la gestione in qualità dei progetti informatici e per il continuous integration.

La società ha provveduto a mantenere operativa per tutti gli enti non soci una possibilità di sviluppo di iniziative di cooperazione. Per gli Enti Locali non soci, sono stati attivati contratti specifici di libero mercato (Legge Madia) tra cui: l’Associazione nazionale dei comuni ANCI (sistema di gestione e smistamento delle attività), Almaviva per la realizzazione di siti internet e un sistema multicanale di

gestione dei contenuti per il Comune di Savona, assessment e supporto tecnico specialistico per il Comune di Sanremo, installazione di totem di promozione culturale e turistica, progettazione di siti e portali tematici per il Comune di Imperia. A partire da framework conformi alle direttive AGID, sono stati, infine, realizzati e pubblicati su rete pubblica i siti istituzionali dei comuni di Bordighera, Borzonasca, Campoligure, Fascia, Gorreto, Leivi, Mezzanego, Rocchetta Vara, Rossiglione, Spotorno, Testico, Valbrevenna e Vallecrosia.

Anche gli Enti Soci di Liguria Digitale e gli Enti strumentali di Regione Liguria (Filse, Liguria Ricerche, Liguria International, IRE Liguria e Ligurcapital) rientrano in questo modello di servizio e supporto professionale e informatico. In particolare sono stati erogati servizi di hosting ed housing attraverso la Server Farm di Liguria Digitale per le infrastrutture informatiche di Agenzia In Liguria, Alfa Liguria (nel corso dell'anno 2019 è stata eseguita un'implementazione dei servizi già esistenti), Arpal, Arte Genova, Arte Imperia, Arte Savona, Arte Spezia, Autorità Portuale di Sistema del Mar Ligure occidentale, Filse, Ire Liguria, Ligur Capital, Liguria International, Liguria Ricerche.

Per alcuni di questi enti, oltre alla fornitura di servizi infrastrutturali di varia natura, sono stati forniti servizi di supporto all'utilizzo delle postazioni di lavoro utenti ed alle reti locali. In particolare l'attività è stata svolta per Agenzia In Liguria, Filse, Ire Liguria, Ligurcapital, Liguria International, Liguria Ricerche.

Sono inoltre state implementate le attività di supporto e consulenza in ambito gestione del trattamento dei dati secondo il GDPR ed il servizio di DPO. Tale attività ha coinvolto Agenzia In Liguria, Alfa Liguria, Arpal, Filse, Ire Liguria, Ligurcapital, Liguria International, Liguria Ricerche.

Particolare rilevanza ricoprono le attività in ambito comunicazione con le quali sono state realizzate delle campagne per l'ente Aliseo (Campagna "Nessuna Scusa") e sviluppati progetti grafici e multimediali per la Società Filse (Start&Growth evento 28/10/2019 - Evento Smart Cup 2019 / Progetto M.A.R.E.).

L'implementazione del sistema Bandi On-Line ha coinvolto principalmente la società Filse per la quale si sono rese necessarie le attività evolutive e di personalizzazione del sistema finalizzate alla gestione dei seguenti bandi:

- POR FSE 2014-2020 - Avviso pubblico rivolto alle famiglie liguri per l'erogazione di voucher nido di inclusione - seconda edizione (concessione ed erogazione);
- POR FSE 2014-2020 - Avviso pubblico rivolto alle famiglie liguri per l'erogazione di voucher nido di conciliazione - seconda edizione (concessione ed erogazione);
- POR FSE 2014-2020 - ASSE 1 Conciliazione per l'assunzione di badanti (concessione ed

erogazione);

- POR FSE 2014-2020 - ASSE 1 Conciliazione per l'assunzione di baby sitter (concessione ed erogazione);
- POR FSE 2014-2020 - ASSE 2 Inclusione per l'assunzione di badanti (concessione ed erogazione);
- POR FSE 2014-2020 Avviso per la richiesta di bonus assunzionali da parte delle imprese a sostegno dell'occupazione (concessione);
- Nuovo Patto per il lavoro - Incentivi per le assunzioni da parte delle imprese turistiche e della somministrazione - ed.2019 (concessione);
- “Fondo Strategico: Misura per il sostegno agli investimenti del settore del commercio al dettaglio e somministrazione” – (concessione);
- “Fondo Strategico: Misura per il sostegno al circolante per imprese del settore della somministrazione” – (concessione);
- Fondo Strategico: Finanziamenti a favore del settore turistico per lo sviluppo di servizi turistici innovativi - Avviso 2019 – (concessione).

In ambito nuovi sviluppi software si segnala la realizzazione del sito istituzionale di Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale, ospitato presso la Server Farm Liguria di Liguria Digitale, la manutenzione evolutiva del sito istituzione di Arpal (sezione “Balneazione”) e la manutenzione evolutiva dell'applicazione del Sistema Libioss.

Sono inoltre state rafforzate le azioni a sostegno degli enti sulle tematiche di Cyber Security attraverso la fornitura di supporto ad Arpal e Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale.

## Sviluppo attività in regime di mercato

Nel 2019 Liguria Digitale ha consolidato ulteriormente la sua presenza sul mercato libero (cioè attività al di fuori del perimetro dei Soci).

Si è provveduto ad armonizzare le attività secondo quanto stabilito dal D.lgs. n. 175/2016 in materia di Società partecipate da Pubbliche Amministrazioni (Decreto attuativo della Legge Madia), cogliendo nuove opportunità per Liguria Digitale. Tale attività, espressamente prevista dall'art. 16 del Decreto attuativo della Legge Madia, è stata effettuata nell'ottica di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La Struttura Customer Portfolio Development ha perseguito nuove opportunità sul mercato, e ha promosso il marchio e l'immagine di Liguria Digitale anche mediante il continuo aggiornamento del catalogo e in ottica di massima valorizzazione dell'expertise aziendale.

L'attività commerciale si è concentrata su gare pubbliche, tramite i portali MEPA e SINTEL o mediante trattative dirette con Enti pubblici o aziende private; nel 2019 sono state perseguite 163 opportunità.

Le strategie di vendita si sono concentrate su alcuni filoni del portfolio aziendale:

- privacy (DPO as a Service, Registro dei trattamenti, formazione);
- comunicazione digitale;
- analisi Big Data e supporto sistemistico;
- infrastrutture (Housing, Hosting, Infrastructure as a Service, ecc.);
- servizi di cybersecurity o legati alla protezione dei dati.

Il conseguimento delle certificazioni di conformità ISO e ANSI TIA ha permesso di porre le basi per lo sviluppo e il perseguimento di nuove opportunità, i cui frutti si vedranno nel 2020.

Tra i principali nuovi clienti di Liguria Digitale si annoverano ARIA S.p.A. (accordo quadro per fornire in modalità SaaS il SW per il registro dei trattamenti privacy a Giunta, Consiglio regionale e altri 19 Enti Sanitari), AMIU, SISPI (società ICT "in house" del Comune di Palermo), Primocanale, Almaviva, E-Digital Services, Centro di Sperimentazione ed Assistenza Agricola - CERSAA, Fondazione ITS-ICT, Syndacat mixte de l'Avant Pays Savoyard, Comune di Pavia, Comune di Todi, SOFTECO.

## Piano degli investimenti infrastrutturali digitali

Regione Liguria, con delibera n. 44 del 14/12/2017, ha definito la propria Strategia digitale per il triennio 2018 – 2020 in coerenza con lo scenario nazionale ed europeo. L’attuazione della Strategia vede Liguria Digitale direttamente coinvolta con sei progetti strategici infrastrutturali, corrispondenti a sei distinti ambiti di investimento, al fine di:

- effettuare interventi infrastrutturali, atti a realizzare sistemi sicuri e protetti per la grande mole di dati sviluppati → “PSN” (ora Polo Strategico Regionale);
- prevenire i cyber attacchi e difendere le cittadinanze digitali, in collaborazione con le strutture di Eccellenza Nazionali → “SOC”;
- rendere Liguria Digitale il centro della Big Internet creando un punto neutro di interscambio → “Lig-X”;
- realizzare un sistema di Business Continuity anche attraverso l’upgrade di infrastrutture hardware e software su sistemi Mission Critical → “Risk Assessment & Business Continuity”;
- implementare la tecnologia di Internet delle cose per una prevenzione dei rischi più precisa → “IOT Field Control”;
- sviluppare un sistema integrato di raccolta dati in ambito sanitario per un’analisi predittiva della popolazione ligure → “Smart Health”.

La Strategia Digitale è suddivisa in tre fasi, delle quali la prima è stata avviata nel 2018 e, per cinque dei sei ambiti di investimento, ha visto il completamento nell’ultimo trimestre del 2019. Per il sesto ambito, Smart Health, la conclusione dei lavori è prevista nel primo quadrimestre 2020.

Le attività, svolte in coerenza con il Piano di Investimenti - Fase 1 di Liguria Digitale (trasmesso con nota prot. n. 1713 del 20/09/2018) e con la successiva Rimodulazione Progetti del settembre 2019, approvati da Regione Liguria, sono state finanziate con un contributo a fondo perduto in conto impianti di Euro 6,5 milioni, concesso da Regione Liguria a Liguria Digitale S.p.A. con delibera della Giunta Regionale n. 963 del 23/11/2018.

Il contributo in conto impianti deliberato dalla Giunta Regionale rappresenta la prima tranche di un piano pluriennale che prevede investimenti complessivi per Euro 29,7 milioni. Come già anticipato, il Piano è suddiviso in tre fasi delle quali Regione Liguria nel 2018 ha finanziato la fase 1. Gli interventi della fase 2 sono la naturale evoluzione di quelli previsti nella fase 1, così come gli interventi della fase 3 saranno l’evoluzione di quelli delle fasi precedenti. Gli interventi previsti in ciascuna delle tre fasi

renderanno disponibili prodotti funzionali e funzionanti per non pregiudicarne l'utilizzo in caso di mancato finanziamento delle fasi successive.

Con riferimento alla fase 1, in aggiunta agli investimenti sostenuti dalla società nell'anno 2018 per un valore complessivo di Euro 1.454 mila, nel corso dell'esercizio 2019, Liguria Digitale ha effettuato ulteriori investimenti per un valore complessivo di Euro 4.228 mila.

Regione Liguria, con delibera n. 986 del 29/11/2019, ha approvato il Piano Investimenti – Fase 2 di Liguria Digitale (trasmesso con nota prot. n. 2840 del 08/11/2019 e successiva integrazione con nota prot. n. 2887 del 13/11/2019) e, contestualmente, per la sua realizzazione ha concesso un contributo a fondo perduto in conto impianti di Euro 8,5 milioni.

Con riferimento alla fase 2, nell'ultimo bimestre del 2019, sono state avviate le attività e sostenuti investimenti per un valore complessivo di Euro 250 mila.

### **Le attività di centrale di committenza**

Nel corso del 2019 la Centrale di Committenza ha proseguito nell'espletamento delle attività di sua competenza, quale articolazione funzionale della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR), confermandosi il riferimento per gli Enti del sistema regionale relativamente all'approvvigionamento di beni e servizi informatici (art. 18 LR n. 41/2014 e art. 11 LR n. 42/2006).

La Centrale opera nell'ambito di tutti i procedimenti di approvvigionamento sopra e sotto soglia europea perseguendo l'obiettivo, anche attraverso la preliminare attività di aggregazione e omogeneizzazione dei fabbisogni, di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica nonché di condivisione delle soluzioni informatiche e telematiche, in stretta collaborazione con tutti gli Enti committenti.

Il Comune di Genova, che nel 2018 con DGC n. 131/2018 ha approvato il Disciplinare Quadro per la regolarizzazione dei rapporti reciproci nell'ambito dell'attività di committenza di beni e servizi informatici tra il Comune di Genova e Liguria Digitale, ha iniziato ad utilizzare, nel corso del 2019, la Centrale di Committenza per l'espletamento dei propri affidamenti in ambito ICT.

Nel corso dell'anno 2019, inoltre, l'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria, A.Li.Sa., di concerto con Regione Liguria, nell'ottica di perseguire economie di scala e sinergie di gestione e di uniformare presso tutti gli Enti la gestione degli approvvigionamenti secondo le modalità già adottate da Regione Liguria, ha stabilito di affidare a Liguria Digitale, attraverso la sua Centrale di Committenza, la gestione completa delle forniture, ex art. 37 comma 7 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., comprensive della stipula dei contratti esecutivi con l'aggiudicatario e degli adempimenti successivi.

A seguito di suddette nuove modalità di affidamento, divenute operative nel corso del mese di Dicembre 2019, la Centrale ha stipulato, per conto degli Enti Sanità, 38 contratti per un importo totale pari a circa Euro 5,0 milioni.

La Centrale, fino a Dicembre, ha continuato a gestire le richieste pervenute dagli Enti secondo le precedenti modalità operative, stipulando 19 nuovi Accordi Quadro e 16 Addendum/Varianti ad Accordi pluriennali precedentemente stipulati, per un totale di Euro 14,8 milioni, e processando ben 209 procedure negoziate puntuali di varia tipologia (RDO su piattaforme telematiche, richieste di preventivo su piattaforme telematiche, indagini di mercato e affidamenti diretti ex art. 63 D. Lgs. 50/2016) per un valore totale di circa Euro 4,2 milioni.

Relativamente alle forniture per Regione Liguria e per acquisti interni, nel 2019 la Centrale di Committenza ha mantenuto il trend di crescita raggiunto nel 2018, stipulando 1.144 ordini di acquisto/contratti per un valore complessivo di circa 28,9 milioni di Euro (inclusi gli ordini derivanti da Gare Europee), superando del 52% l'importo dell'anno precedente.

Per ogni ordine/contratto, la Centrale ha svolto sinteticamente le seguenti attività:

- ricezione del fabbisogno pervenuto dall'unità richiedente (Regione Liguria, Liguria Digitale ed Enti) e analisi preliminare di completezza formale e tecnica;
- valutazione della possibilità di aggregazione della domanda con altre iniziative, con relativa eventuale omogeneizzazione dei requisiti;
- individuazione della procedura di affidamento da adottare;
- preparazione, emissione e gestione della RdO;
- predisposizione e gestione dell'ordine/contratto;
- stipula di Accordi Quadro/Convenzioni pluriennali con fornitori "trasversali", ovvero prestanti servizio per più Enti del sistema regionale, atti a disciplinare le condizioni in forza delle quali provvedere successivamente alla stipula dei contratti esecutivi;
- esecuzione di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente (acquisizione e gestione CIG, interrogazioni presso INAIL/INPS per rilascio DURC, interrogazioni presso Tribunali per rilascio Casellari Giudiziali, interrogazioni presso Camere Commercio per visure camerali, interrogazioni presso Ministero Interni per informative antimafia, interrogazioni presso Uffici Direz. Prov. del Lavoro per verifiche norme diritto lavoratori disabili, adempimenti richiesti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC, adempimenti previsti dal "Decreto Trasparenza", aggiornamento portale Appalti Liguria, ecc.);

- attività di monitoraggio della fornitura post ordine fino al completamento/consegna della stessa;
- collaborazione con gli uffici amministrativi per tutte le attività relative al ciclo di fatturazione.

Relativamente alle Gare per importi superiori alla soglia europea, la Centrale di Committenza nel 2019 ha aggiudicato le seguenti gare europee:

- gara europea a procedura aperta indetta ai sensi del d.lgs.50/2016, per l'affidamento del servizio di assistenza e conduzione delle applicazioni socio sanitarie e attività specifiche per l'anagrafe aziendale dei contatti (applicazioni socio sanitarie), conclusa con un saving del 6% sul massimale di gara;
- gara europea a procedura aperta indetta ai sensi del d.lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato, conclusa con un ribasso del 7,2% sul Coefficiente Moltiplicativo Orario a base d'asta.

È continuata la gestione delle gare europee indette precedentemente al 2019:

- gara europea a procedura aperta indetta ai sensi del d.lgs. 50/2016, per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica per il servizio di trasporto pubblico della Regione Liguria;
- gara europea a procedura aperta indetta ai sensi del d.lgs. 50/2016, per l'acquisizione del sistema di lettura ed elaborazione delle ricette farmaceutiche per le Aziende Sanitarie Locali della Regione Liguria; in fase di valutazione tecnica da parte della commissione giudicatrice;
- gara europea a procedura aperta indetta ai sensi del d.lgs. 50/2016, per la realizzazione, manutenzione e conduzione di un sistema completo per la gestione del dipartimento di patologia clinica delle Aziende Sanitarie Locali 1 "Imperiese", 3 "Genovese" e 5 "Spezzino"; in fase di valutazione tecnica da parte della commissione giudicatrice.

Sono state invece indette le seguenti gare europee, anch'esse gestite su Sintel:

- gara europea a procedura aperta indetta ai sensi del d.lgs. 50/2016 per la fornitura, assistenza e manutenzione dei sistemi e dell'infrastruttura integrata rete fonia-dati dell'Azienda Sanitaria Locale 1 "imperiese" della Regione Liguria, con un massimale di gara pari a Euro 15.889.000 (servizi opzionali compresi);
- gara europea a procedura aperta indetta ai sensi del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento di servizi di contact center e di supporto on-site per i servizi della Sanità Digitale, con un massimale di gara pari a Euro 25.344.000 (servizi opzionali inclusi);
- gara europea a procedura aperta indetta ai sensi del d.lgs. 50/2016 per la fornitura in locazione

di attrezzature informatiche e relativi servizi di gestione e manutenzione per l'Ospedale Policlinico San Martino (lotto 1) e l'Azienda Sociosanitaria Ligure 3 (lotto 2), con massimale di gara di ciascun lotto pari a Euro 8.000.000: il lotto 2 è andato deserto;

- gara europea a procedura aperta indetta ai sensi del d.lgs. 50/2016 per l'adeguamento tecnologico degli impianti 118 della Regione Liguria, relativa manutenzione ed assistenza ed ulteriori interventi di aggiornamento evolutivo, con massimale di gara pari a Euro 11.410.000 (servizi opzionali inclusi);
- gara europea a procedura aperta ai sensi del D.Lgs.50/2016 per l'acquisizione della fornitura di servizi di manutenzione di apparecchiature informatiche (server, storage e apparati di rete) con massimale di gara pari a Euro 4.111.250.

## Controllo di Qualità

La struttura ha lavorato nel 2019 con Project Managers, Business Analysts e Software Factory; sono stati sottoposti a controllo di qualità formale 40 prodotti, per i quali sono stati progettati oltre 7.500 casi di test, che sono stati eseguiti durante 250 cicli di test.

## Programmi di sviluppo ed efficientamento interni

### Digital Education Hub & High Tech Meeting Centre

La Direzione *Digital Education Hub & High Tech Meeting Centre* si è posta come obiettivo la promozione della sede aziendale di Liguria Digitale quale location per la realizzazione di eventi di comunicazione e di formazione. Gli eventi formativi riguardano sia dipendenti della società sia aziende terze in qualità di docenti o discenti. Inoltre la struttura ha come obiettivo la realizzazione di percorsi formativi post diploma, post laurea e per riqualificazione professionale.

La Struttura è la sede della Digital Hi-Tech Academy di Liguria Digitale. Con deliberazione della Giunta Regionale 737 del 06/09/2019, l'Academy ha positivamente concluso la procedura per l'accreditamento in qualità di Ente di Formazione Professionale presso Regione Liguria. A conclusione del processo è stato possibile rispondere a due bandi per la formazione professionale, emessi da Regione Liguria (fondo FSE), i cui esiti saranno noti nel 2020.

Inoltre è stato portato avanti il progetto, in partnership con CISCO per la distribuzione della piattaforma CISCO Networking Academy nelle scuole superiori liguri. Nell'arco dell'anno sono entrate nel progetto 25 delle 66 scuole con oltre 2.500 studenti accreditati sulla piattaforma. Il progetto continuerà nel 2020 al fine di raggiungere l'obiettivo di avere almeno 5.000 studenti accreditati.

Sempre nel campo della formazione la Società nel 2019 è stata sede di uno dei corsi post diploma della Fondazione ITS-ICT Genova. Venticinque studenti hanno avuto la possibilità di svolgere il primo dei due anni di studio presso la nostra sede che ha fornito, oltre all'aula e al tutoraggio, circa 600 ore di formazione da parte del proprio personale specializzato.

Oltre alle attività formative la struttura nel 2019 ha gestito circa 60 eventi, nella nostra sede, che hanno coinvolto oltre 2.500 persone.

## **Certificazione e sistemi di gestione**

Liguria Digitale, per il proprio Data Center, nel corso del 2019 ha adottato sistemi di gestione a norma ISO, ottenendo le Certificazioni di terza parte per i seguenti standard:

- ISO 9001:2015 - Sistema di Gestione per la Qualità – Requisiti (SGQ), che rappresenta un elemento centrale dell'organizzazione e dei processi aziendali, focalizzato alla soddisfazione del Cliente;
- ISO/IEC 27001:2013 - Sistema di Gestione della Sicurezza dell'Informazione (SGSI), al fine di garantire riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni utilizzate e gestite presso la propria Server Farm; tale certificazione è stata ottenuta con i controlli estesi ai servizi di cloud computing, in accordo anche alle:
  - ISO/IEC 27017:2015 - Codice di condotta per i controlli di sicurezza per servizi cloud basati sulla ISO 27002;
  - ISO/IEC 27018:2019 - Codice di condotta per la protezione delle PII (Personally Identifiable Information) nei servizi di public cloud per i cloud provider;
- ISO/IEC 20000-1:2018 – Sistema di Gestione dei Servizi IT (SGS), strumento adottato per il miglioramento dell'erogazione dei servizi IT, con l'obiettivo di raggiungere la massima qualità dei servizi erogati e un massimo contenimento di costi;
- ISO 22301:2012 - Sistema di Gestione per la Continuità Operativa (SGBC), insieme di prassi volte al mantenimento della Continuità Operativa sotto avverse condizioni, minimizzando l'impatto di potenziali incidenti su clienti, stakeholder e sull'intero "ecosistema aziendale".
- ISO 45001:2018 – Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL), strumento riconosciuto a livello internazionale per contrastare in maniera sempre più efficace infortuni e malattie professionali;
- ISO 14001:2015 – Sistema di Gestione Ambientale (SGA), volto a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle attività della Società, e a ricercarne sistematicamente il miglioramento

in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile.

Le Certificazioni per i primi quattro schemi sono state rilasciate dall'Ente Bureau Veritas Italia, mentre le ultime due Certificazioni dall'Ente URS Italia, entrambi primari Enti di Certificazione accreditati.

Inoltre, Liguria Digitale ha superato positivamente l'audit, da parte di Bureau Veritas Italia, di conformità allo standard ANSI/TIA 942-B-2017, schema statunitense che prescrive specifiche misure per l'efficienza e la sicurezza dei Data Center, sull'affidabilità del nostro Data Center a livello Rating 3 e infine, da parte di AGID, la sua qualificazione come Cloud Service Provider (CSP). La certificazione è stata rilasciata il 13/01/2020.

Infine AGID ha inserito nel proprio marketplace "Privacy web", il software prodotto da Liguria Digitale per gestire il trattamento dei dati in linea con il GDPR.

Le certificazioni ed attestazioni sopra richiamate rappresentano un risultato di assoluta eccellenza, frutto di un impegno corale delle strutture aziendali e costituiscono un reale, forte valore aggiunto per la Società e per la qualità globale dei servizi erogati. Inoltre rappresentano un solido punto di partenza per un miglioramento continuo e rapido, che si estrinsecherà nel corso degli anni successivi per mantenere gli obiettivi previsti dal Sistema di Gestione Integrato.

L'ottenimento e il relativo mantenimento delle certificazioni è peraltro essenziale ai fini della qualificazione del Data Center di Liguria Digitale, da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), quale Polo Strategico Nazionale (PSN).

### **Strategic Program Management**

In accordo con quanto previsto dall'organizzazione aziendale, nel corso del 2019 la Direzione "Strategic Project Management" si è occupata dei progetti di "valore" strategico per l'Azienda.

In particolare, si è occupata della gestione dei progetti appartenenti al Piano di Strategia Digitale 2018-2020, dei progetti del programma PON Metro/Asse 6, del primo dei Progetti Speciali - Digitaliani, del progetto FSE-INI in continuità col Progetto FSE della Strategia Digitale 2016-2018 ed ha portato a compimento del progetto Unified Managing dei Poli di Ricerca e Innovazione.

La Direzione Strategic Project Management, attraverso i propri PM, è responsabile dell'andamento del progetto e opera con la Direzione di Business, quest'ultima è responsabile dell'andamento della fornitura/contratto verso il Cliente e della rendicontazione. Strategic Project Management ha fornito alle Direzioni di Business lo stato di avanzamento dei progetti mantenendole allineate su eventuali azioni correttive. Ha fornito inoltre, la visibilità dell'andamento dei progetti di propria competenza all'Amministratore Unico e al Direttore Generale, tramite la predisposizione di overview e dashboard

riepilogative.

In aggiunta alle attività sui singoli progetti di competenza Strategic Project Management si è occupato di:

- progettare ed erogare interventi formativi mirati in tema di Project management;
- per tutti i progetti gestiti all'interno della propria struttura:
  - garantire l'utilizzo della metodologia e delle tecniche di Project Management per tutti i progetti;
  - gestire i progetti, in piena sinergia con i responsabili delle Direzioni di Business e delle strutture aziendali coinvolte nei progetti stessi, nel rispetto degli obiettivi contrattuali e nelle aspettative dei clienti;
  - gestire i rapporti operativi con gli stakeholder dei progetti nel rispetto dei vincoli contrattuali;
  - supportare la Direzione di Business nella gestione della commessa nel ciclo di vita del progetto;
  - produrre la reportistica di sintesi per la direzione (overview e dashboard periodiche).

Tutte le attività sono state svolte nel rispetto dei vincoli contrattuali e dei particolari requisiti posti dai clienti, con l'obiettivo primario di uniformare la produzione dei documenti previsionali e consuntivi.

Notevole impegno è stato profuso per i progetti del Piano di Strategia Digitale 2018 – 2020 e per i progetti del Programma PON METRO.

Nello specifico, viste le caratteristiche dei diversi tipi di finanziamento, oltre alle attività di gestione dei progetti, è stato necessario dedicare particolare impegno, sia in termini professionali che di tempo, per predisporre le rendicontazioni di monitoraggio periodiche sui singoli progetti.

In merito all'ambito della formazione sono stati erogati diversi corsi per i ragazzi dell'ITS dei pacchetti Office e di Project Management.

## ORGANIZZAZIONE

### Organico aziendale e formazione

L'organico al 31/12/2019 contava 412 unità, di cui 408 a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato.

A seguito di opportuni bandi a evidenza pubblica e nel pieno rispetto della prevista e vigente procedura di Reclutamento e Selezione del Personale in Azienda, sono state assunte in corso d'anno: 1 risorsa con qualifica di impiegato a tempo determinato e 1 risorsa con qualifica di impiegato a tempo indeterminato secondo le prescrizioni della legge 68/1999 relativa al collocamento disabili.

Nell'anno sono cessati 10 rapporti di lavoro di cui 1 Dirigente, 4 Quadri e 5 Impiegati, tutti a tempo indeterminato.

In base alle esigenze tecnico-organizzative, sono stati attivati 29 contratti di somministrazione di lavoro (incluso 7 risorse destinate ad offrire, presso la città di Palermo, supporto on-site sugli applicativi dell'Area Interdipartimentale 4 dell'Assessorato della Salute della Regione Siciliana - gestione dei flussi NSIS e Regionali), mentre 9 contratti di somministrazione si sono conclusi nell'anno.

Nel corso del 2019, per quanto riguarda la formazione del personale, la Società ha privilegiato l'utilizzo di forme di cofinanziamento, attraverso l'attivazione di piani con fondi interprofessionali che hanno interessato due differenti aree di intervento, oltre che alle tradizionali opportunità offerte dalla formazione interna.

Nel corso del primo semestre del 2019 è stato progettato, approvato ed erogato il piano Fondimpresa "Formazione Digitale 2019", caratterizzato da 15 percorsi formativi tecnici di area ICT, articolati su più edizioni. Nel corso del secondo semestre sono stati progettati ed erogati i primi interventi formativi di un ulteriore piano Fondimpresa denominato "Formazione Cross Skills 2019", contraddistinto, attraverso 11 percorsi formativi, da contenuti di tipo trasversale, organizzativo e motivazionale; questo ha consentito un più ampio coinvolgimento negli interventi formativi anche del personale delle strutture di staff.

Nell'anno sono stati erogati complessivamente 75 interventi formativi e, al netto delle partecipazioni multiple, risultano essere stati coinvolti 340 dipendenti. In totale sono state erogate 900 giornate di formazione, con un incremento del 20% rispetto all'anno precedente.

Tra i momenti formativi di maggiore rilevanza si evidenzia l'avvio di un percorso di miglioramento della conoscenza della lingua inglese, che ha consentito la creazione di quattro gruppi omogenei e l'erogazione, nell'anno, di 40 ore di formazione per classe. Alla fine del percorso, è stato eseguito un test

finale e rilasciato relativo attestato ai partecipanti.

Altro elemento centrale legato all'attività formativa aziendale è stata la costituzione di un ATS con un ente di formazione accreditato. La collaborazione, attivata nel Giugno 2019, ha permesso all'Azienda di partecipare al bando pubblicato da ALFA che finanzia la formazione continua per le aziende. L'elaborazione della graduatoria, da parte di ALFA, ha richiesto una lunga attesa, ma nel Febbraio 2020 è giunta conferma dell'approvazione di tutti i corsi richiesti, per un importo finanziato di poco superiore a Euro 100.000.

Facendo seguito all'analisi della Survey sulle competenze digitali svolta nell'anno precedente, sono state rielaborate le Job Description aziendali relative alle strutture organizzative maggiormente coinvolte nel processo di certificazione ISO. Per ogni Job Description analizzata sono state aggiunte le competenze digitali a quelle tecniche e gestionali già presenti.

Nel 2019 è proseguito con successo il progetto "Tirocini" con l'intento di favorire la formazione on the job di giovani talenti che hanno terminato con profitto, o stanno terminando, il loro percorso di studi. L'iniziativa permette di "far vivere l'azienda" ai giovani, che possono in questo modo avvicinarsi concretamente al mondo del lavoro, comprendendone le dinamiche, i processi organizzativi e di team building. Nell'arco dell'anno sono stati attivati 65 tirocini così suddivisi: 36 tirocini post laurea e 29 tirocini curriculari. Alcuni di loro hanno inoltre chiesto e ottenuto di poter sviluppare la propria tesi di laurea sull'esperienza maturata in azienda e/o sui progetti sui quali sono stati coinvolti.

Anche nel corso del 2019 è proseguito il progetto di PCTO, Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro), che ha visto coinvolti 59 ragazzi provenienti da diversi Istituti Superiori.

In corso d'anno sono stati intrapresi specifici contatti con Dipartimenti del nostro Ateneo al fine di dare corso a possibili collaborazioni, previste dalla convenzione tra Liguria Digitale e Ateneo rinnovata nel Marzo 2019, finalizzate alla costituzione di Laboratori Congiunti per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione, formazione nei settori di interesse comune, definendo quindi negli "Accordi Attuativi" l'oggetto ed i risultati attesi, le modalità di esecuzione delle attività, la durata, le modalità di erogazione di eventuali contributi e tutte le prestazioni relative all'esecuzione dei programmi.

Tali contatti hanno portato ad un primo risultato nel Dicembre 2019 attraverso la sottoscrizione, con il Dipartimento di Economia, di un accordo finalizzato alla costituzione di un Laboratorio sulla Blue Economy. Analoghi Accordi sono attualmente in corso di valutazione da parte dei Dipartimenti DIBRIS e DITEN e dell'Ateneo.

## Relazioni sindacali

Nel corso del 2019 la Società ha proseguito il mantenimento di regolari e continue relazioni con le Organizzazioni Sindacali, intrattenendo come sempre un costruttivo confronto volto a migliorare la propria performance e i propri modelli di funzionamento, così da garantire efficacia alla sua azione ma anche efficienza ed economicità.

In corso d'anno non sono emersi particolari elementi di criticità sul versante delle relazioni sindacali e ogni segnalazione o richiesta ha trovato una soddisfacente risoluzione gestionale senza necessità di tavoli specifici. Di particolare rilievo è tuttavia la sottoscrizione, intervenuta il 28 Febbraio u.s. dopo un lungo lavoro negoziale iniziato sul finire del 2019, di un Accordo di Prossimità che ha sancito il superamento dei vincoli posti in capo alla ns. Società dal Decreto Dignità in tema di contratti a Tempo Determinato e di Somministrazione di Lavoro.

L'art. 8 del D.L. 13 agosto 2001 n. 138 convertito con modifiche nella legge 148 del 14 settembre 2011 consente infatti alle Organizzazioni Sindacali di sottoscrivere Accordi Sindacali Collettivi (c.d. Contratti di Prossimità) in deroga al D.Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015 ed in particolare agli art. 1 e 2 del D.L. 12 luglio 2018 n. 87 (c.d. Decreto Dignità) relativamente alla parte in cui viene previsto per i contratti a termine (art.1) e contratti di somministrazione (art.2) la durata massima di 24 mesi, di cui 12 mesi acausali e gli ulteriori 12 mesi subordinati all'esistenza di specifiche causali.

Le Parti hanno così convenuto, in deroga alla normativa vigente, di elevare la durata massima dei contratti a termine acausali e/o del contratto di somministrazione acausale a 36 mesi senza la necessità di adottare le causali previste dalla legge richiamata sia in caso di proroghe che in caso di rinnovi di contratto. Le Parti hanno inoltre convenuto che l'azienda, in coerenza con l'andamento delle commesse, possa usufruire anche di interruzioni temporanee di contratto e successive riassunzioni (stop&go) senza dover ricorrere alle causali purché tali pratiche siano ricomprese nell'arco dei 36 mesi concordati.

L'intesa è anche finalizzata ad evitare la possibile dispersione di un patrimonio di risorse spesso giovani, pronte all'innovazione e con competenze state of art funzionali al potenziamento della capacità di risposta della Società all'interno di scenari tecnologici nuovi e in prepotente sviluppo.

## Accordo aziendale sul premio di risultato

L'Accordo rivolto alla definizione di un nuovo premio di risultato, intervenuto nel 2018, è stato sottoscritto con validità biennale, definendo così regole e obiettivi aziendali, sottostanti a tale forma di premialità, non solo per il 2018 ma anche relativamente all'anno 2019, traguardando importanti quanto

sfidanti risultati di crescita.

Anche per l'anno 2019 si è continuato a prevedere la possibilità di conseguire il massimo beneficio economico e sociale per i lavoratori. Il Premio Aziendale erogato a remunerazione della produttività conseguita nel 2018 e nel 2019 darà ai lavoratori la possibilità di scelta della forma di erogazione (welfare, misto, denaro).

### **Lavoro Agile – Smart Working**

L'accordo è entrato in vigore il 1° giugno 2018 ed ha sostituito il precedente accordo sottoscritto nel 2016 sul Telelavoro, rafforzando, come previsto dal CCNL, le possibilità di conciliazione di vita e lavoro.

L'ampio interesse, confermatosi nel 2019 (oltre il 75% del personale potenzialmente coinvolto) per lo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro ha permesso all'Azienda di essere preparata alle particolari recentissime contingenze legate all'emergenza Coronavirus, seppur in uno scenario dove resta necessariamente ferma e impregiudicata l'esigenza di contemperare lo Smart Working con l'obbligo di garantire, per parte aziendale, la continuità operativa dell'azione dei Soci, attraverso la normale apertura degli uffici pubblici e il regolare svolgimento delle attività istituzionali e in particolare di quelle correlate alla Salute Pubblica.

### **Sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente**

La funzione centralizzata "Sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente" ha avuto in corso d'anno una intensa e proficua attività relativa al miglioramento delle condizioni di salute, sicurezza e ambiente all'interno delle Sedi aziendali. I punti di eccellenza sono rappresentati dall'ottenimento di due certificazioni ISO, la 45001-2018 e la 14001-2013, anche funzionali all'ottenimento della qualifica di PSN per la Server Farm aziendale.

Il progetto Sede Unica ha continuato la sua evoluzione e ha visto consolidare e ottimizzare la logistica degli uffici, una parte dei quali riservata alla control room per l'area NOC/SOC per i Soci e i Clienti aziendali. Analogo e importante impegno ha riguardato la server farm sita nel complesso WTC che ha visto la Società acquisire la proprietà dell'area, passaggio obbligatorio per consentire la qualifica di PSN. L'ampliamento ha comportato alla funzione uno sforzo straordinario che ha visto l'impegno su più fronti concretizzatosi in una completa revisione e adeguamento della superficie con conseguente rivisitazione della documentazione e delle procedure di sicurezza, con riferimento a un contesto complesso, coordinato e articolato, in cui determinate classi di rischio (i.e. incendio) sono state innalzate a livello "elevato" stante le caratteristiche del Comparto in cui si colloca la nuova Sede Unica e la Server Farm. Sono state riviste le procedure di Emergenza ed Esodo della Sede di Erzelli e della Server Farm e avviati a formazione nuovi componenti delle Squadre di Emergenza, mentre il rilascio

del nuovo DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) si è regolarmente realizzato entro i termini previsti, a definitiva conclusione delle operazioni di relocation con contestuale riallocazione delle risorse dei nostri Uffici al III, IV e V Piano dell'Edificio della Sede del Great Campus.

Pertanto, a giugno del 2019 le squadre antincendio sono state ampliate e nuovamente addestrate per la classe di rischio "elevato". Tutti i componenti selezionati, al termine di un corso teorico-pratico sostenuto in toto da docenti della Direzione Provinciale del Comando dei VVFF, hanno ottenuto l'ambita qualifica. Analoga attività è stata effettuata per la Server Farm. Sono stati addestrati nuovi addetti al primo soccorso, molti dei quali hanno anche sostenuto ulteriori corsi per l'abilitazione all'uso del defibrillatore (DAE), che ha consentito a Liguria Digitale di mantenere tra le aziende della Regione la qualifica di Azienda cardioprotetta.

La relocation del V piano ha comportato la necessità di esperire una complessa pratica di segnalazione certificata di inizio attività ai fini della sicurezza antincendio, con l'avvio di una severa procedura di accesso dei visitatori compliance alle Linee Guida AGID.

Nel corso del 2019 si è provveduto all'aggiornamento di legge, in aula, per Dirigenti e Preposti, RSPP, ASPP, oltre alla normale formazione degli RLS.

I dipendenti, dopo aver ricevuto (in modalità e-learning) la prevista formazione generale in materia di salute, sicurezza e ambiente (art. 37, comma 2, del D.lgs. n. 81/08, disciplinato nei contenuti dall'Accordo Stato Regioni in vigore dal 26/01/12), hanno beneficiato, con la medesima modalità, della formazione specifica, con rilascio dell'apposita certificazione. Il Servizio SPP ha ritenuto inoltre, di estendere la suddetta formazione anche ai tirocinanti.

Per quanto attiene alla sorveglianza sanitaria, è proseguita nel corso del 2019 la normale attività, dando corso al previsto programma di visite da parte del Medico Competente, secondo quanto identificato dal protocollo sanitario adottato. Non sono emerse criticità (spazi in open space, microclima, rumore, ecc.) degne di nota.

Nel corso del 2019 la Società è stata interessata da un infortunio sul lavoro, classato come tale solo perché intervenuto nel perimetro aziendale ma senza alcuna relazione con il fatto lavorativo e senza alcuna responsabilità specifica a carico del Datore di lavoro (lavoratore caduto a terra in modo autonomo). Si citano, ma solo per completezza di inventario, alcuni casi minori di infortuni in itinere verificatisi nel tragitto casa lavoro.

## Facility management

Il 2019 ha visto la funzione Facility Management impegnata in significativi interventi di miglioramento infrastrutturale e impiantistico della Server Farm. Questi interventi, propedeutici alla classificazione della Server Farm a Polo Strategico Nazionale, hanno contribuito in maniera decisiva all'ottenimento delle numerose certificazioni ISO, in particolar modo alla ISO 27001:2013, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018.

Gli interventi strutturali hanno riguardato il rifacimento delle sale CED, l'adeguamento delle pareti REI, il controllo accesso in base a quanto indicato nella normativa ANSI/TIA 942-B-2017, l'efficientamento energetico, la videosorveglianza e il supporto alla progettazione della cabina di media tensione. Fondamentale è stato il contributo fornito alla Direzione di Cantiere per il coordinamento della sicurezza e il rispetto del capitolato tecnico relativo alla realizzazione delle opere edili ed impiantistiche.

Ha inoltre contribuito a mantenere in efficienza l'impiantistica e le infrastrutture della sede del Great Campus, coordinando e pianificando le varie attività manutentive, ottimizzandone i costi e le prestazioni.

## Sede legale e sedi secondarie

La Società ha Sede Legale nel Comune di Genova, Via Enrico Meloni 77. Occupa un'unica sede secondaria in via Scarsellini 40 in Genova.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Sono in essere rapporti di natura commerciale con la controllante Regione Liguria e con alcuni degli altri Enti Soci.

Si rinvia alla Nota Integrativa allegata al presente Bilancio di Esercizio per il dettaglio dei saldi patrimoniali in essere ed al capitolo “Analisi gestionale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari” di questa stessa Relazione sulla Gestione per i dettagli economici di tali rapporti.

### Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Alla data di chiusura dell’esercizio la Società non possedeva né azioni proprie né azioni di Società controllanti, sia direttamente sia per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona. Nell’esercizio in esame non sono intervenuti acquisti e/o alienazioni di azioni proprie e/o di azioni di Società controllanti, né direttamente, né per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

### Spese soggette a limitazioni

La legge regionale n. 30 del 27/12/2018 (“Legge Regionale di Stabilità 2019”) ha confermato anche per il 2019 una serie di limitazioni per alcune tipologie di spesa che erano già state introdotte negli anni precedenti con analoghi provvedimenti di legge. Il consuntivo di spesa 2019 ha rispettato i limiti imposti dalla normativa regionale. Nella tabella che segue, per ciascuna tipologia di spesa soggetta a limitazione, è riportato il limite di spesa 2019 per Liguria Digitale come fissato dalla normativa regionale citata e il consuntivo di spesa del medesimo esercizio:

SPESE SOGGETTE A LIMITAZIONI		
(Euro/000)	Limite 2019	Consuntivo 2019
Sponsorizzazioni <sup>1</sup>	-	-
Trasferte <sup>2</sup>	15.647	12.527

<sup>1</sup> rif. art. 2, comma 18, L.R. n. 30/2018

<sup>2</sup> Non superiore al 60% del complesso degli impegni di spesa assunti nel 2009 per le medesime finalità (rif. art. 2, commi 12-15, L.R. n. 30/2018).

Inoltre, con riferimento alla deliberazione regionale n. 293 del 4 maggio 2018 con oggetto la definizione di indirizzi e obiettivi in materia di spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società controllate dalla Regione ai sensi dell'articolo 19, 5° comma, del D. Lgs. n. 175/2016, Liguria Digitale nell'esercizio 2019 ha:

- confermato il raggiungimento dell'obiettivo di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale;
- rispettato il limite che stabilisce una riduzione, rispetto all'anno precedente, dell'incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione, con valore minimo il suo mantenimento, registrando a consuntivo un'incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione pari al 95,2 % (rispetto al 96,6 % dell'anno precedente);
- incrementato la quota di ricavi da attività svolte sul mercato di Enti terzi, pubblici o privati, non soci rispetto all'anno precedente, da Euro 432 mila nel 2018 ad Euro 932 mila nel 2019 (entro la soglia del 20% del fatturato prevista dal D.lgs. n. 175/2016).

## DESTINAZIONE DELL'UTILE

Il bilancio dell'esercizio 2019 della Società presenta un utile netto di Euro 839.444 che, coerentemente con le previsioni dell'art. 26 dello Statuto della Società e come precisato anche in Nota Integrativa, Vi viene proposto di destinare come segue:

<b>DESTINAZIONE DELL'UTILE</b>	
<b>(Euro)</b>	<b>31.12.19</b>
A riserva legale art. 2430 c.c., pari al 5% dell'utile	41.972
A riserva straordinaria	797.472

Genova, 27 Marzo 2020

**L'Amministratore Unico**

Paolo Piccini



**Liguria**  
**Digitale**

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019**

## **2** BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA

LIGURIA DIGITALE SpA

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO (Euro)	31.12.19	31.12.18
<b>A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
<b>TOTALE CREDITI VERSO SOCI ANCORA DOVUTI (A)</b>	-	-
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I Immateriali</b>		
3) Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	1.782.846	2.036.866
5) Avviamento	400	2.500
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	525.592	506.479
7) Altre immobilizzazioni immateriali	1.029.441	424.488
<b>Totale immobilizzazioni immateriali (I)</b>	<b>3.338.278</b>	<b>2.970.332</b>
<b>II Materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	1.683.588	-
2) Impianti e macchinario	2.989.304	1.987.174
4) Altri beni	135.790	148.108
<b>Totale immobilizzazioni materiali (II)</b>	<b>4.808.682</b>	<b>2.135.282</b>
<b>III Finanziarie</b>		
1) Partecipazioni	1.200	1.200
db) <i>In altre imprese</i>	1.200	1.200
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie (III)</b>	<b>1.200</b>	<b>1.200</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>8.148.161</b>	<b>5.106.814</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I Rimanenze</b>		
3) Lavori in corso su ordinazione	5.864.792	5.648.036
<b>Totale Rimanenze (I)</b>	<b>5.864.792</b>	<b>5.648.036</b>
<b>II Crediti</b>		
1) Verso clienti	15.461.698	7.325.807
4) Verso imprese controllanti	11.275.072	6.872.295
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	516.384	422.752
5b) Crediti tributari	7.292	513.990
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	7.292	513.990
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5t) Imposte anticipate	546.525	389.908
5q) Verso altri	7.509.337	6.605.319
<b>Totale Crediti (II)</b>	<b>35.316.307</b>	<b>22.130.071</b>
<b>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)</b>	-	-
<b>IV Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	7.419.130	8.661.758
<b>Totale disponibilità liquide (IV)</b>	<b>7.419.130</b>	<b>8.661.758</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>48.600.229</b>	<b>36.439.865</b>
<b>D RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
1) Ratei e risconti	523.863	401.280
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)</b>	<b>523.863</b>	<b>401.280</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>57.272.252</b>	<b>41.947.959</b>

**STATO PATRIMONIALE**

PASSIVO (Euro)	31.12.19	31.12.18
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>		
I Capitale sociale	2.582.500	2.582.500
II Riserva di sovrapprezzo delle azioni	-	-
III Riserve di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	786.500	749.768
V Riserve statutarie	-	-
VI Altre riserve	8.284.690	7.586.773
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX Utile (perdita) dell'esercizio	839.444	734.649
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>12.493.134</b>	<b>11.653.690</b>
<b>B FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
4) Altri	810.000	570.000
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>	<b>810.000</b>	<b>570.000</b>
<b>C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
1) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.559.878	3.639.966
<b>TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)</b>	<b>3.559.878</b>	<b>3.639.966</b>
<b>D DEBITI</b>		
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
6) Acconti	3.639.629	3.457.534
7) Debiti verso fornitori	14.567.549	8.809.434
11) Debiti verso controllanti	-	80.000
11b) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.703	15.474
12) Debiti tributari	1.094.449	1.301.411
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.326.150	1.254.732
14) Altri debiti	5.558.022	4.761.832
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>26.192.501</b>	<b>19.680.416</b>
<b>E RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
1) Ratei e risconti	14.216.739	6.403.887
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)</b>	<b>14.216.739</b>	<b>6.403.887</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>57.272.252</b>	<b>41.947.959</b>

## CONTO ECONOMICO

(Euro)	31.12.19	31.12.18
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.957.066	42.653.687
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	216.757	1.429.403
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.239.000	871.288
5) altri ricavi e proventi	1.152.994	1.141.087
a) vari	1.050.934	1.105.509
b) contributi in conto esercizio	102.060	35.578
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>55.565.817</b>	<b>46.095.466</b>
<b>B COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.153.163	2.244.177
7) per servizi	19.601.598	13.670.097
8) per godimento di beni di terzi	924.172	926.520
9) per il personale	27.628.962	25.990.629
a) salari e stipendi	20.696.847	19.252.430
b) oneri sociali	5.239.617	5.050.498
c) trattamento fine rapporto	1.376.265	1.333.231
e) altri costi	316.234	354.470
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.924.717	1.252.054
a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	1.065.789	787.479
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	734.890	464.575
d) svalut. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	124.038	-
11) variazioni delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	370.000	300.000
14) oneri diversi di gestione	519.517	572.099
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>54.122.128</b>	<b>44.955.576</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>1.443.689</b>	<b>1.139.890</b>
<b>C PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) altri proventi finanziari	1.507	73.766
d) proventi diversi dai precedenti	1.507	73.766
17) Interessi e altri oneri finanziari	10	456
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>1.497</b>	<b>73.310</b>
<b>D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>		
<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie proventi e oneri finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)</b>	<b>1.445.186</b>	<b>1.213.200</b>
20) imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	605.742	478.551
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>839.444</b>	<b>734.649</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**

(Euro)	31.12.19	31.12.18
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>839.444</b>	<b>734.649</b>
Imposte sul reddito	605.742	478.551
Interessi passivi/(interessi attivi)	(1.497)	(73.310)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	3.491	6.030
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze</b>	<b>1.447.180</b>	<b>1.145.920</b>
Accantonamenti ai fondi	370.000	300.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.924.717	1.252.054
<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>3.741.897</b>	<b>2.697.973</b>
Decremento (incremento) delle rimanenze	(216.756)	(1.429.403)
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	(12.756.337)	1.426.437
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	5.851.439	4.127.476
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi	(122.583)	71.323
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	7.812.852	6.397.088
Altre variazioni del capitale circolante netto	33.491	(5.479.793)
<b>Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>4.344.002</b>	<b>7.811.102</b>
Interessi incassati/(pagati)	1.497	73.310
(imposte sul reddito pagate)	(532.523)	-
(utilizzo dei fondi)	(130.000)	(466.429)
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>3.682.976</b>	<b>7.417.984</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
(investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	(3.411.782)	(1.779.434)
(investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.433.736)	(3.526.885)
(investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)</b>	<b>(4.845.517)</b>	<b>(5.306.319)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Accensione (rimborso finanziamenti)	(80.088)	(96.635)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(80.088)</b>	<b>(96.635)</b>
<b>Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(1.242.629)</b>	<b>2.015.030</b>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	8.661.758	6.646.729
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	7.419.130	8.661.758

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Genova, 27 Marzo 2020

**L'Amministratore Unico**

Paolo Piccini

---

## NOTA INTEGRATIVA

### PREMESSA

Il bilancio d'esercizio di Liguria Digitale SpA (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati anche i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dall'Amministratore Unico della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Regione Liguria predispose il Bilancio Consolidato dell'insieme più grande delle imprese o Enti di cui Liguria Digitale fa parte in quanto impresa controllata.

## PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia. Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. Si segnala che la Società ha ritenuto corretto applicare alla categoria dei diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno un'aliquota di ammortamento, adeguata all'effettiva obsolescenza;
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società mentre per quanto riguarda le certificazioni ISO secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è

probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connesso. Il periodo d'ammortamento è 3 anni pari alla durata dei certificati;

- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. L'avviamento iscritto è ammortizzato in cinque anni.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota</b>
Fabbricati	3%
Apparecchiature elettroniche di elaborazione	20%
Apparecchi per trasmissione dati	20%
Impianti di condizionamento	15%
Impianti elettrici	15%
Impianti telefonici – radiotelefonici	20%
Impianti di sicurezza	30%
Mobili ed arredi	12%
Macchine d'ufficio	20%
Apparecchiature audiovisive	20%
Attrezzatura varia	15%
Beni inferiori a € 516,46	100%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti non si è proceduto ad effettuare alcuna rivalutazione monetaria ai sensi di legge speciali.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerli per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritti nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

### **Rimanenze**

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi ed i ricavi sono rilevati in base alle attività eseguite.

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle previsioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa è valutata al costo e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla

base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

## **Crediti**

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale e rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, valori fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

## **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

## **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità

dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

### **Patrimonio netto**

Le operazioni tra la Società ed i soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontari indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Le perdite probabili su commessa sono stornate dal valore delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione fino al totale azzeramento del valore della commessa. Soltanto per la parte che non trova copertura nella stessa è iscritto un fondo rischi.

### **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto

in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge n. 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale e sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

## **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono contabilizzati nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi di natura finanziaria sono espressi in base alla competenza temporale.

I contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico (Stato o Enti pubblici) alla Società per la realizzazione di iniziative dirette allo sviluppo e ampliamento di immobilizzazioni immateriali e materiali, commisurati al costo delle medesime. Sono contributi per i quali la Società beneficiaria può essere vincolata a mantenere in uso le immobilizzazioni cui essi si riferiscono per un determinato tempo, stabilito dalle norme che li concedono.

I contributi in conto impianti sono riferiti e commisurati al costo dei cespiti e come tali partecipano

direttamente o indirettamente alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il criterio della competenza.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

La società valuta i contributi in conto impianti con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita dei cespiti, utilizzando il c.d. "metodo indiretto" attraverso il quale sono imputati al conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio. La parte di contributo in conto impianti di competenza degli esercizi successivi viene iscritta in apposita voce tra i risconti passivi.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente voce di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro

futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali pari a Euro 3.338.279 hanno fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento pari ad Euro 367.947 come da tabella sotto riportata:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	12.689.706	10.500	506.479	1.408.655	14.615.339
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(10.652.840)	(8.000)		(984.167)	(11.645.008)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>2.036.866</b>	<b>2.500</b>	<b>506.479</b>	<b>424.488</b>	<b>2.970.332</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	568.132		444.000	676.743	1.688.875
Riclassifiche (del valore di bilancio)	124.536		(424.887)	45.212	(255.139)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					
Ammortamento dell'esercizio	(946.687)	(2.100)		(117.002)	(1.065.789)
Altre variazioni					
<b>Totale variazioni</b>	<b>(254.019)</b>	<b>(2.100)</b>	<b>19.113</b>	<b>604.953</b>	<b>367.947</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	13.382.374	10.500	525.592	2.130.609	16.049.075
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(11.599.528)	(10.100)		(1.101.169)	(12.710.796)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>1.782.846</b>	<b>400</b>	<b>525.592</b>	<b>1.029.441</b>	<b>3.338.279</b>

L'incremento per acquisizioni complessivo di Euro 1.688.875 è dovuto all'acquisto di licenze software per Euro 568.132, alla capitalizzazione di lavori interni per lo sviluppo dei nuovi progetti strategici infrastrutturali digitali per Euro 444.000 e per l'acquisto di altri beni immateriali (principalmente certificazioni ISO) per Euro 676.743.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali pari a Euro 4.808.682 hanno fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento pari a Euro 2.673.400 (come da tabella sottostante).

L'incremento per acquisizioni complessivo di Euro 3.156.642 è imputabile principalmente all'acquisto di beni relativi al piano di investimenti infrastrutturali digitali di cui Euro 1.677.078 per l'acquisto della proprietà dell'immobile in cui risiede la server farm della società e l'acquisto di materiale informatico e altri beni materiali per Euro 1.479.564.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo		9.371.201	859.674	10.230.875
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		(7.384.027)	(711.566)	(8.095.593)
<b>Valore di bilancio</b>		<b>1.987.174</b>	<b>148.108</b>	<b>2.135.282</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	1.677.078	1.437.167	42.397,64	3.156.642
Riclassifiche (del valore di bilancio)	28.422	226.718		255.139
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(485.952)	(4.206)	(490.158)
Ammortamento dell'esercizio	(21.911)	(658.264)	(54.715)	(734.890)
Altre variazioni		482.461	4.206	486.667
<b>Totale variazioni</b>	<b>1.683.588</b>	<b>1.002.130</b>	<b>(12.317)</b>	<b>2.673.400</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	1.705.499	10.549.133	897.866	13.152.499
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(21.911)	(7.559.830)	(762.076)	(8.343.817)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>1.683.588</b>	<b>2.989.304</b>	<b>135.790</b>	<b>4.808.682</b>

A fronte dell'acquisto della server Farm e adeguamento tecnologico dell'infrastruttura informatica si è proceduto a una dismissione di apparecchiature informatiche che hanno generato a conto economico una minusvalenza pari a Euro 3.491.

### Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 sono pari a Euro 1.200 come da anno precedente e si riferiscono alla quota associativa di partecipazione al fondo consortile del Consorzio Energia Liguria.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Valore di bilancio	1.200	1.200
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Incrementi per acquisizioni		
Totale variazioni		
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Costo		
Valore di bilancio	1.200	1.200

### Rimanenze

Al 31/12/2019 ammontano a Euro 5.864.792 e presentano un incremento di Euro 216.757 rispetto all'esercizio precedente. La variazione della consistenza delle rimanenze rispetto all'esercizio

precedente è iscritta nella voce A3 del Conto Economico. Le variazioni intervenute sono indicate nel prospetto sottostante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	5.648.036	216.757	5.864.792
<b>Totale rimanenze</b>	<b>5.648.036</b>	<b>216.757</b>	<b>5.864.792</b>

## Crediti

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dei crediti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.325.807	8.135.890	15.461.698	15.461.698	
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.872.295	4.402.777	11.275.072	11.275.072	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	422.752	93.632	516.384	516.384	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	513.990	(506.699)	7.292	7.292	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	389.908	156.617	546.525	546.525	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.605.319	904.018	7.509.337	7.509.337	
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>22.130.071</b>	<b>13.186.236</b>	<b>35.316.307</b>	<b>35.316.307</b>	

I crediti nel loro complesso sono pari a Euro 35.316.307 ed evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 13.186.236.

I crediti verso clienti rappresentano crediti per progetti e servizi erogati per complessivi Euro 27.253.154 suddivisi tra crediti verso clienti per Euro 15.461.698, verso controllante "Regione Liguria" per Euro 11.275.072 e verso imprese sottoposte al controllo della controllante per Euro 516.384.

Nel complesso la voce crediti commerciali è così costituita:

- Euro 7.251.902. (Euro 8.595.836 nel 2018) per crediti relativi a fatture/note credito emesse al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 1.198.449 (Euro 1.149.036 nel 2018);
- Euro 21.199.701 per crediti per fatture/note credito da emettere per servizi realizzati, ma per i quali al 31/12/2019 non era stato emesso documento contabile.

La voce "Crediti tributari" per complessivi Euro 7.292 è rappresentato dal credito Iva mese risultante dalla liquidazione di fine anno.

I crediti tributari sono valutati al valore nominale e fanno registrare una variazione in diminuzione pari

ad Euro 506.699 rispetto al 2018.

La voce crediti per imposte anticipate per complessivi Euro 546.525 è composta da crediti per imposte anticipate per differenze temporanee dell'imponibile. Per le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 Codice Civile si rinvia al relativo allegato. L'importo iscritto risulta recuperabile alla luce delle correnti previsioni di imponibile fiscale dei prossimi esercizi.

I crediti verso altri pari a Euro 7.509.337, sono valutati al valore nominale e fanno registrare un incremento pari ad Euro 904.018 rispetto al 2018. Tale voce è composta principalmente dal credito derivante dalla concessione, nel corso del 2019, di un contributo a fondo perduto in conto impianti (pari a Euro 8.500.000) per la realizzazione della seconda fase del piano di investimenti infrastrutturali digitali), al netto di quanto già trasferito a titolo di acconto (Euro 1.030.000) nel mese di Dicembre dell'anno 2019. Si evidenzia inoltre che il contributo a fondo perduto in conto impianti di Euro 6.500.000, che era stato deliberato da Regione Liguria nel corso del 2018 per la realizzazione della fase 1 del suddetto piano di investimenti, è stato interamente incassato nel corso dell'anno 2019. Si precisa che non sono iscritti a bilancio crediti in valuta estera.

Come richiesto dalle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 6/2003, si riporta di seguito indicazione della ripartizione geografica dei crediti:

Area geografica	ITALIA	EXTRA UE	UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	15.461.698			15.461.698
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	11.275.072			11.275.072
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	516.384			516.384
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.292			7.292
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	546.525			546.525
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.509.337			7.509.337
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>35.316.307</b>			<b>35.316.307</b>

## Disponibilità liquide

La voce "Depositi bancari e postali" risulta composta esclusivamente da depositi bancari per Euro 7.419.130. Il decremento delle disponibilità liquide rispetto al saldo dell'esercizio precedente è di Euro 1.242.629.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.661.758	(1.242.629)	7.419.130
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>8.661.758</b>	<b>(1.242.629)</b>	<b>7.419.130</b>

## Ratei e risconti attivi

Il valore in esame pari ad Euro 523.863 presenta una variazione in aumento, rispetto al valore risultante dal precedente bilancio, pari ad Euro 122.583, come indicato nel prospetto sottostante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	401.280	122.583	523.863
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>401.280</b>	<b>122.583</b>	<b>523.863</b>

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto, alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, risulta così composto:

- Capitale Sociale di Euro 2.582.500, interamente sottoscritto e versato. Esso è suddiviso in n. 50.000 azioni del valore nominale di Euro 51,65 ciascuna;
- Riserva legale pari a Euro 786.500; rispetto all'esercizio precedente si è incrementata per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2018, di Euro 36.732;
- Altre Riserve e Riserva Straordinaria pari ad Euro 8.284.690; rispetto all'esercizio precedente si è incrementata per Euro 697.917 per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2018;
- Utile dell'esercizio pari a Euro 839.444 come risulta dal conto economico.

Le movimentazioni della voce in esame sono meglio evidenziate nel seguente prospetto di dettaglio.

	Possibilità utilizzo	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			<b>Altre destinazioni</b>		
<b>Capitale</b>		<b>2.582.500</b>			<b>2.582.500</b>
<b>Riserva legale</b>	B	<b>749.768</b>	<b>36.732</b>		<b>786.500</b>
Riserva straordinaria	A, B	7.559.250	697.917		8.257.167
Varie altre riserve	A, B	27.523			27.523
<b>Totale altre riserve</b>		<b>7.586.773</b>			<b>8.284.690</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	A, B	<b>734.649</b>	<b>(734.649)</b>	<b>839.444</b>	<b>839.444</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>11.653.690</b>	-	<b>839.444</b>	<b>12.493.134</b>

LEGENDA: A = per aumento di capitale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai Soci

Segue il dettaglio delle varie altre riserve:

	Importo
Riserva riv. D.l. 224/93	18.751
Fondo Contributi c/capitale	8.772
<b>Totale</b>	<b>27.523</b>

Le movimentazioni del patrimonio netto degli ultimi tre anni sono evidenziate nel seguente prospetto di dettaglio:

Descrizione	dest.utile exerc. 2016			dest.utile exerc. 2017			dest.utile exerc. 2018			31/12/2019			
	31/12/2016	destinazione utile esercizio	distribuzione utile esercizio	distribuzione riserve	31/12/2017	destinazione utile esercizio	distribuzione utile esercizio	distribuzione riserve	31/12/2018		destinazione utile esercizio	distribuzione utile esercizio	distribuzione riserve
I - Capitale Sociale	2.582.500				2.582.500				2.582.500				2.582.500
II - Riserva da sovrapprezzo azioni													
III - Riserva di rivalutazione													
IV - Riserva legale	734.414	6.594			741.009	8.759			749.768	36.732			786.500
V - Riserva statutaria													
VI - Altre riserve													
- Riserva straordinaria	7.267.537	125.295			7.392.831	166.419			7.559.250	697.917			8.257.167
- Riserva ex d.lgs 124/93	18.751				18.751				18.751				18.751
- Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.	8.772				8.772				8.772				8.772
VII - Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari att													
VIII - Utili portati a nuovo													
IX - Utile d'esercizio	131.889				175.178				734.649				839.444
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio													
Totale patrimonio netto	10.743.863	131.889	-	-	10.919.041	175.178	-	-	11.653.690	734.649	-	-	12.493.134

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri a fine esercizio ammontano a Euro 810.000 (vedi tabella seguente) e sono costituiti da:

- Fondo per rischi e oneri di Euro 150.000 che per il principio della prudenza sono stati accantonati in merito all'attuale conformità delle licenze;
- Fondo per commesse a margine negativo di Euro 540.000 che, per il principio della prudenza, sono state interamente accantonate;
- Fondo per vertenze in corso di Euro 120.000.

La voce chiude con un incremento complessivo di Euro 240.000.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>570.000</b>	<b>570.000</b>
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	370.000	370.000
Utilizzo nell'esercizio	(130.000)	(130.000)
<b>Totale variazioni</b>	<b>240.000</b>	<b>240.000</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>810.000</b>	<b>810.000</b>

L'accantonamento di Euro 370.000 è dovuto a:

- accantonamento per perdite future probabili su commessa pari a Euro 250.000;
- accantonamento per vertenze in corso per Euro 120.000;

## Trattamento di fine rapporto subordinato

Il Fondo TFR pari a Euro 3.559.878 si è decrementato di Euro 80.088 rispetto all'anno precedente.

Le movimentazioni della voce in esame sono evidenziate nel prospetto seguente:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>3.639.966</b>
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	93.289
Utilizzo nell'esercizio	(173.377)
Altre variazioni	
<b>Totale variazioni</b>	<b>(80.088)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>3.559.878</b>

## Debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori					
Acconti	3.457.534	182.095	3.639.629	3.639.629	
Debiti verso fornitori	8.809.434	5.758.115	14.567.549	14.567.549	
Debiti verso controllanti	80.000	(80.000)			
Debiti verso impr. sott. controllo delle controllanti	15.474	(8.771)	6.703	6.703	
Debiti tributari	1.301.411	(206.962)	1.094.449	1.094.449	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.254.732	71.418	1.326.150	1.326.150	
Altri debiti	4.761.832	796.190	5.558.022	5.558.022	
<b>Totale debiti</b>	<b>19.680.416</b>	<b>6.512.085</b>	<b>26.192.501</b>	<b>26.192.501</b>	

In tale tabella sono annoverati:

- Acconti per Euro 3.639.629 che accoglie i debiti per acconti fatturati ai clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate;
- Debiti verso fornitori per Euro 14.567.549 che evidenziano un incremento rispetto all'esercizio

precedente di Euro 5.758.115. La voce in esame risulta così composta:

- Debiti verso fornitori per fatture ricevute Euro 6.635.803;
- Debiti per fatture da ricevere Euro 7.931.746.

Quanto ai debiti per fatture da ricevere, si precisa che essi sono originati da costi già maturati per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non risulta ancora pervenuta la relativa fattura.

- Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per a Euro 6.703;
- Debiti tributari pari a Euro 1.094.449 costituito da debiti per Irpef dipendenti e lavoratori autonomi per Euro 763.453, per debiti Ires e Irap per Euro 256.783 ed altri a vario titolo per Euro 74.213;
- Debiti verso Istituti Previdenziali per Euro 1.326.150, principalmente relativi a contributi maturati al 31/12/2019 e versati nei primi mesi del 2020. La voce in esame registra un incremento di Euro 71.418 rispetto all'esercizio precedente;
- Debiti verso altri per Euro 5.558.022 formati da debiti verso il personale per competenze maturate al 31 dicembre 2019 per Euro 2.830.760, da debiti per ferie maturate e non godute, comprensivi dei relativi contributi previdenziali, pari a Euro 2.531.547 e da debiti di tipologia eterogenea per Euro 195.715. La voce in esame registra un incremento pari ad Euro 796.190 rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente viene esposta la suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	ITALIA	EXTRA UE	UE	Totale
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti	3.639.629			3.639.629
Debiti verso fornitori	14.537.665	22.936	6.949	14.567.549
Debiti verso imprese controllanti				
Debiti verso impr. Sott. Controllo delle controllanti	6.703			6.703
Debiti tributari	1.094.449			1.094.449
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.326.150			1.326.150
Altri debiti	5.558.022			5.558.022
<b>Debiti</b>	<b>26.162.617</b>	<b>22.936</b>	<b>6.949</b>	<b>26.192.501</b>

## Ratei e risconti passivi

Il valore in esame è pari a Euro 14.216.739 (Euro 6.403.887 nel 2018).

Il valore è principalmente dovuto alla parte del contributo a fondo perduto in conto impianti impegnato da Regione Liguria a favore di Liguria Digitale e precisamente relativamente alla fase 1 per Euro 5.702.140, per la fase 2 per Euro 8.500.00 e altri risconti per Euro 13.919.

Specificatamente, la quota di competenza 2019 registrata nella voce "Altri Ricavi e Proventi" del Conto Economico risulta pari a Euro 694.100 mentre la parte di competenza degli esercizi successivi risulta pari a Euro 14.202.140.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	6.401.319	7.814.740	14.216.059
Ratei passivi	2.568	(1.888)	680
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>6.403.887</b>	<b>7.812.852</b>	<b>14.216.739</b>

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Valore della produzione

Nelle tabelle seguenti vengono esposti i ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività e per area geografica:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita beni e servizi a rimborso	7.230.156
Attività industriale	45.726.910
<b>Totale</b>	<b>52.957.066</b>

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	52.931.315
UE	25.751
<b>Totale</b>	<b>52.957.066</b>

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza e ammontano a Euro 55.565.817 e sono così composti:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 52.957.066 che, a loro volta, si suddividono in:
  - Forniture di beni e servizi per Euro 45.726.910 derivanti da attività svolta per la produzione di software, consulenza, assistenza, manutenzione, gestione, elaborazione ed integrazione di sistemi informativi;
  - Forniture di beni e servizi a rimborso per Euro 7.230.156 che si riferiscono esclusivamente ai proventi corrispondenti a quelle spese cosiddette "a rimborso" classificate come acquisti di beni e servizi effettuati ad uso esclusivo dei clienti, ed a questi rifatturati in base ad accordi contrattuali (e specificatamente Euro 5.280.156 per il settore Sanità e Euro 1.950.000 per il settore Pubblica Amministrazione).
- Variazione in aumento dei lavori in corso su ordinazione per Euro 216.757;
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per Euro 1.239.000;
- Altri ricavi e proventi pari a Euro 1.152.994 dovuti principalmente:

- al rilascio fondi per rischi e oneri per Euro 130.000 (relativi ad accantonamenti effettuati originariamente nella voce B12 del Conto Economico);
- alla quota di competenza dell'esercizio del contributo in conto impianti per Euro 694.100
- a contributi in conto esercizio per Euro 102.060.

## **Costi della produzione**

La voce pari a Euro 54.122.128 evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 9.166.552 e risulta così formata:

- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per Euro 3.153.163; in tale voce sono riportati sia i costi sostenuti per conto dei clienti ed a questi rifatturati con correlazione nei ricavi di vendita, sia quelli sostenuti per la gestione corrente. In particolare quest'ultima voce si compone di costi relativi all'acquisizione di beni materiali di consumo e cancelleria, di beni per la gestione delle sedi e per le manutenzioni di beni strumentali acquistati per i clienti. L'incremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 908.985;
- Costi per l'acquisizione di servizi per Euro 19.601.598; anche per questi costi vale quanto detto per i costi di forniture di beni sostenuti per conto dei clienti e rifatturati. Tale voce si compone di servizi di manutenzione, di costi accessori per il personale quali viaggi e note spese, costi di aggiornamento professionale e di ristorazione, di costi per servizi necessari ai processi di sviluppo del software, quali le collaborazioni e consulenze esterne. Sono comprese inoltre le spese per la conduzione e la gestione delle sedi e gli emolumenti agli amministratori e sindaci; il incremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 5.931.501;
- Godimento beni di terzi per Euro 924.172 comprende i costi sostenuti per l'affitto dei locali ad uso ufficio e dei parcheggi per Euro 851.942 nonché per il noleggio fotocopiatrici e altri beni per Euro 72.230; il decremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 2.348;
- Personale pari a Euro 27.628.962 comprende tutti i costi, sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, hanno riguardato principalmente il personale dipendente nel corso del 2019; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari a Euro 1.638.333. Tale voce include:
  - I costi per le retribuzioni lorde maturate a favore dei dipendenti per Euro 20.696.847;
  - L'importo totale degli oneri a carico della Società per INPS, INAIL, ecc. per Euro 5.239.617;

- La quota maturata nell'esercizio relativamente all'indennità per fine rapporto di lavoro per Euro 1.376.265;
  - Altri costi per Euro 316.234.
- Ammortamenti e svalutazioni, rappresentata in conto economico per Euro 1.924.717, comprende al suo interno l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 1.065.789, l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 734.890 e accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 124.038. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è pari a Euro 672.663;
  - Accantonamento a Fondo rischi e oneri per Euro 250.000 per perdite future probabili su commesse e per vertenze in corso per euro 120.000, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 70.000;
  - Oneri diversi di gestione pari a Euro 519.517 che comprendono costi di natura eterogenea come tasse e imposte diverse, contributi associativi, sopravvenienze passive non classificabili nelle altre voci della classe B del Conto Economico. Il decremento degli oneri diversi di gestione rispetto all'esercizio precedente è pari a Euro 52.582.

### Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

La voce risulta così composta:

- Altri proventi finanziari per Euro 1.507 a loro volta così formati:
  - Interessi su c/c bancari per Euro 1.492;
  - Altri Euro 15;
- Interessi e altri oneri finanziari ammontano ad Euro 10.

Si segnala che non esistono oneri finanziari capitalizzati nell'attivo patrimoniale, essendo stati tutti interamente spesi nell'esercizio. Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debito:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	-
Altri	10
<b>Totale</b>	<b>10</b>

## Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate

Il costo per imposte di competenza dell'esercizio è pari a Euro 605.742 di cui Euro 215.633 ascrivibili solo ad imposte correnti IRAP, Euro 546.726 ascrivibili ad imposte IRES ed Euro 156.617 per rilascio imposte anticipate IRES ed IRAP. La legge n. 232/2016 e successive modifiche e integrazioni, al fine di supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi anche per il 2019 ha confermato la possibilità di usufruire del super ammortamento che consiste solo ai fini Ires in una supervalutazione degli investimenti effettuati nel triennio 2017 -2019. Tale agevolazione ha comportato per la società un incremento degli ammortamenti deducibili pari a Euro 119.686.

Per la rilevazione delle imposte differite e anticipate e delle differenze temporanee deducibili si vedano i seguenti prospetti di dettaglio:

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	2.166.998	508.074
Totale differenze temporanee imponibili	-	-
Differenze temporanee nette	(2.166.998)	(508.074)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(372.607)	(17.300)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(147.472)	(9.145)
<b>Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio</b>	<b>(520.079)</b>	<b>(26.445)</b>

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rischi	70.000	(70.000)	0	24%	0	3,9%	-
Rischi legali	-	120.000	120.000	24%	28.800	3,9%	4.680
Emolumenti amministratori	-	-	-	24%	-	-	-
Altri accantonamenti	1.092.601	396.323	1.488.924	24%	357.342	-	-
Imposte non pagate nell'esercizio	23.602	(21.852)	1.750	24%	420	3,9%	68
Rischi su crediti	16.324	-	16.323,56	24%	3.918	3,9%	637
Rischi su commesse	350.000	190.000	540.000	24%	129.600	3,9%	21.060
<b>Totale</b>	<b>1.552.527</b>	<b>614.471</b>	<b>2.166.998</b>		<b>520.079</b>		<b>26.445</b>

## INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Al 31 Dicembre 2019, il totale delle disponibilità liquide risulta pari a Euro 7.419.130 (con un decremento pari a Euro 1.242.629 rispetto all'anno precedente).

I flussi finanziari dell'attività operativa risultano positivi e pari a Euro 3.682.976 (con un decremento pari a Euro 3.735.007 rispetto all'anno precedente). Tale decremento è dovuto principalmente all'aumento dei crediti per fatture da emettere per le attività svolte che hanno registrato un incremento significativo rispetto all'anno precedente.

I flussi finanziari relativi all'attività di investimento risultano pari a Euro 4.845.517 (con un decremento pari a Euro 460.802 rispetto all'anno precedente).

## ALTRE INFORMAZIONI

### Dati sull'occupazione

L'organico della Società, nel corso del 2019, è stato composto in media da 417 persone, così distribuite:

	Numero medio
Dirigenti	14
Quadri	70
Impiegati	333
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>417</b>

### Compensi amministratori e sindaci

L'ammontare dei compensi maturati a favore dell'Organo Amministrativo per l'espletamento delle funzioni attribuite, in ottemperanza alle delibere degli organi sociali competenti, è pari ad Euro 35.770, mentre a favore del Collegio Sindacale è maturato un compenso pari ad Euro 39.982.

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	35.770	39.982

## Compensi Società di Revisione

Gli onorari di competenza della KPMG S.p.A., per la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010 e art. 2409 bis del codice civile del bilancio 2019, ammontano ad Euro 26.000.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	26.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>26.000</b>

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Con riferimento alle passività potenziali non iscritte in bilancio si rende noto che la Società ha rilasciato fidejussioni bancarie pari a Euro 1.251.948. L'aumento rispetto all'anno precedente di Euro 138.037 è riferito principalmente a fidejussioni rilasciate a favore di clienti del libero mercato.

	Importo
Garanzie	1.251.948
<b>Passività potenziali</b>	<b>1.251.948</b>

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data di redazione della presente sono emersi da segnalare eventi di rilievo successivi al 31 Dicembre 2019 tali da rendere la situazione patrimoniale-finanziaria diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data, o da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al bilancio.

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020, trattandosi di un evento "eccezionale" non prevedibile entro il 31 dicembre 2019, è da considerarsi un fatto successivo che non comporta una variazione nei valori di bilancio. Tuttavia, è stata data ampia e opportuna informativa sulle potenziali conseguenze di tale catastrofe naturale sulla programmazione prevista nel 2020 nelle sezioni "Evoluzione prevedibile della gestione" (pag.14) e "Altri rischi e incertezze" (pag.43).

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande / più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

A seguito della delibera della Giunta Regionale n. 1167 ad oggetto: "Decreto legislativo 23/06/2011 n.118 e ss.mm.ii- Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato /allegato 4/4. Approvazione del Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Liguria e dei soggetti compresi nel bilancio consolidato " (DGR 45 del 24/01/2020 ns protocollo E 2020-LIGUDIG-0000453) Liguria Digitale è inclusa negli Enti e Società in indirizzo nel perimetro del Bilancio Consolidato regionale in qualità di Società controllata a partecipazione diretta.

A tal fine la Società ha provveduto alla redazione e trasmissione di tabelle per le "operazioni infragruppo" agli Enti, Aziende e Società comprese nel bilancio consolidato con le quali ha avuto rapporti nell'anno 2019.

Anche con riferimento alla richiesta del socio Regione Liguria PG/2014/62432 del 25/03/2014, riportiamo di seguito il riepilogo dei saldi debitori e creditori (in Euro) verso la Controllante Regione Liguria.

<b>Crediti e debiti verso la controllante Regione Liguria</b>	<b>31.12.19</b>
Crediti per fatture emesse al netto del fondo svalutazione crediti	3.372.193
Crediti per fatture da emettere	7.902.879
<b>Totale crediti commerciali verso controllante</b>	<b>11.275.072</b>
Credito per contributo in conto impianti	7.470.000
<b>Totale crediti verso controllante</b>	<b>18.745.072</b>
Acconti	2.776.155
Debiti per fatture da ricevere	-
<b>Totale debiti commerciali verso la controllante</b>	<b>2.776.155</b>
Ratei e risconti passivi	14.202.140
<b>Totale debiti verso la controllante</b>	<b>16.978.294</b>

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Il bilancio dell'esercizio 2019 presenta un utile d'esercizio pari a Euro 839.444 che, coerentemente con le previsioni dell'art. 26 dello Statuto della Società, viene proposto di destinare come segue:

- Euro 41.972 a riserva legale art. 2340 del Codice Civile pari al 5% dell'utile d'esercizio;
- Euro 797.472 a riserva straordinaria.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Genova, 27 Marzo 2020

**L'Amministratore Unico**

Paolo Piccini